



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 33 del 19 Febbraio 2021

AMBIENTE

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 10.11.2020, N. 677

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 173/2016 - DGR n. 218 del 28/03/2013 - Direttive regionali per la determinazione di valori di fondo naturale e livelli chimici di riferimento di metalli dei sedimenti marini della costa abruzzese.....4

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

DETERMINAZIONE 11.08.2020, N. DPC026/143

Regolamento (CE) 1013/06 - D.M. 370/98 - Spedizioni di Rifiuti. Report transfrontalieri 2016 - 201935

DETERMINAZIONE 06.11.2020, N. DPC026/232

Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rapporto sullo stato delle attività al 31.10.202039

DETERMINAZIONE 11.11.2020, N. DPC026/235

Legge 27/03/1992, n. 257 - L.R. 04.08.2009, n. 11. Rapporto Amianto 2016 - 2019. Approvazione.....50

DETERMINAZIONE 11.11.2020, N. DPC026/236

Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto sullo stato delle attività al 31.10.2020.....96

DETERMINAZIONE 16.11.2020, N. DPC026/240

DGR n. 211 del 10.04.2018 recante: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Istituzione del Sito di Interesse Regionale Celano”. Relazione sullo stato delle conoscenze relative alla contaminazione e presenza di rifiuti interrati nelle aree inserite nel SIR “Celano”115

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

DGR n. 677 del 10.11.2020

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 173/2016 - DGR n. 218 del 28/03/2013 - Direttive regionali per la determinazione di valori di fondo naturale e livelli chimici di riferimento di metalli dei sedimenti marini della costa abruzzese.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del **10 Novembre 2020**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

Seduta del Deliberazione N.

L'anno il giorno del mese di
 negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita Giunta Regionale presieduta dal
 Sig. Presidente.....

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele		
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 173/2016 - DGR n. 218 del 28/03/2013 - Direttive regionali per la determinazione di valori di fondo naturale e livelli chimici di riferimento di metalli dei sedimenti marini della costa abruzzese.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo è impegnata in numerose attività riguardanti operazioni di dragaggio di sedimenti marini, in particolare in aree portuali, che richiedono l'utilizzo di particolari tecnologie e l'individuazione delle destinazioni finali, tra cui, come ultima opzione gestionale, l'immersione in mare dei sedimenti marini prelevati, previa caratterizzazione degli stessi e deposito in siti di scarico idonei per il recepimento degli stessi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, nell'ottica di non "disfarsi" degli stessi e riservando la massima attenzione alla qualità dell'ambiente marino e delle zone costiere;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali:

- la DGR n. 218 del 28/03/2013 "Determinazioni inerenti il rilascio di autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 109 D.lgs. 03.04.2006, n. 152 Norme in materia ambientale - Ripartizione tra le Direzioni regionali di competenza afferenti al mare", che attribuisce la competenza autorizzativa all'attuale Dipartimento Territorio - Ambiente;

- la DGR n. 147 del 11/03/2020 “*Dipartimento Territorio-Ambiente – Approvazione del nuovo assetto organizzativo*”, che ha disposto le competenze dei diversi Servizi ed Uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., in particolare l’**art.109** “*Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte*”, che disciplina le attività di movimentazioni di sedimenti, inerti e manufatti in ambito marino-costiero, nonché il regime autorizzativo a cui tali interventi sono sottoposti, compresi i ripascimenti, ripristini, opere di difesa costiera/portuale, posa di manufatti, cavi e condotte sottomarine, versamenti in ambienti conterminati in ambito portuale.

VISTO il D.M. 14 aprile 2009, n. 56 avente per oggetto: “*Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l’identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell’articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»*”, che ha riconosciuto le peculiarità delle coste italiane e le diverse caratteristiche geochimiche dei fondali italiani ed ha conferito alle Autorità competenti la possibilità di individuare, per determinati elementi, valori di fondo naturali “locali” che sostituiscano Standard di Qualità Ambientale (SQA) identificati dal Decreto a livello nazionale;

VISTO il Decreto 08/11/2010, n. 260 recante: “*Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell’articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo*”;

VISTO il D.lgs. 13/10/2015, n. 172 recante: “*Attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque*”;

VISTO il D.M. **15.07.2016 n. 173** avente per oggetto: “*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione per l’immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini*”, che stabilisce:

- a) le modalità per il rilascio dell’autorizzazione di cui all’articolo 109, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui al comma 1, lettera a) del medesimo articolo 109;
- b) i criteri omogenei per tutto il territorio nazionale, per l’utilizzo di tali materiali ai fini di ripascimento o all’interno di ambienti conterminati, ai quali le regioni conformano le modalità di caratterizzazione, classificazione ed accettabilità dei materiali in funzione del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici marino costieri e di transizione;
- c) la gestione dei materiali provenienti dal dragaggio delle aree portuali e marino costiere non comprese in siti di interesse nazionale;
- d) la gestione dei materiali provenienti dai siti di interesse nazionale risultanti da operazioni di dragaggio nelle aree portuali e marino costiere, al di fuori di detti siti.

CONSIDERATO che il D.M. 173/2016, al fine della tutela dell’ambiente marino ed al fine di consentire l’uso legittimo del mare, fornisce anche le modalità ed i criteri per la caratterizzazione, la classificazione e l’individuazione delle possibili opzioni di gestione dei sedimenti marini e salmastri da sottoporre a movimentazione;

RICHIAMATA la **Delibera n. 34/2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA)** con la quale sono state approvate le: “*Linee Guida per la definizione delle province geochimiche a mare e dei relativi valori di fondo nei sedimenti marini*”;

RICHIAMATA la classificazione dei sedimenti marini contenuta nel D.M. 173/2016, che prevede che la stessa venga effettuata secondo un approccio integrato dei risultati delle analisi granulometriche, chimiche ed ecotossicologiche e più precisamente quanto riportato nell’Allegato Tecnico allo stesso D.M., al “*Capitolo 2 - Caratterizzazione e classificazione dei materiali dell’area di escavo di fondali marini*”, in particolare al par. 2.4.2 “*Classificazione chimica dei materiali*”, basata sui livelli chimici di riferimento (**L1** e **L2**), per gli elementi in tracce (metalli), di cui alla seguente Tabella 2.5 dell’Allegato tecnico al D.M. (*Livelli chimici di riferimento nazionali*), di seguito illustrati:

PARAMETRO	L1	L2
Elementi in tracce	[mg kg⁻¹] p.s.	
Arsenico	12	20
Cadmio	0,3	0,80
Cromo	50	150
Cr VI	2	2
Rame	40	52
Mercurio	0,3	0,80
Nichel	30	75
Piombo	30	70
Zinco	100	150

CONSIDERATO che in base alle caratteristiche geologiche e geochimiche locali, i **valori L1** per gli elementi in tracce (*metalli*), strettamente correlati a valori di fondo naturale sito specifici, possono scostarsi anche in maniera significativa dai valori nazionali e per tale motivo il D.M. 173/2016 prevede che questi possano essere sostituiti da **valori di riferimento locali L1_{loc}**, da determinare secondo i criteri riportati nell'appendice 2D dell'Allegato Tecnico allo stesso D.M.;

CONSIDERATO che l'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Pescara, sulla base delle collaborazioni tecniche attivate con la Regione Abruzzo per le diverse attività costituite da operazioni di dragaggi di porti, ripascimenti, ripristini degli arenili, .. etc., ha provveduto ad elaborare uno specifico documento tecnico-scientifico che con il presente provvedimento si intende recepire come direttiva regionale nell'ambito delle competenze e finalità del SGRB - dpc026 di cui alla DGR n. 218/2013;

PRESO ATTO della nota prot.n. **246178 del 17/08/2020** avente per oggetto: "*Modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini. Valori di fondo naturale e livelli chimici di riferimento di metalli dei sedimenti marini della costa abruzzese*", acquisita dal SGRB-dpc026 al prot.n. 0246178/20 del 17/08/2020, contenente il documento denominato: "***Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi***", **Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**, inerente l'elaborazione di dati chimici ed eco-tossicologici, prodotti nel periodo 2011-2016 da parte di ARTA - Distretto provinciale di Pescara - Laboratori delle Sezioni di Biologia e Tossicologia Ambientale e di Chimica Ambientale, un lavoro avviato nell'ambito di una tesi di laurea, successivamente perfezionato in collaborazione con l'Università degli Studi G.D'Annunzio Chieti - Pescara, **che individua dei valori di fondo naturale e dei livelli chimici di riferimento locali di metalli nei sedimenti marini della costa abruzzese**;

DATO ATTO che sono stati approfonditi dagli Uffici competenti del SGRB - dpc026 in collaborazione con gli Uffici del Servizio Opere Marittime e Acque Marine - dpe-012, i contenuti del documento di cui alla richiamata nota prot.n. 246178 del 17/08/2020 dell'ARTA Abruzzo, in particolare il Servizio - dpe012, nell'analisi tecnico-gestionale, ha ritenuto evidenziare l'opportunità di riservarsi una valutazione che tenga conto di un criterio "*sito specifico*", con relativo approfondimento tecnico-scientifico, in collaborazione con ARTA Abruzzo, nel caso in cui i livelli chimici **L1_{loc}**, che concorrono alla classificazione dei sedimenti, risultassero comunque conformi ai limiti L1 fissati a livello nazionale;

CONSIDERATO che, come sopra richiamato, i livelli chimici **L1** concorrono alla classificazione dei sedimenti condizionandone le successive opzioni di gestione, risulta essenziale poter disporre di valori di riferimento il più possibile rappresentativi della realtà locale; individuando dei valori chimici di riferimento **L1_{loc}** degli elementi in tracce, secondo la **Tabella 5** contenuta nell'Allegato, denominata: "*Riepilogo dei valori di fondo naturali abruzzesi L1_{loc} confronto con i livelli chimici di riferimento nazionali L1 e L2*";

DATO ATTO che a seguito del recepimento ed ufficializzazione dei valori chimici locali da parte della Regione Abruzzo - SGRB-dpc026, l'ISPRA potrà procedere all'inserimento degli **L1_{loc}** abruzzesi nello specifico *data base* ed all'adeguamento del software da utilizzare per la caratterizzazione e classificazione dei sedimenti della Regione Abruzzo;

RITENUTO di assumere come riferimento per la caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo di fondali marini in ambito regionale, i valori **L1_{loc}** riportati nel documento denominato: "*Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi*", **Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;

RITENUTO di incaricare il competente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, perché provveda all'adozione dei necessari e connessi atti in ordine all'attuazione del presente provvedimento, tenendo conto del criterio "sito specifico", come proposto dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine – dpe012;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Territorio-Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Territorio - Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

UDITA la relazione del Componente la Giunta regionale preposto per il settore;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. 07.03.2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione digitale;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77, recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";


A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di istruttoria favorevole svolta dall'Ufficio competente,

1. di **PRENDERE ATTO** del documento trasmesso da ARTA - Distretto provinciale di Pescara - Laboratori delle Sezioni di Biologia e Tossicologia Ambientale e di Chimica Ambientale, denominato: "Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi", **Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**, dal quale risulta, in base all'elaborazione dei dati analitici prodotti nel periodo 2011-2016, l'individuazione dei valori Chimici di riferimento **L1_{loc}** degli elementi in tracce, secondo la Tabella di seguito riportata:
2. di **ASSUMERE** con il presente provvedimento, come riferimento per la caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo di fondali marini in ambito regionale, i valori riportati nel documento di cui al **punto 1)**, come di seguito riportati:

Tabella 5 – Riepilogo dei valori di fondo naturale abruzzesi **L1_{loc}** e confronto con i livelli chimici di riferimento nazionale L1 ed L2.

Parametro	L1 mg/kg s.s.	 L1 _{loc} mg/kg s.s.	L2 mg/kg s.s.
Arsenico	12	12	20
Cadmio	0,3	0,3	0,8
Cromo	50	65	150
Cromo esavalente	2	0,2	2
Rame	40	18	52
Mercurio	0,3	0,1	0,8
Nichel	30	41	75
Piombo	30	16	70
Zinco	100	72	150

3. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, perché provveda all'adozione dei necessari e connessi atti in ordine all'attuazione del presente provvedimento, tenendo conto del criterio "sito specifico", come proposto dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine – dpe012;
4. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
5. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento per il seguito di competenza, all'ISPRA, al Dipartimento Territorio - Ambiente della Regione Abruzzo, al Servizio regionale Opere Marittime e Acque Marine - dpe012, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, alla Direzione Marittima regionale ed all'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, comprensivo dell'**Allegato** parte integrante e sostanziale dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

DIPARTIMENTO: TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Gestione Rifiuti e Bonifiche

UFFICIO: Bonifiche e rischi Ambientali

L'Estensore

Dott.ssa Silvia De Melis
[Firmato elettronicamente]

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Silvia De Melis
[Firmato elettronicamente]

Il Dirigente del Servizio

Dott. Franco Gerardini
[Firmato digitalmente]

(firma)

(firma)

(firma)

Il Direttore Regionale

Arch. Pierpaolo Pescara
[Firmato digitalmente]

Il Componente la Giunta

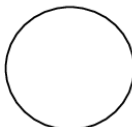
Arch. Nicola Campitelli
[Firmato digitalmente]

(firma)

(firma)

.....
Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta



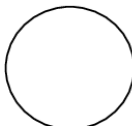
Il Presidente della Giunta

(firma)

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

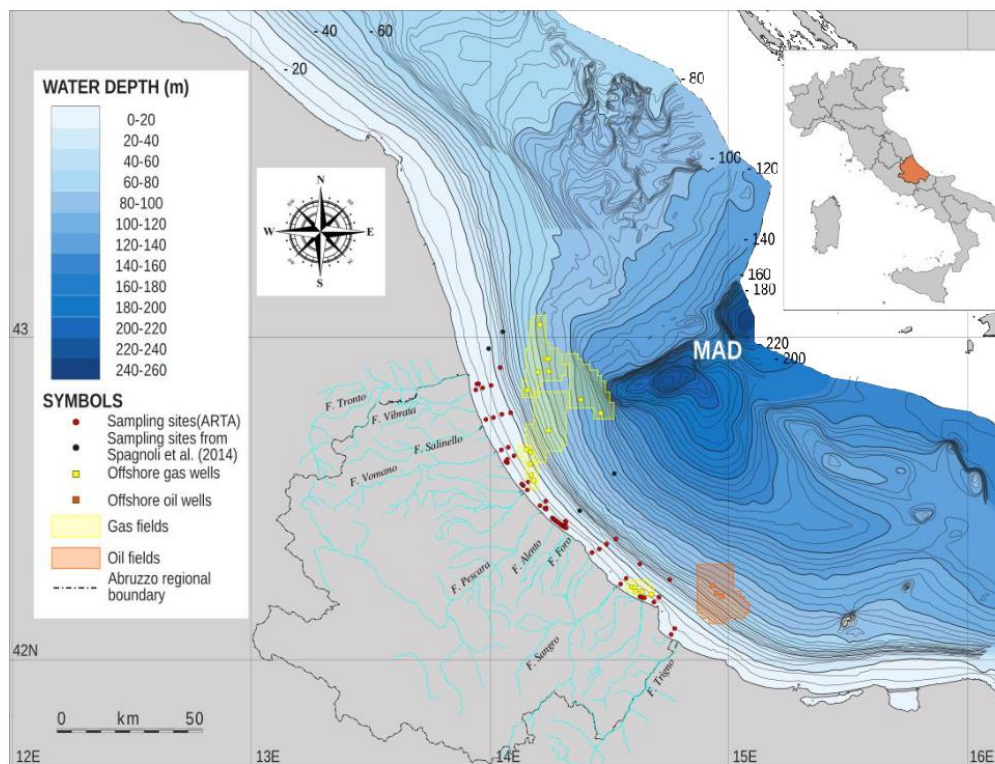
(firma)

.....
Segue Allegato

Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi



Prima emissione aprile 2020

Autore

Giulio Surricchio (ARTA Abruzzo)

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
03.11.2020 17:47:03
UTC



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Ringraziamenti

Nicola d'Alessandro
Lucia Tonucci
Lucia Marinangeli
Loredana Pompilio
Anna Chiara Tangari

(Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara)

Alessandra Arizzi Novelli

(ARTA Abruzzo)



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Indice

1 - Introduzione.....	4
2 - Valori di fondo naturale e classificazione dei sedimenti	6
3 - Selezione dei campioni e distribuzione geografica.....	9
4 - Campionamento e metodi analitici	10
4.1 - Fase di campionamento del sedimento.....	11
4.2 - Fase analitica	12
4.2.1 - Analisi tossicologiche e valutazione del bioaccumulo.....	12
4.2.2 - Analisi dei metalli	13
4.2.3 - Analisi del mercurio e del cromo esavalente	14
4.2.4 - Analisi del residuo secco ed espressione dei risultati.....	14
5 - Determinazione dei valori di fondo naturale locale L_{1loc}	15
6 - Conclusioni.....	21
7 - Bibliografia	22



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

1 - Introduzione

La movimentazione e l'immersione in mare dei sedimenti marini è un tema di grande attualità ed interesse socio-economico; ha un impatto rilevante sul territorio e sull'ecosistema marino e, nel lungo periodo, condiziona gli aspetti geomorfologici, fisiografici e geochimici dello spazio costiero.

Le principali attività che implicano movimentazione di materiali escavati dai fondali marini sono: il dragaggio di porti industriali, commerciali e turistici ai fini della conservazione delle condizioni di operatività e sicurezza della navigazione, l'adeguamento delle infrastrutture portuali, l'immersione in mare dei sedimenti, le opere di protezione delle coste e degli abitati dall'erosione da correnti e moto ondoso, il ripristino di tratti di spiaggia sommersi.

Le operazioni di escavazione devono essere condotte nel rigoroso rispetto dell'ambiente marino e consentono l'accumulo di materiale che rappresenta una risorsa adatta al riutilizzo: questa deve essere caratterizzata dal punto di vista fisico, chimico e tossicologico allo scopo di poterne determinare la qualità e di stabilire la destinazione più appropriata dei materiali, come il ripascimento di arenili o l'immersione in ambiente confinato.

Il Decreto Ministeriale 173 del 15 luglio 2016 "Modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" (D.M. 173), regola la materia stabilendo opportuni criteri per le autorizzazioni, la progettazione dell'intervento, il campionamento, la classificazione, il riutilizzo ed il monitoraggio ambientale.

Nei tratti di costa del territorio abruzzese le principali attività di movimentazione dei sedimenti sono riconducibili ai dragaggi di porti commerciali e turistici e alle attività di ripascimento degli arenili; un caso storico atipico è stato il dragaggio dei sedimenti del fiume Pescara: il normale deflusso degli apporti solidi in mare è stato imbrigliato, alla fine degli anni '90, dalla costruzione di una diga foranea perpendicolare all'estuario, una struttura realizzata a protezione del porto canale. Il trasporto solido del fiume, bloccato nell'avamposto e ridistribuito dalle correnti, in pochi anni ha ridisegnato la fisiografia locale modificando l'equilibrio naturale e ridefinendo nuovi rapporti fra spiagge in fase di erosione e di accumulo. I frequenti interramenti del porto canale sono culminati nella crisi del 2012, quando l'intera flotta di pescherecci ed il traffico commerciale sono stati bloccati a causa dell'insufficiente manutenzione dei fondali.

Nei sedimenti marini del tratto di costa abruzzese si rileva la presenza di molteplici aree caratterizzate da contaminazione antropica; queste sono situate quasi sempre in corrispondenza degli apporti fluviali dei numerosi corsi d'acqua che raccolgono, o hanno raccolto, i residui di lavorazione delle attività industriali ed agricole presenti sul territorio.

La caratterizzazione dei sedimenti escavati viene effettuata per confronto con valori di riferimento nazionali stabiliti dal D.M. 173 o con valori di fondo naturale appositamente determinati a livello locale e riferiti a sedimenti non contaminati da inquinanti di origine antropica; queste caratterizzazioni attribuiscono una classe di qualità ai sedimenti, utile e vincolante per orientare la scelta delle opzioni di gestione.

I valori di fondo naturale dipendono dalle caratteristiche geologiche e geochimiche della fascia costiera; queste devono essere tenute in considerazione per poter valutare e giustificare



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

potenziali eterogeneità: il territorio abruzzese presenta complessivamente una buona uniformità litologica nel tratto compreso fra la linea di costa e la fascia collinare pre-appenninica; i corsi d'acqua, che nascono principalmente nel sistema carbonatico di piattaforma/bacino, defluiscono verso il mare incidendo il sistema silicoclastico di avanfossa e formando, nel tratto terminale, vallate perpendicolari alla linea litoranea costituite da sedimenti clastici.

La composizione mineralogica dei sedimenti marini è pertanto riconducibile allo smantellamento di tre zone appenniniche morfologicamente e litologicamente distinte: i Monti della Laga, costituiti principalmente da flysch arenaceo-marnoso, dai quali si diramano i bacini dei fiumi Tronto, Tordino, Vibrata e Vomano; i massicci carbonatici del Gran Sasso e della Majella ed il gruppo montuoso del Morrone, incisi dalle valli dell'Aterno-Pescara e del Sangro; i Monti dei Frentani e parte del massiccio Matese, in cui il litotipo dominante è rappresentato da flyschoidi calcareo-marnosi e argillosi, tra i quali si snoda la valle del Trigno.

Alcuni fiumi come il Piomba, l'Alento, l'Osento ed il Sinello, hanno i bacini interamente incisi nella fascia collinare; questa è costituita da formazioni detritiche di origine pliocenica-pleistocenica che, a nord del fiume Pescara, sono frequentemente caratterizzate da aspre morfologie calanchive e ridotti affioramenti di depositi conglomeratici; i corrispondenti tratti di costa si distinguono per la presenza di ampie fasce sabbiose. Le stesse formazioni nei territori a sud del fiume Pescara sono organizzate in terrazzi, spesso delimitati verso il mare da ripide falesie e associati a spiagge ciottoloso-ghiaiose di limitata estensione.

La concentrazione degli elementi metallici, caratteristica del fondo naturale locale dei sedimenti marini abruzzesi, rappresenta il contenuto naturale geochimico dovrà pertanto essere condizionata e riconducibile alla composizione mineralogica delle rocce attraversate da questi corsi d'acqua. Una fase successiva dello studio, condotta in collaborazione con l'Università d'Annunzio Chieti-Pescara, è stata finalizzata al confronto mineralogico dei sedimenti campionati con i sedimenti della facies sedimentaria padana.



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

2 - Valori di fondo naturale e classificazione dei sedimenti

I valori di fondo naturale rappresentano la concentrazione di una sostanza in assenza, o in presenza estremamente limitata, di alterazioni antropogeniche. Nel tratto di costa abruzzese oggetto di studio la composizione dei sedimenti marini è prevalentemente riconducibile agli apporti di materiale terrigeno da parte dei bacini fluviali locali.

La concentrazione delle sostanze inorganiche di fondo presente nei sedimenti marini non contaminati è determinata dalla concentrazione geochimica cioè dalla composizione mineralogica delle rocce di partenza che, sottoposte a processi di erosione da parte degli agenti esogeni, hanno generato i costituenti del sedimento, successivamente trasportati in mare attraverso i corsi d'acqua.

La presenza di sostanze organiche persistenti è viceversa riconducibile direttamente ad attività antropiche ed è dovuta principalmente alla contaminazione da residui industriali di acque superficiali e sotterranee, alle attività portuali, alla navigazione e alla presenza di sorgenti diffuse.

In questo contesto assumono particolare interesse per la determinazione del fondo naturale gli elementi in traccia, in particolare i metalli come arsenico, cadmio, cromo, rame, piombo, mercurio, nichel e zinco.

Nei territori industrializzati la differenziazione fra sedimenti marini contaminati e non contaminati da attività antropiche non è sempre netta in quanto gli apporti in mare di inquinanti sono avvenuti per decenni senza adeguata regolamentazione; nel territorio abruzzese basti considerare ad esempio il polo chimico industriale di Bussi e le attività estrattive condotte per circa un secolo nel bacino minerario della Majella, che fu una delle più produttive industrie asfaltifero-bituminose della penisola.

Nel D.M. 173 la condizione inalterata dei sedimenti è il prerequisito necessario per poter utilizzare i dati per la valutazione del fondo naturale ed è conseguita quando i campioni sono privi di pericolo ecotossicologico, rientrando quindi nella classe di Hazard Quotient 1 "assente" ($HQ < 1$).

La classificazione chimica dei materiali di escavo dei fondali marini è disciplinata dal D.M. 173 che stabilisce il set analitico di parametri da determinare sui campioni di sedimento ed introduce i valori di livello chimico di riferimento nazionale, denominati L1 e L2, con cui confrontarsi per la classificazione (tabella 1).

¹ Quoziente di pericolo che esprime di quanto l'esposizione alla sostanza supera la dose di riferimento



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Tabella 1 - Livelli chimici di riferimento nazionali per i metalli.

Parametro	L1 mg/kg s.s.	L2 mg/kg s.s.
Arsenico	12	20
Cadmio	0,3	0,80
Cromo	50	150
Cromo VI	2	2
Rame	40	52
Mercurio	0,3	0,80
Nichel	30	75
Piombo	30	70
Zinco	100	150

Per il legislatore il livello chimico L1 si deve intendere come la concentrazione di una determinata sostanza presente nella matrice sedimento, eventualmente in miscela con altri contaminanti, in corrispondenza della quale si hanno scarse probabilità di generici effetti tossici e di bioaccumulo.

Il livello chimico L2 si deve intendere come la concentrazione limite di una specifica sostanza che, se presente nel sedimento ad una concentrazione uguale o superiore, indica una contaminazione e probabili risposte ecotossicologiche positive, espresse in termini di tossicità media, alta o molto alta. La classificazione dei materiali dragati è strettamente connessa alle opzioni di gestione; il D.M. 173 definisce la distinzione in cinque classi di qualità riportate in tabella 2.

Tabella 2 - Classe di qualità del sedimento associata ad esempi di opzioni di gestione.

Classe	Opzioni di gestione
A	Ripascimento di spiagge emerse e sommerse
B	Immersione deliberata in aree marine non costiere
C	Immersione in ambiente conterminato
D	Immersione in ambiente conterminato ed impermeabilizzato
E	Rimozione in sicurezza dall'ambiente marino dopo valutazione di rischio

La classe di appartenenza del sedimento è stabilita secondo criteri di integrazione ponderata o basata su criteri tabellari che tengono conto della classe di tossicità e della classe chimica; a titolo di esempio si riportano in tabella 3 alcune casistiche di classificazione:



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Tabella 3 - Esempi di classificazione dei sedimenti basata su criteri tabellari; con C è indicata la concentrazione chimica.

Classe di tossicità	Classe chimica	Classe di qualità del materiale
Assente	$C \leq L2$	A
Bassa	$C \leq L1$	A
	$L1 < C \leq L2$	B
Media	$C \leq L2$	C
	$C > L2$	D
Alta	$C \leq L2$	D
	$C > L2$	E

I livelli chimici di riferimento nazionali L1 possono essere sostituiti a livello locale con i valori del fondo naturale locale, $L1_{loc}$, che consentono una caratterizzazione geochemica ed ecotossicologica di tratti di costa più specifici.

Il decreto subordina la determinazione dei valori del fondo naturale locale al rispetto dei seguenti criteri:

- rappresentatività e grado di omogeneità dei campioni;
- numerosità campionaria (minimo 30 campioni);
- determinazioni analitiche effettuate su campioni superficiali non antecedenti a 10 anni;
- assenza di pericolo ecotossicologico ($HQ < 1$) con almeno il 50 % di bioaccumulo ricadente nella classe "Absent" o "Slight";
- disponibilità di analisi chimiche e tossicologiche per lo stesso campione (anche se effettuate in tempi diversi).

Il valore di fondo naturale locale $L1_{loc}$ determinato con campioni che rispondano a questi requisiti può costituire a tutti gli effetti il nuovo riferimento di legge all'interno dell'ambito territoriale in cui sia stato definito.

Il procedimento per giungere alla sua definizione è di conseguenza articolato e complesso, necessita della integrazione di diverse competenze e professionalità e deve essere supportato da indagini ed analisi di elevato impegno tecnico-scientifico ed economico.



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

3 - Selezione dei campioni e distribuzione geografica

Nel periodo 2011-2016, nei laboratori di ARTA Abruzzo sono stati analizzati 297 campioni di sedimento marino prelevati utilizzando l'unità nautica Ermione; questa è appositamente attrezzata per consentire lo svolgimento di attività quali il monitoraggio delle acque marine, il campionamento di sedimenti e di acqua, l'esecuzione di profili batimetrici e di rilievi geofisici sul fondale marino, lo studio di fattibilità ed impatto ambientale di opere marittime.

Sulla totalità dei campioni disponibili sono state applicate le verifiche dei criteri richiesti dal D.M. 173 ottenendo un set ridotto di 110 campioni utili per la determinazione dei valori di fondo naturale locale. La distribuzione geografica dei punti di prelievo di questo subset di campioni è riportata in figura 1, dove le linee azzurre perpendicolari alla costa indicano i sette transetti lungo i quali sono posizionate le stazioni dove si prelevano, con frequenza annuale, i campioni di sedimento del monitoraggio marino-costiero.

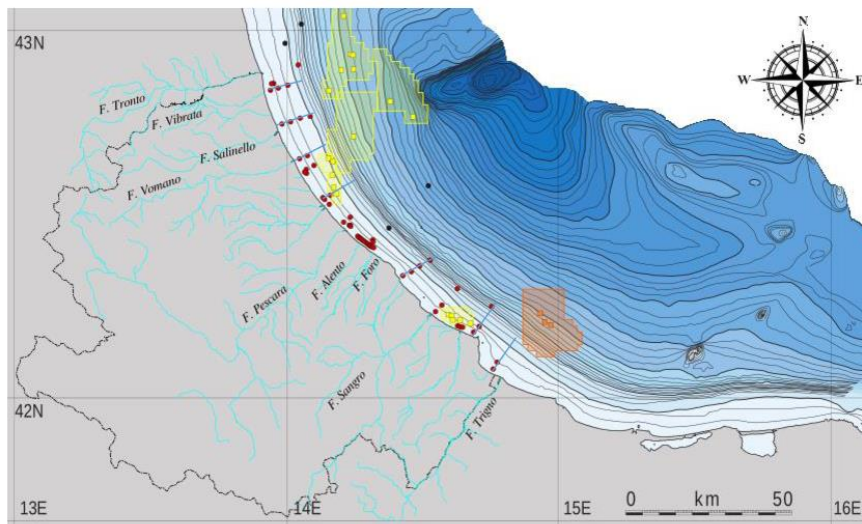


Figura 1 - I cerchi rossi rappresentano la distribuzione geografica dei punti di prelievo dei 110 campioni del set ridotto; i cerchi neri i punti di prelievo della campagna PRISMA.



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

4 - Campionamento e metodi analitici

La sovrapposizione degli apporti terrigeni, il moto ondoso e le correnti marine determinano una differenziazione delle concentrazioni delle sostanze inorganiche per orizzonti lungo il profilo del sedimento; questo fenomeno interessa in particolare i tratti di fondale vicini alla costa. La contaminazione antropica si manifesta sui sedimenti principalmente negli strati superficiali, che risultano quindi i più idonei per stabilire se il campione può essere utilizzato per il calcolo dei valori di fondo naturale.

Al fine di contestualizzare le attività di campionamento e analitica all'interno dell'intero processo, in figura 2 è riportata una sintesi delle diverse fasi sequenziali, dal raggiungimento del punto di prelievo alla stima dei valori di fondo naturale locale.

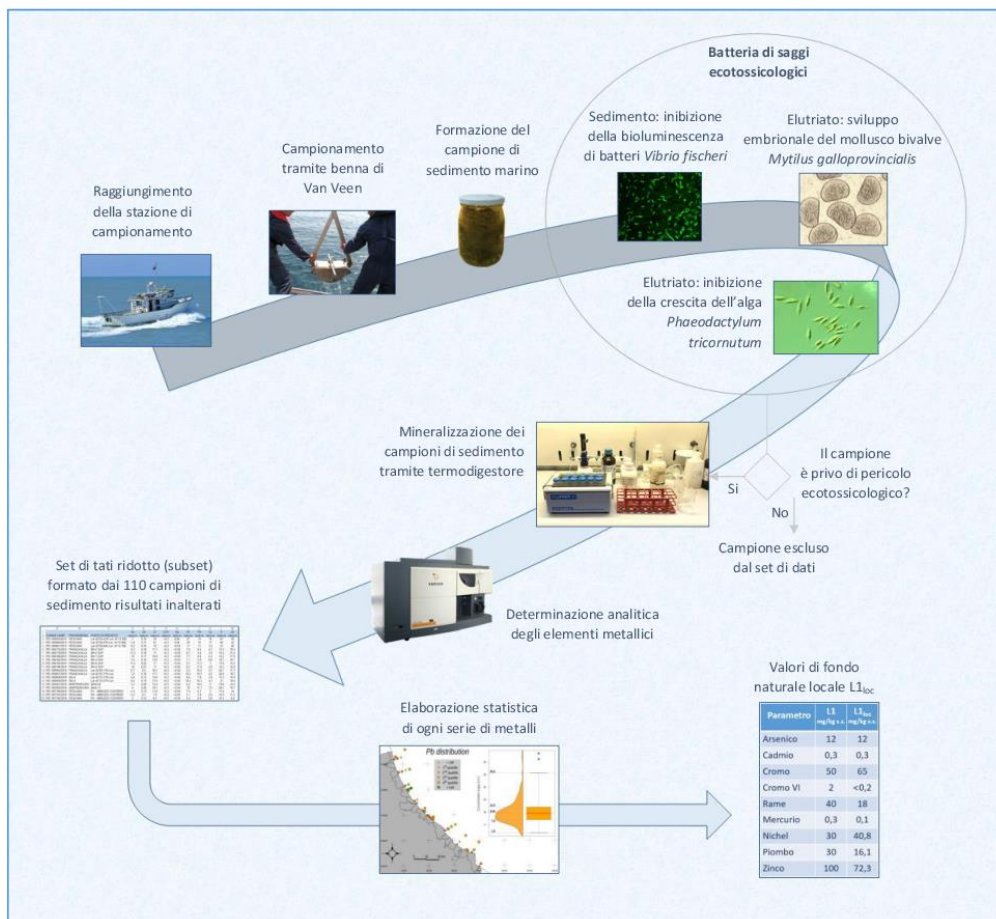


Figura 2 – Schema delle principali fasi sequenziali del processo, dal raggiungimento del punto di prelievo alla stima dei valori di fondo naturale locale.



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

4.1 – Fase di campionamento del sedimento

Il campionamento dei sedimenti marini, finalizzato allo studio del fondo naturale, deve avvenire formando campioni superficiali; il prelievo interessa i primi centimetri dall'interfaccia acqua marina-sedimento e consente di definire le caratteristiche attuali del sedimento.

Per formare il campione superficiale è stata utilizzata la benna Van Veen, un dispositivo ad hoc progettato per chiudere, al contatto con il fondale, due semi-cilindri in acciaio inox collegati tramite una cerniera.

La struttura è calibrata per consentire una adeguata penetrazione nel sedimento e può essere zavorrata per aumentare la profondità del prelievo. La benna consente di campionare 0,1 m² di substrato e deve essere ermetica per evitare perdite di sedimento in fase di risalita; inoltre nella parte superiore della benna, sono situati degli sportelli per consentire l'ispezione visiva del campione e l'eventuale prelievo di campione indisturbato.

Per l'utilizzo della benna il mezzo nautico è appositamente attrezzato in poppa con un'intelaiatura che consente la discesa in mare del dispositivo tramite un verricello; per poter effettuare il campionamento le condizioni meteomarine devono essere ottimali sia per il corretto funzionamento del meccanismo di chiusura sia per la sicurezza degli operatori nelle attività di recupero della benna.

Una volta issata la benna a bordo, occorre verificare l'accettabilità del prelievo controllando che sia stata raggiunta la profondità minima di penetrazione; se questa è insufficiente l'operazione di prelievo è ripetuta previa applicazione di una zavorra, altrimenti il sedimento campionato viene svuotato in una vasca in plastica adatta a contenere tutto il volume del campione.

Il campione così formato può essere utilizzato per la caratterizzazione fisica, chimica e tossicologica e, setacciato attraverso maglie di 1 mm, per lo studio della comunità bentonica. Il sedimento viene raccolto dalla vasca, omogeneizzato ed inserito in appositi contenitori in vetro, sigillati ed etichettati con la sigla del punto di prelievo, per il trasporto in laboratorio e la conservazione in frigorifero a $(5 \pm 3) ^\circ\text{C}$.

In associazione ad ogni prelievo di campione di sedimento, oltre al rilevamento delle condizioni meteomarine, della trasparenza con disco di Secchi e della posizione GPS, sono state effettuate misurazioni chimico-fisiche sulla colonna d'acqua (temperatura, salinità, ossigeno disciolto, pH e clorofilla a) tramite l'utilizzo della sonda multiparametrica Idronaut mod. Ocean Seven 316 plus.

Alla base della sonda sono applicati sensori ed elettrodi specifici per ognuna delle misurazioni da effettuare; questi vanno tarati prima dell'uso con le relative soluzioni di riferimento; la sonda, azionata da un verricello, viene immersa in mare a velocità costante ed effettua una misura ogni metro dalla profondità di 0,5 m sotto la superficie dell'acqua fino a 0,5 m dalla superficie del sedimento, dove si appoggia; alla base della sonda un telaio in acciaio protegge gli elettrodi dall'impatto con il fondale. La profondità dal pelo dell'acqua è determinata con misure di pressione attraverso un manometro installato sul corpo della sonda; i dati vengono trasmessi a bordo tramite un cavo elettrico isolato collegato ad un PC consentendo di visualizzare in tempo reale l'andamento delle curve di profondità e dei parametri misurati (figura 3) e di valutare visivamente sia la presenza di anomalie nella trasmissione del segnale che condizioni di turbolenza e sospensione del fondo non adatte per prelevare un campione di sedimento. Queste



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

valutazioni, unitamente al dato di trasparenza, sono particolarmente utili per campionamenti effettuati su bassi fondali.

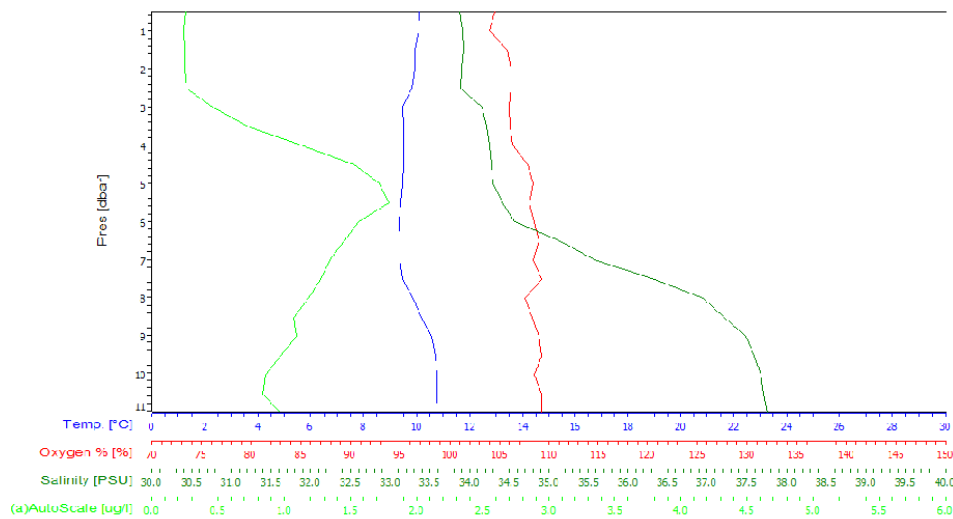


Figura 3 – Esempio di variazione dei dati misurati dalla sonda multiparametrica con la profondità presso la stazione PI18 sul transetto di Pineto; dall'interpretazione degli andamenti si possono ricavare molte informazioni utili: il fondale è situato ad 11 m di profondità, l'ossigeno si trova sempre in concentrazione di sovrasaturazione, il picco della clorofilla (a) indica un bloom algale poco prima dei 6 m, alla stessa profondità si rileva la presenza di un pinnocline, una superficie che separa strati a diversa densità.

4.2 - Fase analitica

Le attività analitiche sui campioni di sedimento marino sono state condotte presso i laboratori del Distretto Provinciale ARTA Abruzzo di Pescara. I campioni di sedimento omogeneizzati sono preventivamente suddivisi in più aliquote per permettere lo smistamento ai diversi laboratori che effettuano le determinazioni analitiche.

4.2.1 - Analisi tossicologiche e valutazione del bioaccumulo

Lo screening di ammissibilità dei campioni alla trattazione statistica è stato effettuato tramite test tossicologici che prevedono l'utilizzo di batteri luminescenti della specie *Vibrio fischeri* applicati alla matrice sedimento tal quale (metodo ICRAM Sedimento appendice 2:2001); questo test misura la tossicità acuta attraverso un indice, definito S.T.I., Sediment Toxicity Index: dato che la tossicità dei sedimenti è riconducibile prevalentemente alla frazione pelitica, in quanto essa offre una maggiore superficie di adesione o di adsorbimento dei contaminanti, tale indice permette di correlare la tossicità eventualmente presente nella frazione inferiore a 63 µm.



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Sulla matrice acquosa elutriato sono stati applicati il test acuto con l'alga *Plaeodactylum tricornutum*, metodo UNI EN ISO 10253:2006, ed il test sub-cronico di embriotossicità con il mollusco bivalve *Mytilus galloprovincialis*, metodo ASTM E-724 98 (2004).

La valutazione del bioaccumulo e della deposizione di microinquinanti organici e inorganici nel biota e nel sedimento, è stata effettuata per i soli punti appartenenti alle stazioni della rete di monitoraggio marino costiero; oltre al campione di sedimento, vengono analizzati i tessuti molli del bivalve filtratore *Mytilus galloprovincialis*, prelevati da un pool di organismi campionati su scogliere selezionate in quanto in prossimità dell'area di indagine. Lo scopo di tali analisi è quello di valutare, attraverso determinazioni chimiche, il grado di bioaccumulo dei microinquinanti disciolti o in sospensione nella colonna d'acqua, all'interno di questi organismi indicatori.

4.2.2 - Analisi dei metalli

La determinazione degli elementi metallici è stata condotta utilizzando il metodo UNI EN ISO 11885:2009 mediante spettrometria di emissione ottica al plasma (ICP-OES) accoppiata induttivamente. Questa tecnica è applicabile a campioni liquidi pertanto il metodo analitico prevede la possibilità di lavorare su campioni mineralizzati; trattandosi di una matrice relativamente poco complessa, la fase di digestione è stata effettuata attraverso il trattamento di un'aliquota di campione con una tema di acidi e successiva termodigestione alla temperatura a 150 °C (figura 4).

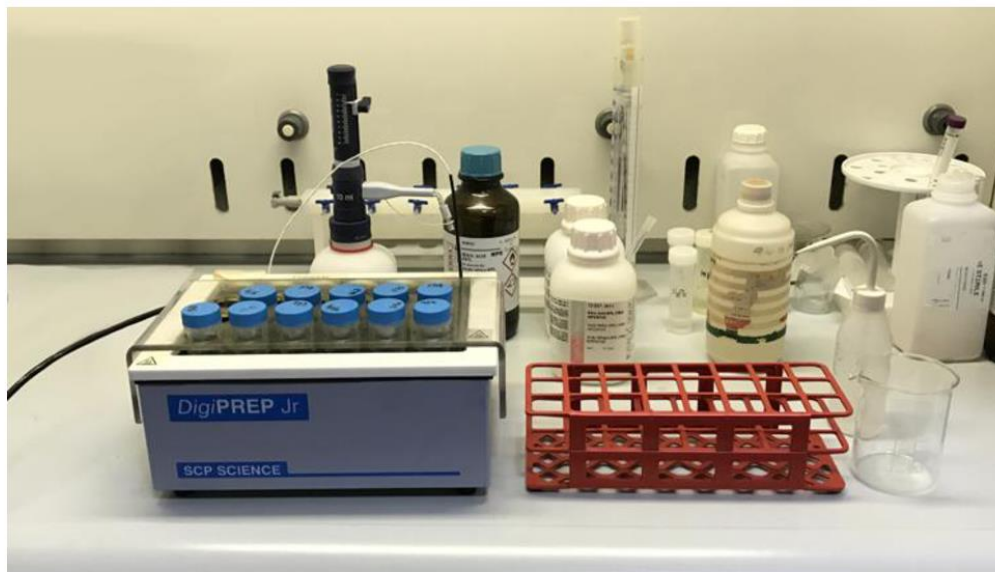


Figura 4 - Termodigestore utilizzato per la mineralizzazione simultanea dei campioni di sedimento.

Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

4.2.3 - Analisi del mercurio e del cromo esavalente

Le analisi del mercurio sono state effettuate impiegando il metodo EPA 7471 B 2007 basato sul principio della spettroscopia di assorbimento atomico a vapori freddi (CVAAS).

Il cromo esavalente è stato determinato applicando un metodo interno che prevede la quantificazione dell'assorbanza spettrofotometrica del composto cromoforo che si forma per reazione con la difenilcarbazide in ambiente acido.

4.2.4 - Analisi del residuo secco ed espressione dei risultati

I risultati analitici vanno riportati in concentrazione del metallo sulla sostanza secca, espressa in mg/kg s.s.; pertanto un'aliquota dei campioni di sedimento è stata essiccata in stufa a 105 °C per la determinazione del residuo secco ($R_{\%}$) attraverso il metodo gravimetrico ISO 11465:1993. Il residuo è utilizzato per riferire la concentrazione dei metalli al secco. Dalla concentrazione strumentale (C_{str}) in mg/L, attraverso il peso del campione (P_c) in g ed il volume finale del mineralizzato (V) in mL si calcola la concentrazione del campione umido (C_u) in mg/kg:

$$C_u = \frac{C_{str} \cdot V}{P_c} \quad [mg/kg]$$

Per ottenere la concentrazione sul secco (C_s) si moltiplica la concentrazione del campione umido per un fattore analitico:

$$C_s = C_u \cdot \frac{100}{R_{\%}} \quad [mg/kg \text{ s.s.}]$$

Nel caso in cui nel sedimento sia presente lo scheletro ($S_{\%}$), classe granulometrica di dimensioni maggiori di 2 mm, il campione viene setacciato e le analisi sono condotte sulla frazione fine, aliquota con granulometria ≤ 2 mm; i risultati analitici vanno successivamente riferiti alla totalità del materiale secco (C), comprensivo dello scheletro, attraverso la relazione:

$$C = C_s \cdot \frac{100 - S_{\%}}{100} \quad [mg/kg \text{ s.s.}]$$



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

5 - Determinazione dei valori di fondo naturale locale L1_{loc}

La norma ISO 19258:2005, riferita ai suoli, distingue tecnicamente fra i termini “contenuto naturale geochimico” definito come la concentrazione di sostanze nei sedimenti, risultante da processi naturali geologici senza alcuna interferenza di origine antropica e “valore di fondo naturale” definito come una caratteristica statistica del contenuto naturale geochimico di una sostanza nel sedimento. Di conseguenza il valore di fondo naturale locale L1_{loc} non può essere rappresentato semplicemente attraverso la stima della media ma deve esprimere la variabilità delle concentrazioni per un determinato parametro; in quest’ottica il D.M. 173 prescrive l’utilizzo del 90° percentile di un insieme di dati omogenei provenienti da un set di campioni rappresentativi sotto il profilo geografico.

I dati utilizzati per l’analisi statistica sono stati ottenuti come subset dei dati riferiti ai 297 campioni di sedimento campionati da Arta negli anni dal 2011 al 2016; la batteria di test ecotossicologici ha selezionato 110 campioni idonei per la determinazione dei valori di fondo naturale degli elementi metallici in tracce; i risultati dell’analisi dei metalli, la granulometria e l’indicazione geografica dell’area di campionamento sono riportati in tabella 4.

Tabella 4 - Concentrazione degli elementi in tracce e granulometria dei 110 campioni che formano il subset utilizzato come input per la trattazione statistica; sono inoltre riportate le indicazioni geografiche dell’area di campionamento e, in grassetto, gli outliers risultati dall’analisi statistica.

Anno di prelievo	Città sulla costa	Concentrazione dei metalli (mg/kg s.s.)								Ghiaia wt%	Sabbia wt%	Pelite wt%
		As	Cd	Cr	Cu	Hg	Ni	Pb	Zn			
<i>Detection limits</i>	-	<2.0	<0.05	<1.0	<1.0	<0.05	<2.0	<2.0	<1.0	-	-	-
2015	Pineto	6.2	0.34	64.9	15.5	<0.05	46.6	12.7	NA	NA	NA	NA
2015	Pineto	4.7	0.35	53.2	13.8	<0.05	28.8	16.5	NA	NA	NA	NA
2015	Pineto	12.8	0.44	21.3	6.3	<0.05	11.6	12.3	NA	NA	NA	NA
2015	Casalbordino	8.5	0.29	20.5	5.1	<0.05	11.6	10.5	NA	NA	NA	NA
2015	Casalbordino	5.6	0.25	26.9	7.4	<0.05	14.6	7.5	NA	NA	NA	NA
2015	Casalbordino	6.8	0.23	20.5	4.5	<0.05	12.9	13.1	NA	NA	NA	NA
2016	Pineto	9.4	0.18	18.7	4.0	<0.05	10.0	11.3	NA	0.0	88.9	11.1
2016	Pineto	9.7	0.45	66.2	21.0	<0.05	36.4	20.9	NA	0.9	19.5	79.6
2016	Pineto	8.3	0.26	66.3	29.8	<0.05	35.9	19.6	NA	0.0	3.5	96.5
2016	Casalbordino	9.9	0.23	44.4	12.8	<0.05	44.4	14.9	NA	0.0	30.6	69.4
2016	Casalbordino	9.6	0.54	18.2	5.7	<0.05	18.2	16.5	NA	0.0	78.4	21.6
2016	Casalbordino	6.1	1.34	58.8	22.8	<0.05	58.8	25.6	NA	0.0	21.0	79.0
2016	Casalbordino	34.0	0.76	49.7	12.4	<0.05	26.1	19.4	NA	0.0	49.5	50.5
2016	Casalbordino	18.2	0.67	24.7	6.2	<0.05	12.9	17.3	NA	0.0	85.7	14.3
2016	Casalbordino	10.6	0.76	64.0	20.0	<0.05	33.0	21.0	NA	0.0	51.9	48.1
2016	Pineto	<2.0	0.48	19.8	4.8	<0.05	12.2	15.4	NA	0.0	89.1	10.9
2016	Pineto	8.7	1.39	77.8	21.3	0.07	42.3	31.2	NA	0.0	21.3	78.7
2016	Pineto	2.5	1.01	79.9	18.0	0.06	42.2	33.5	NA	0.0	9.6	90.4
2014	Pineto	5.9	0.21	12.0	2.1	0.64	5.8	5.9	9.9	2.8	97.0	0.2



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Anno di prelievo	Città sulla costa	Concentrazione dei metalli (mg/kg s.s.)								Ghiaia wt%	Sabbia wt%	Pelite wt%
		As	Cd	Cr	Cu	Hg	Ni	Pb	Zn			
2015	Pescara	7.0	0.19	54.0	16.0	0.06	27.0	14.0	50.0	4.5	16.9	78.6
2015	Pescara	5.8	0.17	61.0	17.0	0.06	29.0	15.0	52.0	22.4	15.6	62.0
2015	Pescara	8.2	0.16	19.0	3.3	<0.05	11.0	11.0	20.0	0.0	92.1	7.9
2015	Francavilla	10.3	0.20	13.6	3.3	<0.05	9.2	9.5	22.2	0.0	98.1	1.9
2015	Francavilla	9.3	0.18	11.1	4.7	<0.05	7.8	8.4	18.4	1.7	97.9	0.4
2015	Francavilla	11.2	0.16	11.0	3.9	<0.05	8.7	9.4	21.4	0.0	98.5	1.5
2015	Francavilla	9.3	0.18	12.9	3.7	<0.05	8.6	8.2	15.7	0.0	91.3	8.7
2015	Francavilla	13.0	0.15	11.1	5.3	<0.05	7.8	9.8	21.9	0.0	98.7	1.3
2015	Francavilla	12.0	0.17	10.9	5.2	<0.05	7.7	8.6	17.9	0.4	98.9	0.7
2015	Francavilla	9.7	0.16	14.6	3.4	<0.05	9.5	9.8	19.5	0.0	94.5	5.5
2015	Francavilla	3.2	0.16	13.6	6.6	<0.05	7.1	5.8	16.1	24.3	68.9	6.8
2015	Francavilla	11.5	0.22	11.0	3.0	<0.05	6.7	11.2	15.4	0.0	98.7	1.3
2015	Francavilla	10.0	0.21	11.0	4.9	<0.05	6.2	11.8	14.6	0.7	97.5	1.8
2015	Francavilla	6.9	0.21	9.1	3.9	<0.05	5.5	5.6	15.6	12.9	82.3	4.8
2016	Francavilla	6.7	0.20	16.3	3.7	<0.05	9.3	10.2	17.7	0.0	97.2	2.8
2016	Francavilla	7.2	0.16	17.7	4.5	<0.05	10.3	10.7	18.7	0.0	95.3	4.7
2016	Silvi Marina	6.4	0.13	13.6	3.9	<0.05	8.8	7.8	14.9	0.0	95.9	4.1
2016	Silvi Marina	6.5	0.19	17.4	4.3	<0.05	10.5	10.3	18.4	0.0	96.3	3.7
2016	Martinsicuro	5.7	0.28	15.4	9.0	<0.05	6.2	10.5	14.2	0.0	96.9	3.1
2016	Martinsicuro	6.0	0.26	19.7	7.5	<0.05	10.0	11.1	18.7	0.0	79.3	20.7
2013	Pescara	5.8	<0.05	15.0	2.4	<0.05	7.9	7.7	NA	0	93.9	6.1
2013	Pescara	7.2	0.09	25.0	5.1	<0.05	12.0	8.6	NA	0	82.2	17.8
2013	Pineto	6.8	0.10	49.0	12.0	<0.05	23.0	10.0	NA	0	32.4	67.6
2013	Pineto	6.9	0.06	43.0	10.0	<0.05	20.0	11.0	NA	0	55.7	44.3
2013	Giulianova	5.8	<0.05	20.0	4.8	<0.05	13.0	9.7	NA	0	59.8	40.2
2013	Giulianova	6.5	<0.05	29.0	4.7	<0.05	12.0	9.8	NA	0	75.3	24.7
2013	A. Adriatica	6.1	<0.05	20.0	2.9	<0.05	8.2	8.7	NA	0	91.4	8.6
2013	A. Adriatica	7.5	<0.05	39.0	5.8	<0.05	13.0	9.9	NA	0	70.5	29.5
2013	Ortona	5.7	<0.05	11.0	2.4	<0.05	6.9	7.5	NA	0	91.3	8.7
2013	Ortona	7.2	0.14	62.0	17.0	0.06	28.0	14.0	NA	0	21.4	78.6
2013	Vasto	5.9	<0.05	11.0	3.1	<0.05	6.0	6.3	NA	0	99	1
2013	San Salvo	7.9	<0.05	11.0	3.0	<0.05	6.3	6.8	NA	0	98.3	1.7
2013	San Salvo	6.3	0.07	44.0	11.0	<0.05	20.0	9.6	NA	0	61.6	38.4
2013	Vasto	8.1	<0.05	57.0	11.0	<0.05	21.0	12.0	NA	0	42.1	57.9
2014	Giulianova	4.0	0.26	33.0	9.1	<0.05	16.0	5.6	NA	0.0	30.3	69.7
2014	A. Adriatica	7.2	0.17	29.0	5.5	<0.05	11.0	7.1	NA	0.0	79.3	20.7
2014	A. Adriatica	8.3	0.23	33.0	5.8	<0.05	9.9	7.4	NA	0.0	90.7	9.3
2014	Vasto	12.0	0.18	12.0	3.2	<0.05	5.9	7.8	NA	0.0	99.7	0.3
2014	Vasto	9.3	0.19	44.0	12.0	<0.05	22.0	10.0	NA	0.0	50.0	50.0
2014	San Salvo	8.3	0.16	12.0	3.1	<0.05	6.3	6.9	NA	0.0	99.3	0.7
2014	San Salvo	7.7	0.15	28.0	6.3	<0.05	11.0	7.6	NA	0.0	70.1	29.9
2014	Ortona	9.6	0.19	17.0	3.9	<0.05	7.6	8.1	NA	0.0	96.6	3.4
2014	Ortona	5.2	0.17	63.0	17.0	<0.05	27.0	13.0	NA	0.0	41.6	58.4
2014	Pescara	6.3	0.23	33.0	7.8	<0.05	14.0	9.2	NA	0.0	86.0	14.0
2014	Pineto	4.6	0.18	41.0	10.0	<0.05	19.0	8.2	NA	0.0	42.6	57.4
2014	Pineto	6.3	0.17	45.0	12.0	<0.05	17.0	8.6	NA	0.0	71.9	28.1
2015	Giulianova	4.0	0.11	15.3	6.2	<0.05	9.1	6.8	NA	0.0	73.0	27.0
2015	Giulianova	4.6	0.13	13.9	4.8	<0.05	7.4	6.9	NA	0.0	84.2	15.8



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Anno di prelievo	Città sulla costa	Concentrazione dei metalli (mg/kg s.s.)								Ghiaia wt%	Sabbia wt%	Pelite wt%
		As	Cd	Cr	Cu	Hg	Ni	Pb	Zn			
2015	A. Adriatica	3.6	0.09	11.6	3.1	<0.05	5.3	6.1	NA	0.0	97.6	2.4
2015	A. Adriatica	5.9	0.11	13.5	3.7	<0.05	6.5	7.1	NA	0.0	91.2	8.8
2015	Pescara	5.2	0.12	12.2	3.5	<0.05	6.5	7.0	NA	0.0	89.8	10.2
2015	Pescara	5.1	0.13	12.6	3.4	<0.05	6.9	6.8	NA	0.0	92.5	7.5
2015	Pineto	3.6	0.08	15.3	4.3	<0.05	8.0	6.7	NA	0.0	87.5	12.5
2015	Pineto	4.6	0.12	26.6	8.6	<0.05	15.0	9.9	NA	0.0	64.2	35.8
2015	Ortona	4.9	0.10	11.6	3.5	<0.05	6.1	7.5	NA	0.0	93.4	6.6
2015	Ortona	5.2	0.23	48.1	16.5	0.05	26.1	12.5	NA	0.6	4.2	95.2
2015	Vasto	6.1	0.16	38.4	13.8	<0.05	21.3	11.0	NA	0.0	36.9	63.1
2015	Vasto	5.1	0.13	8.4	2.3	<0.05	4.5	5.7	NA	0.0	98.7	1.3
2015	San Salvo	5.3	0.11	7.9	2.7	<0.05	4.2	5.4	NA	0.0	99.1	0.9
2015	San Salvo	5.0	0.14	16.1	4.6	<0.05	8.0	7.0	NA	0.0	77.1	22.9
2016	Pescara	<2.0	0.46	23.9	3.4	<0.05	13.2	12.0	NA	NA	NA	NA
2016	Pescara	<2.0	0.25	15.8	2.9	<0.05	9.7	6.3	NA	NA	NA	NA
2016	A. Adriatica	2.2	0.45	40.9	17.0	<0.05	20.3	12.4	NA	NA	NA	NA
2016	A. Adriatica	<2.0	0.22	8.9	1.7	<0.05	6.2	5.5	NA	NA	NA	NA
2016	Giulianova	<2.0	0.21	22.7	6.4	<0.05	12.2	8.7	NA	NA	NA	NA
2016	Giulianova	<2.0	0.30	15.3	4.1	<0.05	7.7	8.9	NA	NA	NA	NA
2016	Pineto	3.0	0.23	23.7	5.1	<0.05	12.3	9.6	NA	NA	NA	NA
2016	Pineto	5.2	0.23	20.4	5.5	<0.05	10.8	10.3	NA	NA	NA	NA
2016	San Salvo	6.7	0.21	9.2	2.8	<0.05	8.4	6.6	NA	NA	NA	NA
2016	San Salvo	3.7	0.20	15.0	5.3	<0.05	6.7	8.5	NA	NA	NA	NA
2016	Vasto	4.3	0.22	8.6	2.5	<0.05	3.4	7.1	NA	NA	NA	NA
2016	Vasto	2.9	0.21	39.4	16.6	<0.05	18.8	10.4	NA	NA	NA	NA
2016	Ortona	4.3	0.16	8.5	3.3	<0.05	4.4	7.0	NA	NA	NA	NA
2016	Ortona	<2.0	0.24	46.4	14.3	<0.05	22.0	10.0	NA	NA	NA	NA
2012	Martinsicuro	16	0.15	80	20	0.09	49	16	72	NA	NA	NA
2012	A. Adriatica	24.0	0.12	44.0	11.0	<0.05	26.0	6.9	41.0	0	54.1	45.9
2012	Giulianova	8.2	<0.05	35.0	9.4	<0.05	20.0	6.3	30.0	0	58.6	41.4
2012	Giulianova	15.0	0.12	81.0	20.0	0.08	49.0	14.0	75.0	0	4.4	95.6
2012	Silvi Marina	13.0	0.09	19.0	3.4	0.05	15.0	2.6	24.0	0	96.1	3.9
2012	Silvi Marina	13.0	0.11	27.0	5.5	0.05	16.0	4.2	25.0	0	86.9	13.1
2012	Francavilla	8.1	0.08	16.0	78.4	<0.05	10.0	2.3	16.0	0	91.1	8.9
2012	Ortona	15.0	0.15	74.0	18.0	0.07	44.0	14.0	66.0	0.2	35.3	64.5
2012	Ortona	13.0	0.14	66.0	18.0	0.07	41.0	11.0	63.0	0	4.8	95.2
2012	Fossacesia	9.2	0.08	9.3	2.1	<0.05	8.1	2.2	12.0	0	99	1
2012	Fossacesia	8.2	<0.05	22.0	5.6	<0.05	13.0	4.8	21.0	0	87.2	12.8
2012	Fossacesia	14.0	0.17	87.0	23.0	0.09	52.0	18.0	82.0	0	11.7	88.3
2012	Vasto	9.0	0.17	88.0	22.0	0.15	50.0	17.0	83.0	0	1.5	98.5
2012	A. Adriatica	8.4	0.10	22.0	5.8	<0.05	13.0	4.2	20.0	0	85.7	14.3
2012	Pescara	12.0	0.10	28.0	6.4	<0.05	17.0	4.9	36.0	0	77.8	22.2
2012	Ortona	11.0	0.15	65.0	20.0	0.06	39.0	11.0	64.0	0	20.5	79.5
2012	Vasto	6.1	0.06	9.1	1.9	<0.05	6.4	1.8	9.4	0	99	1



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Una quota di campioni appartenenti al subset, campionati nell'anno 2016, sono stati analizzati dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara per determinare la composizione mineralogica e confrontarla con i risultati della campagna PRISMA in seguito alla quale i sedimenti della costa abruzzese sono stati classificati come parte della "Facies padanica", in cui il carico sedimentario del fiume Po è combinato con quello dell'Appennino (Spagnoli et al., 2014). La comparazione mineralogica ha evidenziato una variazione significativa del contenuto di quarzo, dolomite e plagioclasio; va notato che, rispetto ai campioni prelevati nella campagna PRISMA (cerchi neri in figura 1), i campioni utilizzati in questo studio sono stati prelevati più vicini al litorale, dove l'influenza dello scarico locale del sedimento fluviale è più accentuata. Questo è confermato anche da maggiori dimensioni granulometriche (circa il 70% di sabbia in media) rispetto ai campioni della campagna PRISMA.

Per evidenziare gli outliers e la distribuzione spaziale dei valori del subset di dati, sono stati elaborati, per ogni elemento, i box plot di Tukey e le distribuzioni di densità e geografica riportate in figura 5; in questa esposizione le concentrazioni sono rappresentate da cerchi con dimensioni variabili in base ai quartili e alla dispersione.

I grafici consentono di visualizzare il grado di variabilità dei dati rispetto alla mediana e ai quartili, il tipo di distribuzione dei valori e la presenza di valori anomali; in questo approccio statistico l'anno in cui è stato prelevato il campione non è significativo ma diventa importante per stabilire la presenza di outliers.

Le distribuzioni delle concentrazioni degli elementi risultano prevalentemente bimodali o multimodali in accordo con precedenti studi condotti su dati ambientali (Matschullat et al., 2000; Helsel, 2012; Birch, 2017) e in considerazione della relativa estensione dell'area geografica considerata. Questa informazione risulta utile anche per la scelta del test da utilizzare in fase di confronto fra valori di fondo e campioni di sedimento da classificare.

Gli outliers sono stati determinati su base statistica come concentrazioni che superano i valori adiacenti inferiori e superiori e visivamente sono individuati come punti che si trovano all'esterno dei baffi delle box plot. Ulteriori approfondimenti per comprendere la struttura dei dati sono stati effettuati attraverso la Principal Component Analysis; maggiori dettagli e considerazioni sono espresse nel lavoro "Evaluation of heavy metals background in the Adriatic Sea sediments of Abruzzo region, Italy" (Surrinchio et al., 2019).

Il valore di fondo naturale locale $L1_{loc}$ è stato calcolato come 90° percentile della serie di dati omogenea, dopo la rimozione degli outliers. Per un dato elemento metallico, nella serie di n concentrazioni ordinate in senso crescente, il 90° percentile è la i -esima concentrazione della serie scelta in modo che il numero dei valori inferiori a i costituisca il 90% della popolazione n .



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

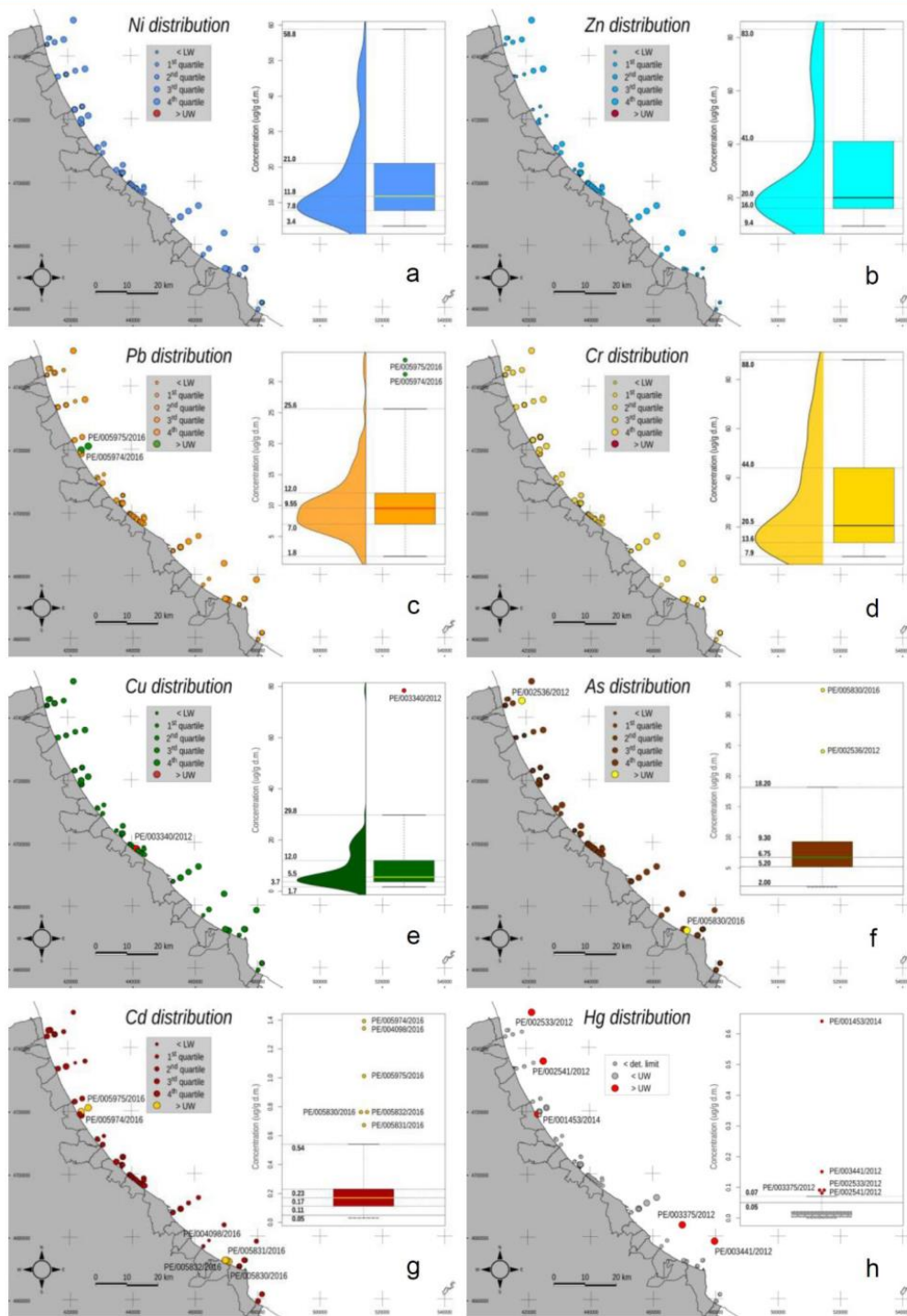


Figura 5 - Distribuzione statistica e geografica dei metalli; le dimensioni dei cerchi dipendono dalla posizione all'interno della scatola di Tukey; gli outliers sono identificati da colori diversi.



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA


Il confronto dei valori di fondo naturale locale con il 90° percentile della serie omologa di dati calcolato senza rimozione degli outliers ha evidenziato, per tutti i metalli, variazioni minime, confermando la validità dell'approccio con screening ecotossicologico proposto dal D.M. 173.

Una trattazione differente è stata riservata al cromo esavalente; questa forma del cromo è stata classificata dallo IARC come cancerogena di classe I per l'uomo; per il Cr(VI) lo standard di qualità ambientale espresso come valore medio annuo (SQA-MA) per i sedimenti marini è di 2 mg/kg s.s.

Nella totalità dei campioni analizzati il suo valore è risultato inferiore al LOQ; la serie di dati è costituita da due distinti valori di LOQ, pertanto è stato valutato di applicare il 90° percentile alla serie di dati non pre-trattati statisticamente ottenendo un valore di fondo naturale locale $L_{1loc} Cr(VI) < 0,2$ mg/kg s.s.

I risultati dei valori di fondo naturale abruzzesi L_{1loc} sono stati riepilogati in tabella 5, dove sono messi a confronto con i livelli chimici di riferimento nazionali L1 ed L2; in grassetto sono evidenziati i valori che superano il livello L1.

Tabella 5 – Riepilogo dei valori di fondo naturale abruzzesi L_{1loc} e confronto con i livelli chimici di riferimento nazionale L1 ed L2.

Parametro	L1 mg/kg s.s.	 L_{1loc} mg/kg s.s.	L2 mg/kg s.s.
Arsenico	12	12,0	20
Cadmio	0,3	0,3	0,8
Cromo	50	65,0	150
Cromo esavalente	2	<0,2	2
Rame	40	18,0	52
Mercurio	0,3	0,1	0,8
Nichel	30	40,8	75
Piombo	30	16,1	70
Zinco	100	72,3	150



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

6 - Conclusioni

Questo lavoro ha rappresentato il primo tentativo di stima dei valori di fondo naturale locale dei metalli pesanti nei sedimenti dei fondali marini della regione Abruzzo.

La stima di questi valori è stata condotta in accordo con le prescrizioni del Decreto Ministeriale 173/2016 e sono state necessarie diverse campagne di campionamento di sedimento marino effettuate dall'agenzia ARTA tra il 2011 e il 2016.

Come previsto dal decreto, lo stato di alterazione antropica del campione è stato verificato attraverso l'applicazione di una batteria di test ecotossicologici che ha selezionato i campioni idonei per la determinazione dei valori di fondo naturale degli elementi metallici.

La constatazione che il 90° percentile di ogni serie con outliers differisce di alcuni decimali dai valori di fondo naturali locali, calcolati senza outliers, conferma l'efficacia dell'approccio integrato fra screening ecotossicologico ed analisi chimiche.

I valori di fondo naturale locali, indicati con $L1_{loc}$ e riepilogati in tabella 5, mettono in evidenza che, nel contesto locale, tutti i valori dei metalli sono inferiori al livello critico di riferimento nazionale L2; per quanto riguarda cromo esavalente, mercurio, piombo, rame e zinco i valori locali sono inferiori anche al livello di riferimento L1, mentre per arsenico e cadmio coincidono. Sono stati osservati valori superiori del livello L1 per i metalli cromo e nichel; questa apparente anomalia può essere spiegata dall'interazione che i sedimenti locali hanno con la facies sedimentaria che arriva dal Po, fiume che drena i complessi ofiolitici presenti nel settore alpino. Proprio al fine di verificare l'ipotesi che riconduce i sedimenti della costa abruzzese a parte della "Facies padanica", l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara ha determinato e confrontato la composizione mineralogica dei campioni abruzzesi con quelli della campagna PRISMA, evidenziando una variazione significativa del contenuto di quarzo, dolomite e plagioclasio; i risultati delle due campagne possono essere comunque armonizzati evidenziando che i campioni utilizzati in questo studio sono stati prelevati più vicini al litorale, dove l'influenza del sedimento fluviale locale è più accentuata.

I valori di fondo naturale locale determinati in questo studio consentono una migliore caratterizzazione geochemica dei sedimenti abruzzesi e costituiscono un valido riferimento per le classificazioni inerenti le attività di gestione dei sedimenti previste dal nuovo panorama normativo.



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

7 - Bibliografia

Acquavita A., Predonzani S., Mattassi G., Rossin P., Tamberlich F., Falomo J., Valic I. 2010. Heavy metal contents and distribution in coastal sediments of the Gulf of Trieste (Northern Adriatic Sea, Italy), *Water Air Soil Pollut* 211, 95–111.

ARPAT, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, 2015. Studio per la determinazione dei valori di fondo naturale nei sedimenti e nelle acque marino-costiere.

ASTM 2004. Standard guide for conducting static acute toxicity tests starting with embryos of four species of saltwater bivalve molluscs. ASTM E-724 98.

Birch G.F., 2017. Determination of sediment metal background concentrations and enrichment in marine environments – A critical review. *Sci. Total Environ.* 580, 813-831.

Crescenti U., Miccadei E., Praturlon A. 2003. Guide geologiche nazionali – Abruzzo, a cura della Società Geologica Italiana, BE-MA editrice.

Decreto Ministeriale 173 del 15 luglio 2016. Modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini.

EPA 7471 B 2007. Mercury in solid or semisolid waste (manual cold-vapor technique).

Felja I., Romić M., Romić D., Bakić E., Pikelj K., Juračić M. 2016. Application of empirical model to predict background metal concentration in mixed carbonate-aluminosilicate sediment (Adriatic Sea, Croatia), *Marine Pollution Bulletin* 106, 190-199.

Helsel D.R., 2012. Statistics for censored environmental data using Minitab. R. John Wiley and Sons, Hoboken, NJ.

ICRAM-APAT, 2007. Manuale per la movimentazione di sedimenti marini.

ISO 11465:1993/Cor.1:1994. Soil quality - Determination of dry matter and water content on a mass basis - Gravimetric method.

ISO 19258:2005. Soil quality - Guidance on the determination of background values.



Determinazione dei valori di fondo naturale dei sedimenti marini abruzzesi - ARTA

Martella G., Arizzi Novelli A., di Deo N. 2012. Physical-chemical characterization of submerged beach for the management and reuse of coastal sediments, Progetto Shape.

Matschullat J., Ottenstein, R., Reimann, C., 2000. Geochemical background – can we calculate it? *Environ. Geol.* 39, 990-1000.

Mugnai C., Bertolotto R. M., Gaino F., Tiberiade C., Bellucci L. G., Giuliani S., Romano S., Frignani M., Albertazzi S., Galazzo D. 2010. History and trends of sediment contamination by heavy metals within and close to a marine area of national interest: the ligurian sea off Cogoleto-Stoppani (Genoa, Italy), *Water, Air, & Soil Pollution* 211, 69–77.

Spagnoli F., Dinelli E., Giordano P., Marcaccio M., Zaffagnini F., Frascari F. 2014. Sedimentological, biogeochemical and mineralogical facies of Northern and Central Western Adriatic Sea, *J. Mar. Syst.* 139, 183–203.

Surricchio G., Pompilio L., Arizzi Novelli A., Scamosci E., Marinangeli L., d'Alessandro N., Tangari A. C., Tonucci L. 2019. Evaluation of heavy metals background in the Adriatic Sea sediments of Abruzzo region, Italy, *Science of the Total Environment*. Volume 684C, 445-457.

UNIEN ISO 10253:2006. Water Quality—Marine Algal Growth Inhibition Test with *Skeletonema costatum* and *Phaeodactylum tricorutum*.

UNIEN ISO 11885:2009. Determinazione di alcuni elementi mediante spettrometria di emissione ottica al plasma accoppiato induttivamente.



DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/143**DEL 11/08/2020****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI****OGGETTO:** Regolamento (CE) 1013/06 - D.M. 370/98 - Spedizioni di Rifiuti. **Report transfrontalieri 2016 - 2019.****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

PREMESSO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 persegue, nel settore della gestione dei rifiuti, politiche ambientali ispirate al rispetto dei principi dell'economia circolare e dell'autosufficienza regionale, contribuendo, comunque, in caso di necessità e secondo principi di cooperazione nazionale ed internazionale, a per garantire una corretta e continuativa gestione degli stessi;

CONSIDERATO che in generale, l'importazione e l'esportazione dei rifiuti possono rappresentare un'opportunità per ottimizzarne la gestione in un'ottica di efficienza a livello sovranazionale: infatti determinati rifiuti per i quali in Italia non ci sono possibilità di recupero potrebbero trovare impiego nelle filiere di altri paesi e, viceversa, rifiuti prodotti all'estero possono essere recuperati presso impianti del nostro territorio con vantaggio economico;

VISTO il Reg. (CE) 14 luglio 2006, n. 1013 "Regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea", che ha sostituito il Reg. (CE) 259/1993, relativo alle spedizioni di rifiuti, che istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione ed in particolare, all'art. 2 stabilisce che le Autorità competenti per la zona di partenza di spedizione, siano designate dagli Stati membri ai sensi dell'art. 53;

VISTA la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.M. 3 settembre 1998, n. 370 "Regolamento recante norme concernenti le modalità di presentazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti", che - in particolare - all'art. 1 stabilisce che la Regione di partenza del trasporto transfrontaliero dei rifiuti verifichi la corrispondenza della garanzia Prestata agli schemi contrattuali previsti ed agli importi di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 del D.M. 370/1998, e svolga le relative attività di sorveglianza;

CONSIDERATO che:

- si definisce spedizione transfrontaliera di rifiuti un qualsiasi trasporto di rifiuti, sia esso destinato al recupero o allo smaltimento, nel quale avvenga un'importazione, un'esportazione o un transito presso un altro paese e che il trasporto dei rifiuti nelle loro diverse forme fisiche (polvere, solido, vischioso, sciropposo, fangoso, liquido, gassoso o altro) può essere effettuato su strada, per ferrovia, per via aerea o marittima.
- il trasporto transfrontaliero dei rifiuti è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1013/2006, emanato per allineare la normativa europea in materia alle disposizioni della convenzione di Basilea (in merito al

controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento) e a quelle dell'OCSE (sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti destinati ad operazioni di recupero). Esso mira a rafforzare, semplificare e precisare le attuali procedure per la sorveglianza del movimento transfrontaliero dei rifiuti, e va a disciplinare i trasporti di rifiuti sia nell'ambito della Comunità Europea che verso i Paesi non aderenti alla Comunità.

- sono dispensate dalla notifica e dall'autorizzazione preventive scritte, essendo prescritto solo l'utilizzo di un apposito documento di accompagnamento, le spedizioni con destinazione a recupero di rifiuti rientranti nel cosiddetto "Elenco verde" (Allegato III al Regolamento);
- il Regolamento comunitario 1013/2006, integrato dal Regolamento (CE) 413/2010 e dal Regolamento (CE) 664/2011, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i", che in particolare:

- all'art.183 definisce:
 - "rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - "rifiuto pericoloso": rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'Allegato I alla Parte IV del medesimo decreto;
- all'art. 194 stabilisce che le Autorità competenti di spedizione e di destinazione sono le Regioni e le Province autonome e individua quale Autorità di transito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

VISTA la DCR n. 110/8 del 02//07/2018 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", (BURAT n. 99 Speciale del 05/10/2018);

DATO ATTO che la Regione Abruzzo:

- con DGR n. 805 del 12 aprile 2000 concernente: "D.lgs. 5 febbraio 1997, n° 22 e il D.M. 3 settembre 1998, n°370", ha determinato le procedure per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti, nel rispetto degli all. 1, 2, 3 e 4 del citato D.M. 370/98, stabilendo - tra l'altro - che la Regione si avvalga delle Province per le attività di controllo su tutte le attività di gestione, d'intermediazioni e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni;
- opera per mezzo del Servizio Gestione Rifiuti le sue funzioni in merito alle autorizzazioni, alla sorveglianza e al controllo in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, supportato dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (NOE) e dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA);

RITENUTO che il presente provvedimento viene emanato al fine di garantire, con la più ampia trasparenza, che l'informazione ambientale sia diffusa e fruibile dal pubblico, anche con formato facilmente consultabile, (come previsto dal D.lgs. 19 agosto 2005, n. 195, in attuazione della direttiva 2003/4/CE) e per offrire una visione generale e aggiornata della dinamica delle spedizioni di rifiuti che si verificano da e verso il territorio regionale;

PRESO ATTO delle attività svolte dall'Ufficio Gestione Risorse, Economia circolare e Monitoraggi del SGR – dpc026, in materia di applicazione del Reg. (CE) 14 luglio 2006, n. 1013 "Regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea", sintetizzate nel **Report transfrontalieri 2016 - 2019** di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare il **Report transfrontalieri 2016 - 2019** di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Ufficio Gestione Risorse, Economia circolare e Monitoraggi del SGR - dpc026, che provvede ad analizzare i dati delle richieste di notifica, le fidejussioni e le schede trasporto pervenute presso il Servizio Gestione Rifiuti nel periodo 2016 - 2019;

TENUTO CONTO che:

- dal **Report transfrontalieri 2016 - 2019** in esame, si rileva che i principali Paesi ove i rifiuti vengono conferiti risultano essere la **Bulgaria, Cipro e Grecia** a testimonianza di come la Regione Abruzzo utilizza principalmente i propri asset infrastrutturali portuali sia per il trasporto via terra che per il trasporto via mare;

- l'area territoriale con la percentuale maggiore dei rifiuti inviati all'estero è la Provincia di Chieti con una percentuale del **49,59%**, seguita dalla Provincia di Pescara con il **26,49 %** e dalla Provincia di Teramo il **23,90%** sul totale delle spedizioni transfrontaliere regionali che sono principalmente destinate ad **operazioni di recupero**. Nella Provincia dell'Aquila non si rileva alcun dato;
- Il trend relativo alle quantità spedite per anno, ricavato dalle serie storiche agli atti, risultano in crescita per tutto il periodo preso in esame; infatti partendo dai dati del 2016 gli stessi risultano raddoppiati nel 2018 e in forte crescita nel 2019.

VISTI Il Reg. (CE) 1013/06; il D.M. 370/98; il D.lgs. 152/06 e s.m.i.; D.M.22.12.2016;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **PRENDERE ATTO** delle attività svolte dall'Ufficio Gestione Risorse, Economia circolare e Monitoraggi del SGR – dpc026, in materia di applicazione del Reg. (CE) 14 luglio 2006, n. 1013 "Regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea";
2. di **APPROVARE** il **Report Transfrontalieri 2016 - 2019** di cui all'**Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Ufficio Gestione Risorse, Economia Circolare e Monitoraggi del SGR - dpe012 e di condividerne il contenuto in esso riportato anche ai fini di ulteriori verifiche da porre in essere sulla base della documentazione esaminata in sede di analisi;
3. di **INVIARE** il **Report Transfrontalieri 2016 - 2019** di cui al **punto 2)** al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore delegato al settore, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente (dpc), all'AGIR Abruzzo, all'ARTA - Direzione Generale, all'ARTA - Direzione Centrale, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (NOE), all'Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA L'Aquila;
4. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente atto, compreso l'Allegato di cui al **punto 2)** del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

L'Estensore

Dott.ssa Bianca Caramanico
(F.to elettronicamente)

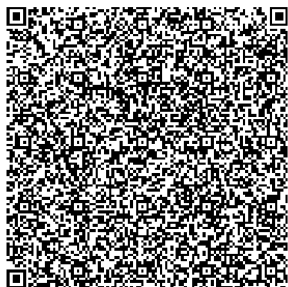
Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Domenico Orlando
(F.to elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio

Dott. Franco Gerardini
(F.to digitalmente)

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
11.08.2020 18:04:03
UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** BA8B79AFB3BF4E4A50A86FF6B5D2ACA62D217E45E9FA1019FBFB0927EF123B27**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/143
Data determina 11/08/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA1X3UU-37348**PASSWORD** 1b982**DATA SCADENZA** 04-09-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N° DPC026/232**del 06/11/2020****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICI: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI / GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLAR
MONITORAGGI**

OGGETTO: Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto sullo stato delle attività al 31.10.2020.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti e dell'impiantistica di smaltimento, intende adempiere correttamente agli obblighi di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta Procedura d'Infrazione UE che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14, lett. a) e b) della Direttiva 1999/31/CE, in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (*vale a dire tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001*), avrebbero dovuto conformarsi alla stessa **entro il 16/07/2009**;

EVIDENZIATO che la suddetta Procedura d'Infrazione UE 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al 16/07/2001, per le quali è stato presentato un "Piano di Adeguamento", ma che non sono state oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 21/03/2019 - Causa C-498/17, con la quale ha condannato la Repubblica italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie per far chiudere, a norma dell'articolo 7, lettera g), e dell'articolo 13, della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, (GU 1999, L 182, pag. 1), quelle discariche che non hanno ottenuto, conformemente all'articolo 8 di tale direttiva, un'autorizzazione a continuare a funzionare, o non avendo adottato le misure necessarie per rendere conformi alla direttiva citata le discariche che hanno ottenuto un'autorizzazione a continuare a funzionare, fatti salvi dei requisiti di cui all'allegato 1, punto 1, della stessa direttiva, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 14, lettere b) e c), della Direttiva 1999/31/CE;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312;

VISTA la Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO il D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", che ha apportato numerose modifiche al D.lgs. 152/06;

VISTO il D.lgs. n. 121 del 03/09/2020, avente per oggetto: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" (GU n. 228 del 14.09.2020), entrato in vigore il 29/09/2020, che apporta modifiche a quanto stabilito dal D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i.;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE n. L370/44 del 30.12.2014), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

RICHIAMATA la "Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 18/04/2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

VISTA la L.R. 23/01/2018, n. 5 "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018, recante: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

VISTA la DGR n. 129 del 22/02/2006, avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V "Bonifica di siti Contaminati";

VISTA la DGR n. 1227 del 29/11/2007, inerente: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del CIPE:

- **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art.1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 266 del 14/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;

- **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 26**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse.», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 267 del 15/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 55**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano operativo ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 88 del 14/04/2017, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26**, recante: «Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo»; e che ha stabilito, tra l'altro, «lo spostamento dall'anno 2023 al 2025 del limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e l'indicazione del 31 dicembre 2021 quale termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito per la programmazione FSC 2014-2020 dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016»;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali:

- DGR n. 1192 del 04/12/2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11, e 12" *Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.*" e s.m.i.;
- DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n°36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali" (BURAT n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);
- DGR n. 778 del 11/10/2010, inerente: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione", per quanto applicabile;
- DGR n. 225 del 12/04/2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";
- DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";
- DGR n. 383 del 21/06/2016, avente per oggetto "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti nella Regione Abruzzo";
- DGR 07.02.2019 n. 118 "Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i." - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale" - Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)";

RICHIAMATI i seguenti atti dell'esecutivo regionale:

- **DGR n. 229 del 19/04/2016**, recante: "Masterplan ABRUZZO – Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo";
- **DGR n. 402 del 25/06/2016**, recante: «Masterplan Abruzzo - Individuazione dei Soggetti attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto»;
- **DGR n. 544 del 25/08/2016**, recante: «Masterplan Abruzzo. Atto ricognitivo definitivo Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud»;
- **DGR n. 693 del 05/11/2016**, recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 recante "Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Atto di Indirizzo, Direttive e approvazione convenzione attuativa» e s.m.i.;
- **DGR n. 863 del 20/12/2016**, recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 "Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione

del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Modifiche ed integrazioni Allegato 1 recante Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi strategici ed all'Allegato 1 della Delibera di giunta Regionale n. 693 del 05.11.2016 recante Individuazione dei Servizi Regionali competenti (Centro di responsabilità)»;

RICHIAMATE le seguenti note del SGRB-dpc026:

- prot.n. 11119 del 17/01/2012 del SGRB, avente per oggetto: "Progetto – pilota ENV A.2/AK/db (2010) – Applicazione in Italia dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Rif. nota MATTM prot.n. 37765/TRI/DI/VIII. Aggiornamento rapporto", agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (di seguito "SGRB");
- prot.n. 72791 del 29/03/2012 del SGRB, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione 2011/2215 ex Art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/Ce. Rif. nota MATTM prot.n. 7360/TRI/DI/VIII del 14.03.2012. Aggiornamento rapporto", agli atti del SGRB;

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o MATTM DG in data **10.05.2016**, riguardante tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, nella quale il Dirigente pro-tempore del SGRB ha illustrato nel dettaglio: "omissis... i dati trasmessi con l'ultimo aggiornamento inviato con l'allegata nota prot.n. RA/102994 del 09.05.2016 indicando in particolare, che ad oggi la Regione ha diffidato in 8 casi i titolari delle discariche ad ultimare la chiusura definitiva dell'impianto. Le diffide in parola scadevano il 30.04.2016 e riguardavano la presentazione del progetto di chiusura definitiva aggiornato su indicazione dell'ARTA e la prestazione delle garanzie finanziarie. Inoltre, sono stati reperiti ulteriori 12 milioni di euro per il finanziamento degli interventi non coperti dalle risorse già stanziati al fine della realizzazione delle suddette attività. ...omissis";

RICHIAMATE le risultanze della riunione convocata dalla Presidenza della Giunta Regionale in data **06.12.2016**, tra Soggetti Attuatori, Dipartimenti e Direzioni regionali in relazione alla sottoscrizione delle Convenzioni di Concessione da stipulare tra Regione e Soggetti Attuatori per l'avvio delle attività inerenti all'attuazione del programma "Masterplan" di cui alla DGR n. 693/2016 e s.m.i. - Settore Prioritario "**Ambiente**", in cui è stato previsto uno specifico stanziamento di **12 Mil/Eu** destinati al finanziamento degli interventi relativi alle discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 16726 del 13/12/2016 l'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica, ha trasmesso il documento avente per oggetto: "Chiusura definitiva di una discarica. Utilizzo di materiali alternativi rispetto a quanto stabilito dal D.lgs. 36/03";

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o gli Uffici del SGRB in data **15.12.2016**, anche a seguito di quanto disposto dalla DGR n. 693/2016 e s.m.i. è stato individuato ARAP (Agenzia Regionale Attività Produttive) come Soggetto attuatore degli interventi di realizzazione dei Piani di Adeguamento di che trattasi;

TENUTO CONTO inoltre delle seguenti note:

- ✚ prot.n. 0012222/RIN del 01/09/2017, acquisita dal SGRB al prot.n. 226196/17 del 01/09/2017, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011-2215 - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia - Ricorso ex art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea del 17 agosto 2017", con la quale il MATTM ha comunicato alla Regione Abruzzo ed al SGRB, tra l'altro, che: "omissis... A tal proposito, si segnala a codesta Amministrazione che nell'ambito del Piano Operativo Ambiente, approvato con Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016, sono state programmate risorse pari a **6,365 milioni di euro**, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, per la realizzazione di interventi, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo, relativi a discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215. ...omissis";
- ✚ prot.n. 0022009/STA del 16/10/2017, acquisita dal SGRB al prot.n. 265180/17 del 17/10/2017, avente per oggetto: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 - Piano Operativo Ambiente "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque", con la quale il MATTM ha comunicato alla Regione Abruzzo, relativamente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, l'intenzione di avviare un'interlocuzione con l'Ente per condividere la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati ed al fine di garantire il tempestivo avvio degli interventi di cui al Piano Operativo e che, a breve, sarà trasmesso un format di scheda finalizzato all'inserimento delle informazioni di dettaglio dei singoli interventi interessati tra l'altro necessarie all'avvio delle procedure di alimentazione del Sistema nazionale del Monitoraggio;

- ✚ prot.n. 40797/18 del 12/02/2018, avente per oggetto: "FSC 2014-2020 - Richiesta finanziamenti per completamento interventi relativi a discariche ed impianti di trattamento meccanico biologico", con la quale il SGRB ha chiesto, tra l'altro, al MATTM lo stanziamento di un ulteriore contributo economico per un importo complessivo pari a ca. € 2.900.000,00, per la realizzazione di interventi di chiusura definitiva di alcune discariche ai sensi del D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i., ed in particolare:
- Per il sito ricadente nel **Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)**, in località "Santa Maria Assunta", per un importo pari a € 2.500.000,00;
 - Per il sito ricadente nel **Comune di Castellalto (TE)**, località "Colle Coccu", per un importo pari a € 200.000,00;
 - Per il sito ricadente nel **Comune di Montorio al Vomano (TE)**, località "Altavilla", per un importo pari a € 200.000,00;
- ✚ nota mail del 16/05/2018, avente per oggetto: "PO Ambiente FSC 2014-2020_sotto piano interventi per la Tutela del territorio e delle Acque_ Trasmissione schede caricamento dati BDU-MEF IGRUE", con la quale il MATTM ha chiesto alla Regione Abruzzo, come già anticipato con la precedente nota prot.n. 0022009/STA del 16/10/2017, di compilare e restituire il format di scheda finalizzato al recepimento e/o aggiornamento delle informazioni al dettaglio dei singoli interventi necessarie all'avvio delle procedure di caricamento nella Banca Dati Unitaria (BDU) del MEF-RGS-ISGRBUE, propedeutiche all'anticipazione dell'importo assegnato per i singoli interventi;
- ✚ prot.n. 164323/18 del 08/06/2018, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011-2215 - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia - Richiesta di contributo economico del MATTM per interventi di chiusura di discariche ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - Rif. nota SGRB prot.n. 40797/18 del 12/02/2018", con la quale il SGRB ha chiesto al MATTM, in riferimento alla Ns. precedente nota prot.n. 40797/18 del 12/02/2018, un riscontro alla richiesta dello stanziamento di un ulteriore contributo economico per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva, ai sensi del D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i., per i siti ricadenti nei Comuni di: Mosciano Sant'Angelo (TE), Castellalto (TE) e Montorio al Vomano (TE);
- ✚ prot.n. 178083/18 del 21/06/2018, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente - Sotto Piano - "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque" - Interventi di bonifica aree inquinate. Rif. nota mail del MATTM del 16.05.2018. Trasmissione schede caricamento dati BDU-MEF IGRUE", con la quale il SGRB ha trasmesso al MATTM le schede di caricamento dati BDU-MEF IGRUE, per fornire le informazioni di dettaglio dei singoli interventi per i siti ricadenti nei Comuni di: Mosciano Sant'Angelo (TE), Castellalto (TE) e Montorio al Vomano (TE);
- ✚ prot.n. 209275/18 del 23/07/2018, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente - Sotto Piano - "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque" - Interventi di bonifica aree inquinate. Rif. nota SGRB prot.n. 164323/18 del 08.06.2018. Comunicazioni", con la quale il SGRB, nel rammentare le fasi procedurali inerenti le interlocuzioni intercorse con il MATTM, ha rinnovato allo stesso la documentazione integrativa al fine di motivare i maggiori costi dovuti;
- ✚ prot.n. 0012512/RIN del 27/07/2018, acquisita dal SGRB al prot.n. 215231/18 del 27/07/2018, avente per oggetto "Procedura di Infrazione UE 2011-2215 - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Discariche nei Comuni di Mosciano Sant'Angelo, Castellalto e Montorio al Vomano. Nota Regione Abruzzo prot.n. 164323/18 del 08.06.2018", con la quale il MATTM ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, in riferimento alla Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ed in ordine all'istanza avanzata dal SGRB, lo stanziamento degli ulteriori fondi richiesti e finalizzati alla realizzazione degli interventi di chiusura per i siti ricadenti nei Comuni di: Mosciano Sant'Angelo (TE), Castellalto (TE) e Montorio al Vomano (TE);
- ✚ prot.n. 0018658/STA del 19/09/2018, acquisita dal SGRB al prot.n. 263260/18 del 25/09/2018, avente per oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55/2016 - Piano Operativo Ambiente - Sotto Piano - "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque", con la quale il MATTM ha comunicato alla Regione Abruzzo, nel prendere atto delle argomentazioni rappresentate dalla Regione Abruzzo e di quanto espresso dal MATTM con nota prot.n. 0012512/RIN del 27/07/2018, il parere favorevole alla nuova attribuzione delle risorse stanziate, al fine di garantire la complessiva copertura finanziaria degli interventi proposti;

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti:

- **D.D. n. DPC026/5 del 09/01/2017**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato

delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2016**";

- **DGR n. 140 del 06/04/2017**, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2033, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGRB per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. "Capping") di discariche per rifiuti non pericolosi";
- **DGR n. 160 del 06/04/2017**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 402 del 25.06.2016 - DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. - Proposta di nomina dei Sindaci pro tempore dei Comuni interessati quali Commissari "ad acta" per le discariche pubbliche dismesse";
- **D.D. n. DPC026/186 del 21/08/2017**, avente per oggetto: "DGR n. 229 del 19.04.2016 - DGR n. 402 del 25.06.2016 - Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016 - DGR n. 693 del 05.11.2016 - Masterplan Abruzzo. Attuazione dell'intervento "Adeguamento discariche dismesse oggetto di procedura di infrazione comunitaria" (Cod. interv. PSRA/42). Richiesta autorizzazione ad accertare sul capitolo 500/1/E. Prenotazione Impegno risorse Capitolo di spesa 500/6/S";
- **D.D. n. DPC026/205 del 15/09/2017**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 15.09.2017**";
- **D.D. n. DPC026/11 del 17/01/2018**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2017**";
- **D.D. n. DPC026/258 del 22/10/2018**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 22.10.2018**";
- **D.D. n. DPC026/91 del 16/04/2019**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 16.04.2019**";
- **D.D. n. DPC026/30 del 04/02/2020**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2019**";

VISTE le note del SGRB – dpc026:

- ✚ prot.n. 51404/18 del 21/02/2018, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rif. nota MATTM prot.n. 1875 del 06/02/2018. **Rapporto di aggiornamento attività al 20/02/2018**", trasmessa al MATTM;
- ✚ prot.n. 159680/18 del 05/06/2018, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. **Rapporto attività al 31/05/2018**", trasmessa al MATTM;

TENUTO CONTO che:

- ✓ con nota mail del 21/01/2019, il Dirigente del SGRB ha trasmesso al MATTM un dettagliato cronoprogramma delle attività per i siti ricompresi nella Procedura di Infrazione UE 2011/2215, predisposto anche in base alle informazioni fornite dalle Amministrazioni comunali e/o Commissari "ad acta" interessati dalla suddetta Procedura;
- ✓ con nota mail del 12/09/2019, il Dirigente del SGRB ha trasmesso al MATTM, in riscontro a quanto chiesto dal MATTM con nota prot.n. 13906 del 31/07/2019, un aggiornamento dettagliato del cronoprogramma delle attività per i siti ricompresi nella Procedura di Infrazione UE 2011/2215, predisposto anche in base alle informazioni fornite dalle Amministrazioni comunali e/o Commissari "ad acta" interessati dalla suddetta Procedura;

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o la sede del MATTM in data **13.09.2019**, riguardante tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art.

258 TFUE, nella quale il Dirigente del SGRB ha illustrato, congiuntamente ai Comuni, lo stato di avanzamento in relazione agli interventi di chiusura definitiva dei singoli siti di discarica ricompresi nella suddetta Procedura di Infrazione UE, evidenziando le criticità procedurali riscontrate in alcuni di essi;

VISTA la nota prot.n. 153946/20 del **26/05/2020**, avente per oggetto: "Causa C - 498/17 - Violazione art. 14, lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Sentenza ex articolo 258 TFUE del 21 marzo 2019. Rif. nota MATTM prot.n. 37242 del 21/05/2020. Stato delle attività al 20/05/2020", con la quale il SGRB ha trasmesso, in riscontro a quanto richiesto dal MATTM con nota prot.n. 37242 del 21/05/2020, un aggiornamento sullo stato degli interventi in relazione al cronoprogramma stabilito nel corso della riunione svoltasi c/o MATTM in data **13.09.2019**, fornendo una tabella ricognitiva contenente i dati degli iter tecnico-amministrativi aggiornati al **20.05.2020**;

VISTA la nota prot.n. 61322 del 04/08/2020, con la quale il MATTM, nel trasmettere la nota della Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 luglio u.s., prot.n. SM_INFRAZIONI 0000885, richiedeva la trasmissione degli aggiornamenti necessari a dare esauriente riscontro alla Commissione europea sulle misure adottate per dare esecuzione alla sentenza di condanna in oggetto e sul completamento degli interventi di chiusura delle discariche interessate dalla Procedura di Infrazione 2011/2215;

PRESO ATTO che il Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio Decreto del **03/08/2020**, emanato ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 131 del 2003 e dell'art. 41 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le seguenti note:

- prot.n. 62631 del **07/08/2020**, con il quale **ha diffidato la Regione Abruzzo** nella persona del suo Presidente *pro tempore* e il **Comune di Mosciano Sant'Angelo** nella persona del Sindaco *pro tempore*, nonché Commissario "ad acta", in ragione delle norme vigenti, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, "omissis..."

a realizzare le seguenti attività relativamente alla discarica sita in località "Santa Maria Assunta":

- a) *redazione e approvazione del progetto esecutivo di chiusura della discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto;*
- b) *affidamento dei lavori di chiusura della discarica entro i 5 (cinque) mesi successivi al completamento delle attività di cui alla lett. a);*
- c) *realizzazione dei lavori di chiusura della discarica entro 12 (dodici) mesi dall'affidamento dei lavori di cui alla lett. b);*
- d) *approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, entro 60 (sessanta) giorni dal completamento dei lavori di cui alla lett. c).*

Decorso inutilmente anche uno solo dei termini sopra indicati, il Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 41, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e adotta i provvedimenti necessari a garantire la realizzazione tempestiva delle attività sopra elencate. ...omissis";

(notificato dal SGRB al Sindaco p.t. del Comune di Mosciano Sant'Angelo, nonché Commissario "ad acta", con nota prot.n. 319616/20 del 30/10/2020);

- prot.n. 62646 del **07/08/2020**, con il quale **ha diffidato la Regione Abruzzo** nella persona del suo Presidente *pro tempore* e il **Comune di Castellalto** nella persona del Sindaco *pro tempore*, nonché Commissario "ad acta", in ragione delle norme vigenti, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, "omissis..."

a realizzare le seguenti attività relativamente alla discarica sita nel Comune di Castellalto in località "Colle Coccu":

- a) *redazione e approvazione del progetto esecutivo di chiusura della discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto;*
- b) *affidamento dei lavori di chiusura della discarica entro i 120 (centoventi) giorni successivi al completamento delle attività di cui alla lett. a);*
- c) *realizzazione dei lavori di chiusura della discarica entro 8 (otto) mesi dall'affidamento dei lavori di cui alla lett. b);*
- d) *approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, entro 60 (sessanta) giorni dal completamento dei lavori di cui alla lett. c).*

Decorso inutilmente anche uno solo dei termini sopra indicati, il Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 41, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e adotta i provvedimenti necessari a garantire la realizzazione tempestiva delle attività sopra elencate. ...omissis";

(notificato dal SGRB al Sindaco p.t. del Comune di Castellalto, nonché Commissario "ad acta", con nota prot.n. 308309/20 del 22/10/2020);

PRESO ATTO inoltre che il Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio Decreto del **03/08/2020**, emanato ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 131 del 2003 e dell'art. 41 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234,

trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 62645 del **07/08/2020**, con il quale **ha diffidato la Regione Abruzzo** nella persona del suo Presidente *pro tempore*:

"omissis...

a realizzare le seguenti attività relativamente alla discarica sita nel Comune di Francavilla al Mare (CH) in località "Valle Anzuca":

- a) redazione e approvazione del progetto esecutivo di chiusura della discarica **entro 60 (sessanta) giorni** dal ricevimento del presente atto;
- b) affidamento dei lavori di chiusura della discarica **entro i 60 (sessanta) giorni** successivi al completamento delle attività di cui alla lett. a);
- c) realizzazione dei lavori di chiusura della discarica **entro 6 (sei) mesi** dall'affidamento dei lavori di cui alla lett. b);
- d) approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, **entro 60 (sessanta) giorni** dal completamento dei lavori di cui alla lett. c).

Decorso inutilmente anche uno solo dei termini sopra indicati, il Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 41, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e adotta i provvedimenti necessari a garantire la realizzazione tempestiva delle attività sopra elencate. ...omissis";

(notificato dal SGRB ai Soggetti interessati con nota prot.n. 266327/20 del 11/09/2020);

DATO ATTO che con nota prot.n. 266327/20 del 11/09/2020, avente per oggetto: "Causa C - 498/17 - Violazione art. 14, lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Sentenza ex articolo 258 TFUE del 21 marzo 2019. Rif. nota MATTM prot.n. 61322 del 04/08/2020. **Stato delle attività al 11/09/2020**", il SGRB, tra l'altro, nel trasmettere al MATTM lo stato delle attività (datato 11/09/2020), ha chiesto:

"omissis...

la possibilità di concedere una ragionevole proroga dei tempi per l'attuazione della chiusura definitiva per le discariche di seguito elencate:

- ✓ Comune di Corfinio (Privata - Ditta Giardini S.r.l.);
- ✓ Comune di Francavilla al Mare (Privata - Eredi Ditta Galasso);
- ✓ Comune di Corfinio (loc. "Case Querceto");
- ✓ Comune di Castellalto (loc. "Colle Coccu");
- ✓ Comune di Mosciano S. Angelo (loc. "Santa Maria Assunta").

Pertanto, si rappresenta che, nel periodo compreso tra **marzo e maggio 2020**, sono stati emanati numerosi provvedimenti del Presidente della Giunta Regionale (OPGR), del Datore di Lavoro e Servizi regionali competenti in materia di disposizioni per il COVID-19, reperibili sul sito della Regione Abruzzo, che hanno, di fatto, ostacolato/rallentato il prosieguo delle attività ...omissis... In particolare anche ARTA Abruzzo (Agenzia Regionale per la tutela dell'ambiente) ha deliberato in materia di COVID-19 le seguenti disposizioni, che hanno avuto una diretta influenza sulle attività connesse all'emergenza sanitaria (reperibili sul sito web dell'Agenzia) ...omissis";

CONSIDERATO che a seguito delle attività espletate dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Pianificazione e Programmi e Ufficio Gestione Risorse, Economia Circolare e Monitoraggi, in collaborazione con gli Enti e/o soggetti interessati, i cui provvedimenti sono agli atti del Servizio (es. *convocazioni di CdS, pareri tecnici, richiesta ed esame degli elaborati progettuali*, .. etc.) e/o pubblicati sul B.U.R.A.T., è stato redatto al **31.10.2020** il "**Rapporto sullo stato delle attività**" riguardante lo stato di avanzamento delle attività tecnico-amministrative riferite alle discariche dei rifiuti preesistenti, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.lgs. 36/2003 e s.m.i., D.lgs. 121/2020, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ed interessate dalla Procedura di Infrazione comunitaria in oggetto, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di sollecitare tutti i soggetti interessati (es. *Comuni, Soggetti privati, ARTA Abruzzo, Servizi regionali coinvolti, MATTM, .. etc.*), ad attuare con tempestività gli adempimenti di propria competenza, al fine di superare positivamente, nel più breve tempo possibile, la Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE, provvedendo anche alla pubblicazione sul B.U.R.A.T. - Speciale Ambiente del presente provvedimento ed inviando lo stesso ai soggetti interessati;

RIBADITO che i Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., D.lgs. 121/2020, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (TUA), ricorrendo il caso specifico, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RIBADITA la necessità di accelerare, da parte di tutti i soggetti interessati, lo svolgimento delle attività obbligatorie connesse alla Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE;

RITENUTO di riservarsi di effettuare ulteriori valutazioni sullo stato delle attività degli Enti e dei soggetti interessati, nonché di adottare eventuali provvedimenti finalizzati al positivo superamento della Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE, anche in via sostitutiva ed in danno, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti;

RITENUTO di approvare il documento elaborato dal SGRB-dpc026 "**Rapporto sullo stato delle attività**", riferito alla Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE, di cui all'**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dall'Ufficio competente e dichiarata l'immediata esecutività dello stesso;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **APPROVARE** il "**Rapporto sullo stato delle attività**" a cura del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Pianificazione e Programmi e Ufficio Gestione Risorse, Economia Circolare e Monitoraggi, riferito alla "Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia", **Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **DARE ATTO** dell'impegno profuso dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e degli Uffici competenti nello svolgimento delle attività connesse alla Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE, garantendo per quanto possibile, il relazione al ruolo e alle competenze degli altri soggetti, pubblici e privati interessati ed al quadro normativo vigente in materia, procedure tecnico-amministrative trasparenti e in tempi congrui;
3. di **SOLLECITARE** con il presente provvedimento:
 - il **Sindaco p.t.** del Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE), il **Sindaco p.t.** del Comune di Castellalto (TE), n.q. di Commissari "ad acta", e i proprietari dell'area ed aventi titolo della discarica in loc. "Valle Anzuca", in agro del Comune di Francavilla al Mare (CH), ad accelerare tutti gli adempimenti imposti dalle normative vigenti e dalla Procedura di Infrazione UE, in ragione del cronoprogramma stabilito dal DPCM del 03/08/2020 sopra richiamato ed ad attuare l'iter tecnico-amministrativo previsto nel rigoroso rispetto del medesimo;
 - gli Enti e/o soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., perché sia rispettata la tempistica per l'attuazione degli interventi nei siti interessati, come da cronoprogramma di cui all'**Allegato**, ribadendo la necessità di attuare ogni azione utile per l'accelerazione degli interventi, al fine di adempiere pienamente agli obblighi di legge ed a quelli connessi con la Procedura di Infrazione UE 2011/2215;
 - il **MATTM** a fornire un riscontro in merito alla **nota del SGRB - dpc026, prot.n. 266327/20 del 11/09/2020**, avente per oggetto: "Causa C - 498/17 - Violazione art. 14, lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Sentenza ex articolo 258 TFUE del 21 marzo

2019. Rif. nota MATTM prot.n. 61322 del 04/08/2020. Stato delle attività al 11/09/2020", trasmessa in riferimento alla nota del MATTM prot.n. 62631 del 07/08/2020;

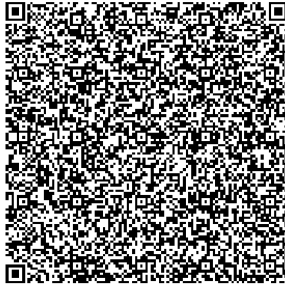
4. di **RISERVARSI** in caso di ulteriore inadempienza degli Enti e/o soggetti interessati, ricorrendo i presupposti di legge, l'adozione degli opportuni provvedimenti, anche in via sostitutiva da parte della Regione Abruzzo (*nomina commissari "ad acta"*), ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ed art. 54, co. 3 della L.R. 45/07 e s.m.i. e DGR n. 160 del 06/04/2017;
5. di **COMUNICARE** il presente provvedimento agli Enti e/o soggetti interessati dalla Procedura di Infrazione UE 2011/2215- Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE, per il seguito di competenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, all'Avvocatura Generale dello Stato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per l'Economia Circolare, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Ufficio di Gabinetto - Nucleo di Valutazione degli atti UE, all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente, al Segretario Generale, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore Generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Responsabile Unico per l'Attuazione dei Patti per il SUD, al Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato, all'ARTA - Direzione Generale, ai distretti ARTA territorialmente competenti e a tutti gli Enti e/o soggetti interessati;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Responsabile dell'Ufficio
Gestione Risorse, Economia Circolare e Monitoraggi
Dott. Domenico Orlando
[F.to elettronicamente]

Il Responsabile dell'Ufficio
Pianificazione e Programmi
Dott. Gabriele Costantini
[F.to elettronicamente]

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini
[F.to digitalmente]

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
06.11.2020 17:11:17 UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** F201F5F8578EB6547A79311EB7181C72CF2E65E6C80A9D92931CA70D78888006**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

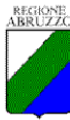
Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE
Nr. determina DPC026/232
Data determina 06/11/2020
Progressivo 11731/20

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA78RNU-43495**PASSWORD** zkpTo**DATA SCADENZA** 07-11-2021

**Scansiona il codice a lato per verificare il
documento**





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/235**dell'11/11/2020****DIPARTIMENTO: TERRITORIO AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE, MONITORAGGI****OGGETTO:** Legge 27/03/1992, n. 257 - L.R. 04.08.2009, n. 11. Rapporto Amianto 2016 - 2019. Approvazione.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori dai rischi derivanti dall'amianto, come rifiuto e materiale in opera (MCA);

RITENUTO che:

- L'amianto è un minerale naturale a struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati e alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli, si ottiene a seguito di un'attività estrattiva e la sua composizione chimica, molto variabile, ed è costituita da fasci di fibre molto sottili ed che legato a matrici resistenti e stabili costituisce i materiali cosiddetti compatti (es. *eternit*, *vinil-amianto*), legato con matrici non compatte (es. il materiale spruzzato) costituisce i materiali friabili, e che per definizione un materiale contenente amianto è friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita, compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere;
- È stato largamente usato per le sue eccezionali proprietà di resistenza al fuoco, di isolamento termico ed elettrico, per la facilità di lavorazione (struttura fibrosa), di resistenza agli acidi ed alla trazione, per la facilità di legarsi ad altre sostanze (cemento) e soprattutto per il costo relativamente contenuto;
- A causa degli effetti patogeni e della persistenza dell'esposizione all'amianto negli ambienti generali e di lavoro, l'Italia attraverso strumenti legislativi, è stata tra i primi paesi europei a dotarsi di un sistema normativo specifico. Basti ricordare la Circolare del Ministero della Sanità 10/07/1986 n. 45 che definisce il piano di intervento e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici, ospedalieri, pubblici e privati e soprattutto il DPR n. 215/1988 che può considerarsi il primo strumento normativo che affronta il problema "amianto", emanato ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 Aprile 1987 n. 183, in attuazione delle Direttive 83/478/CEE, 85/610/CEE;

VISTA la Legge 27/03/1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e s.m.i. (Suppl. Ord. alla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 1992);

VISTO il D.lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTA la L.R. 04.08.2009, n. 11 recante: "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto", pubblicata sul B.U.R.A.T. Ordinario n. 44 del 26.08.2009;

RICHIAMATE della la L.R. 11/2009 le seguenti disposizioni:

- all'art. 3, comma 1, lett. a) che il PRA si applica a tutte le strutture edilizie ad uso civile, commerciale, artigianale, agricolo ed industriale, anche non più in uso, in cui sono in opera materiali contenenti amianto;
- all'art. 3, comma 1, lett. f) che prevede la definizione di linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle Aziende USL e dell'ARTA per uniformare le attività di vigilanza e definirne priorità su tutto il territorio regionale;
- all'art. 6, comma 5 che dispone che i proprietari di immobili in cui sono presenti MCA devono adempiere agli obblighi di cui al D.M. 06.09.1994;

RICHIAMATE le seguenti normative di riferimento:

- il D.P.R. 08.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- la Legge n. 93 del 2001 ed il relativo decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 101 del 18 marzo 2003, con cui si sono specificate le norme per mappare le zone del territorio nazionale con presenza di amianto e si sono definite le procedure per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti;
- il D.lgs. n. 257 del 25.07.2006, "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" che, in particolare, all'art. 10, ha attribuito alle Regioni il compito di elaborare ed adottare i piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto e ha previsto, tra l'altro, il censimento delle imprese che utilizzano o hanno utilizzato l'amianto nelle loro attività produttive ed il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali contenenti amianto libero o friabile con priorità per i locali aperti al pubblico;
- il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale ed atti inerenti la gestione dell'amianto presente nel territorio regionale:

- **D.G.R. n. 689 del 09.07.2007** "Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto" e del "Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto" denominato "Amianto Map";
- **D.G.R. n. 211 del 04.05.2009** "Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008";
- Circolare del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, prot.n. 22081/DR4 del 07.12.2009;
- **D.G.R. n. 347 del 03.05.2010**: "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - D.G.R. n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009";
- **D.G.R. n. 233 del 04.04.2011**: "Protocollo d'intesa 'ETERNIT FREE' tra Regione Abruzzo ed ANCI Abruzzo, Legambiente Abruzzo, AzzerCO2. Approvazione schema";
- **D.G.R. n. 101 dell'11.02.2013** "Legge 27.03.1992, n. 257 - D.lgs. 09.04.2008, n. 81 - L.R. 04.08.2009, n. 11. - Procedure per la corretta gestione del rischio amianto. Approvazione linee guida";
- **D.G.R. n. 3 del 02.01.2014**: "Avvio al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto";
- **Determinazione Direttoriale n. DPC115 del 11.10.2016** "Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto";

TENUTO CONTO che:

- il censimento, approvato con la D.G.R. n. 689 del 09.07.2007, ha consentito l'individuazione dei siti caratterizzati dalla presenza di amianto e ha definito gli interventi di bonifica urgenti da realizzare. La classificazione dei siti ha tenuto conto delle categorie di ricerca e dei criteri di priorità di intervento allegati al decreto, nonché della procedura elaborata dal Coordinamento Interregionale (Regione Piemonte e Regione Liguria).
- Lo strumento individuato per realizzare la mappatura, organizzata in maniera "geo-referenziata", è stato il **Sistema Informativo Territoriale (SIT)** denominato: "**Amianto Map**", realizzato rispettando gli standard SINANET (Sistema Informativo Nazionale Ambientale). Si tratta di un sistema informatico complesso ed articolato, in hardware e software che consente la rappresentazione grafica dettagliata e computerizzata di una porzione della superficie terrestre, nella quale possono essere inseriti tutti gli elementi geometrici e le informazioni alfanumeriche associate (posizione dei siti, tipologia del manufatto, .. etc.) utili per avere un quadro aggiornato della situazione esistente.
- Nello specifico la campagna di rilevamento è stata focalizzata sul patrimonio edilizio esistente sul territorio regionale mediante indagini condotte con rilevazioni dirette, eseguite da tecnici opportunamente formati, su un totale di **n. 9531** siti, suddivisi tra **n. 8154 Edifici Pubblici** e **n. 1377 Siti industriali**. La rilevazione ha permesso di ottenere un quadro rappresentativo della presenza di manufatti contenenti amianto sul territorio evidenziando l'esistenza di criticità e nello specifico: presenza accertata di amianto su **n. 2375 siti** (*n. 1900 edifici Pubblici e n. 475 Siti Industriali*);

CONSIDERATO altresì, che il presente provvedimento è collegato al "Piano delle prestazioni 2020-2022. Annualità 202 - Approvazione" del Servizio DGRB-dpc026 di cui alla DGR. n. 203/2020;

VISTA la **L.R. 08.04.2011, n. 6** recante: “Misurazioni e valutazioni delle prestazioni delle strutture amministrative regionali”, al fine di rendere trasparenti, conoscibili e tra loro commisurabili i documenti concernenti il ciclo di gestione delle prestazioni, all’art. 9 dispone che la Conferenza dei Direttori della Giunta e del Consiglio regionale, sentito l’OIV, redige annualmente, trasmettendoli senza indugio agli organi di indirizzo politico amministrativo per l’approvazione:

- di norma **entro il 31 gennaio**, il Piano delle Prestazioni, che individua, su base triennale, gli obiettivi finali e intermedî assegnati alle unità organizzative e al personale dirigenziale e definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione del rendimento. Entro il medesimo termine i Dirigenti trasmettono all’OIV i dati e i riscontri concernenti l’attuazione del Piano delle Prestazioni relativo all’anno precedente;
- b) **entro il 30 giugno**, sulla base delle risultanze del controllo di gestione, la Relazione sulle Prestazioni, che illustra, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell’anno precedente, ponendo in rilievo il grado di effettivo conseguimento dei singoli obiettivi programmati, le risorse concretamente impiegate rispetto a quelle previste, le cause che hanno eventualmente prodotto uno scostamento dai dati attesi e le misure necessarie per correggere disfunzioni gestionali o inefficienze.

RICHIAMATA la DGR. n. 203 del 14.04.2020 concernente: “Piano delle prestazioni 2020-2022. Annualità 2020 - Approvazione”, con la quale ai sensi dell’art. 9 - L.R. n. 6/2011 nell’approvare il Piano di che trattasi sono state nel contempo approvate anche le relative schede di attuazione e la successiva DGR 345 del 22.06.2020 di modifica ed integrazione della DGR n. 203/2020;

CONSIDERATO che:

- La Regione misura e valuta le prestazioni della struttura amministrativa nel suo complesso, delle unità organizzative, dei singoli dipendenti, nonché degli Enti strumentali della medesima secondo modalità atte a garantire la trasparenza degli indicatori, dei metodi e dei risultati della valutazione. Alle Aziende e alle Agenzie regionali le disposizioni della presente legge si applicano limitatamente alle norme di principio.
- Gli indicatori di valutazione fanno riferimento alla capacità di soddisfare i bisogni e gli interessi dei destinatari dell’azione amministrativa e favoriscono la differenziazione e la selettività nel riconoscimento dei premi legati al merito e al rendimento. Per le unità organizzative che non rendono servizi al pubblico, gli indicatori di valutazione fanno riferimento alla qualità dell’attività svolta in termini di precisione, tempestività, puntualità, completezza, attendibilità, innovatività.

VISTA la nota n. RA/1933/DRG del 07.01.2020, concernente: “Individuazione obiettivi strategici dei Dipartimenti e Servizi Autonomi della Giunta Regionale - triennio 2020/2022 - annualità 2020”, con la quale, tra l’altro si chiede a ciascuna struttura di compilare le schede obiettivo 2020 e di collaborare con l’Organo di indirizzo politico-amministrativo al fine di individuare gli obiettivi strategici da proporre per il triennio 2020-2022 annualità 2020 e che ciascun Dipartimento e Servizio Autonomo dovrà perseguire per concorrere alla realizzazione degli indirizzi strategici previsti nel DEFR 2020-2022;

TENUTO conto che tra gli obiettivi del Dipartimento Territorio - Ambiente, approvati ed assegnati al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, risulta anche il sottostante obiettivo di competenza dell’Ufficio Gestione Risorse, Economia Circolare Monitoraggi:

n.	Peso obiettivo	Obiettivo strategico Annuale collegato	Descrizione sintetica obiettivo annuale	Indicatore di risultato e target	Stato di attuazione al		
					30 giugno	30 settembre	31 dicembre
3	20%	L'ambiente curato e tutelato	Aggiornamento report dati flussi rifiuti speciali con presenza di amianto finalizzato all'utilizzo di fondi nazionali e comunitari in attuazione del PRA.	Elaborazione del documento finale, predisposizione ed approvazione del report ed invio protocollato al competente componente della G.R. entro il 31.12.2020	Attività di ricognizione, acquisizione e verifica della documentazione necessaria per la elaborazione del report	Analisi dei delle informazioni acquisite	Redazione ed approvazione del report con inoltro al componente la giunta preposto entro il 31.12.2020.

TENUTO CONTO inoltre delle disposizioni contenute nell’ods dirigenziale del 03.08.2020 n. 235456/20 e nel relativo allegato, recante L.R. 14/09/1999, n. 77 e s.m.i. - Art. 24, co. 2, lett. d) - DGR 11.03.2020, n. 147. Ordine di Servizio - SGR n. 01/2020 “Competenze degli Uffici, assegnazione del relativo personale e disposizioni varie” e s.m.i.;

VISTO il “Report Amianto 2016 - 2019”, **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall’Ufficio Gestione Risorse, Economia Circolare Monitoraggi a seguito delle attività espletate secondo la tempistica e le modalità sopra esplicitate ed allegato al presente atto;

RITENUTO di condividere il contenuto in esso riportato, sia ai fini dell’utilizzo futuro delle risorse finanziari e disponibili che ai fini di ulteriori verifiche da porre in essere sulla base delle discrasie emerse in sede di analisi della documentazione esaminata;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTA il D.lgs. 07.03.2005, n. 82 recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. di **DARE ATTO** delle attività e degli interventi svolti nelle politiche ambientali connesse con la problematica "amianto" da parte dell'ex Ufficio Piani e Programmi (ora Gestione Risorse, Economia Circolare, Monitoraggi) e del rilevante impegno profuso per dare attuazione alla programmazione regionale di settore;
2. di **APPROVARE** il "Report Amianto 2016 – 2019", Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dal SGRB – dpc026 a seguito delle attività espletate dall'Ufficio competente, secondo la tempistica e le modalità in premessa esplicitate;
3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento:
 - al Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente;
 - al Direttore Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo;
 - al Componente la Giunta competente per il settore.
4. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente atto, completo degli Allegati di cui al **punto 1** del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

L'ESTENSORE

Dott. Domenico Orlando
(f.to elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Domenico Orlando
(f.to elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini
(f.to digitalmente)

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
11.11.2020 13:26:38
UTC

Segue Allegato

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
11.11.2020 13:27:16
UTC



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Risorse, Economia Circolare, Monitoraggi

REGIONE ABRUZZO

REPORT AMIANTO



Relazione art. 9 legge 27 marzo 1992 n. 257

Anni 2016 -2019

Sommario

Sommario

Premessa	1
Normativa Nazionale	2
Normativa Regionale	4
Fasi e sistema di raccolta delle informazioni	7
Analisi dei dati inseriti (processati)	9
Conclusioni	13
Contributi regionali	16
Tabelle e grafici	18

A CURA DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - UFFICIO RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE, MONITORAGGI

- ✚ Dott. Franco Gerardini - Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026;
- ✚ Dott. Domenico Orlando - Responsabile dell'Ufficio Gestione Risorse, Economia Circolare, Monitoraggi;
- ✚ Geom. Andrea Siviero – Collaboratore Abruzzo Engineering S.p.A

Premessa

In seguito all'emanazione della legge n. 257/92, che vieta la produzione di manufatti contenenti amianto, la situazione sul territorio nazionale è caratterizzata, come sappiamo, dalla sola presenza dei manufatti con amianto in opera (applicati in periodi antecedenti alla legge n. 257/92) e dalle attività di bonifica di questi con la loro progressiva trasformazione in rifiuto da smaltire.

Allo scopo di aggiornare il report riguardante il processo di dismissione dell'amianto in atto a livello regionale, pubblicato con la Determina Dirigenziale DPC026/288 del 13/12/2016 sono stati analizzati da parte del Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo i dati relativi al periodo 2016-2019 dalle notifiche che le imprese devono presentare alla Regione a seguito delle disposizioni previste dalla legge 27 marzo 1992 n. 257, art. 9 commi 1 e 3.

L'impresa deve trasmettere la propria relazione entro il 28 febbraio dell'anno successivo, come indicato nel documento licenziato dal Gruppo di Lavoro di Studio Amianto il 20/07/2010: *"Modello unificato dello schema di relazione di cui all'art. 9, comma 1 e 3, della legge 27 marzo 1992, n. 257, concernente le imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi o che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto."*

Per la stesura del report sono stati utilizzati ed incrociati i dati presenti su un database interno all'ufficio, relativi alle quantità di amianto smaltito, alle ditte che hanno operato sul territorio regionale e ai singoli interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto.

L'obiettivo di questo studio è quello di fornire, non solo una chiara rappresentazione aggiornata del processo di dismissione dell'amianto a livello regionale ma, anche, di formulare osservazioni e considerazioni utili alla migliore organizzazione e gestione dei relativi processi lavorativi.

Normativa nazionale

A causa degli effetti patogeni e della persistenza dell'esposizione all'amianto negli ambienti generali e di lavoro, l'Italia attraverso strumenti legislativi, è stata tra i primi paesi europei a dotarsi di un sistema normativo specifico. Basti ricordare la Circolare del Ministero della Sanità 10/07/1986 n. 45 che definisce il piano di intervento e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici, ospedalieri, pubblici e privati e soprattutto il DPR n. 215 1988 che può considerarsi il primo strumento normativo che affronta il problema "amianto", emanato ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 Aprile 1987 n. 183, in attuazione delle Direttive 83/478/CEE, 85/610/CEE. Con questo decreto veniva vietata l'immissione sul mercato e la commercializzazione della crocidolite e dei prodotti correlati, oltre all'obbligo delle etichettature dei prodotti contenenti alcune specificate fibre di amianto.

Lo scenario normativo di questi ultimi anni è rapidamente variato per effetto di numerose disposizioni elaborate dal Legislatore ed indirizzate ad una gestione corretta e sicura delle lavorazioni di bonifica e smaltimento del materiale contenente amianto al fine di garantire la massima tutela per il personale in esso impiegato.

Di seguito si illustra una panoramica, non esaustiva, sulle norme che riguardano la materia:

- **Legge 27 marzo 1992 n. 257:** "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto". Riveste particolare importanza in quanto vieta l'estrazione, la produzione e la commercializzazione di prodotti contenenti amianto;
- **D.P.R. 8 agosto 1994:** "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- **D.M. 6 settembre 1994:** "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- **D.M. 14 maggio 1996:** recante: "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lett. F), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- **Legge 23 marzo 2001 n. 93:** "Disposizioni in campo ambientale";
- **D. M. 18 marzo 2003 n. 101:** "regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93";

- **Decreto 29 luglio 2004 n. 248:** *“Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto”*;
- **D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152:** *“Norme in materia ambientale”*;
- **Titolo IX D.Lgs 81/08** – Sostanze pericolose – Protezione dei rischi connessi all’esposizione all’amianto.

Normativa Regionale

La legislazione italiana, con Legge 257/1992 all'art. 10, ha attribuito alle Regioni il compito di elaborare ed adottare i piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto e ha previsto, tra l'altro, il censimento delle imprese che utilizzano o hanno utilizzato l'amianto nelle loro attività produttive ed il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali contenenti amianto libero o friabile con priorità per i locali aperti al pubblico.

Attraverso la Legge n. 93 del 2001 ed il relativo decreto attuativo del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio" n. 101 del 18 marzo 2003 si sono successivamente specificate le norme per mappare le zone del territorio nazionale con presenza di amianto e si sono definite le procedure per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti

La Regione Abruzzo si è adeguata al suddetto decreto ed ha emanato, successivamente, le seguenti disposizioni normative:

- **D.G.R. n. 689 del 09.07.2007** "Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e del "Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto" denominato "Amianto Map"
- **D.G.R. n. 211 del 04.05.2009** "Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008";
- **L.R. 04.08.2009, n. 11** recante: "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- **Circolare del Servizio Gestione Rifiuti, prot. n. 22081/DR4 del 07.12.2009**
- **D.G.R. n. 347 del 03.05.2010**: "Legge 27.03.1992, n. 257 "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - D.G.R. n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009"
- **D.G.R. n. 348 del 02.05.2010**: "L.R. 04.08.2009, n. 11 - Art. 2, comma 3 - Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto - Nomina del "Comitato Regionale tecnico-scientifico interdisciplinare";
- **D.G.R. n. 657 del 30.08.2010**: "Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 347 del 3.05.2010 avente ad oggetto: "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - DGR n. 689 del

- 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009." Presa d'atto dell'ordinanza n. 274/2010 del TAR Abruzzo del 29 luglio 2010."
- **D.G.R. n. 233 del 04.04.2011:** "Protocollo d'intesa 'ETERNIT FREE' tra Regione Abruzzo ed ANCI Abruzzo, Legambiente Abruzzo, AzzerCO2. Approvazione schema";
 - **Determina n. DR4/130 del 24.11.2011:** "DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini"
 - **D.G.R. 892 del 17.12.2012:** "DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini";
 - **D.G.R. n. 101 dell'11.02.2013** "Legge 27.03.1992, n. 257 - D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 - L.R. 04.08.2009, n. 11. - Procedure per la corretta gestione del rischio amianto. Approvazione linee guida";
 - **Determina Dirigenziale DA21/185 del 24.12.2013:** "DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini. Approvazione graduatorie";
 - **D.G.R. n. 3 del 02.01.2014:** "Avvio al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto 2";
 - **D.G.R. n. 228 del 31.03.2014:** "Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, alla DGR n. 347 del 03.05.2010 così come rettificata dalla DGR n.892 del 17.12.2012. Riutilizzo economie e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini";
 - **D.G.R. n. 453 del 12.07.2016:** "Modifiche agli Allegati 4, 4.2 e 4.3 alla DGR n. 228 del 31.03.2014. Riutilizzo economie e riapertura dei termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto";
 - **Determina Direttoriale n. DPC115 del 11.10.2016:** "Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto".
 - **Determina Dirigenziale DPC026/288 del 13.12.2016:** "L.R. 04.08.2009, n. 11 recante: "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto" . L.R. 8.4.2011, n.6 recante "Misurazioni e

- valutazioni delle prestazioni delle strutture amministrative regionali". Approvazione report anni 2009 2015"*
- **L.R. n. 17 del 14.03.2017:** *"Modifiche Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 4 agosto 2009, n. 11 (Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto)."*
 - **D.G.R. n. 619 del 27.10.2017:** *"Informatizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 9 della legge 27 marzo 1992, n. 257 e degli articoli 250 e 256, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente le imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi o che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto - Recepimento Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane (Rep. Atti n. 5 del 20 -01-2016) e prime indicazioni alle AASSLL"*
 - **Determina Dirigenziale DPC026/150 del 01.06.2018:** *"DGR n. 453 del 12.07.2016 - Modifiche agli Allegati 4, 4.2 e 4.3, alla DGR n. 228 del 31.03.2014. Riutilizzo economie e riapertura dei termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini per la concessione dei contributi a fondo perduto per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto. Approvazione elenchi delle istanze ammesse e non ammesse a contributo"*
 - **D.G.R. n. 27 del 20.01.2020:** *"Intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti all'amianto. Rep. Atti n. 39/CSR del 22 Febbraio 2018 - Recepimento Intesa e prime indicazioni alle ASL del territorio"*
 - **D.G.R. n. 90 del 18.02.2020:** *"D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 04/08/2009, n. 11 - Art. 2 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR n. 110/8 del 02/07/2018 - DGR n. 801 del 05/12/2014 - DGR n.03 del 02/01/2014. Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto. Approvazione."*

Fasi e sistema di raccolta delle informazioni

Le notifiche presentate dalle ditte, a seguito delle disposizioni previste dalla legge 27 marzo 1992 n. 257, art. 9 commi 1 e 3, riportano dati di sintesi su tipi e quantitativi di amianto rimosso (in matrice friabile o compatta) e informazioni relative ai tempi di esposizione degli addetti alle attività di bonifica.

I dati, inseriti nel data base realizzato dell'ufficio Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche costituito da tabelle legate tra loro da relazioni di dipendenza e da apposite maschere di facile utilizzo (fig.1) , riguardano essenzialmente le informazioni riportate nel modello "E" .

The image shows a screenshot of a database interface. It is divided into two main sections: 'Dati' and 'Query'. The 'Dati' section contains two buttons: 'Dati ditte' and 'Dati interventi'. The 'Query' section contains seven buttons arranged in two columns: 'Ditta', 'Query interventi', 'Query interventi comune', 'Query interventi provincia', 'Query interventi totale', 'Query interventi ditta comune', and 'Query interventi per ditta'.

Fig. 1 – Maschera database

Tramite la sezione "Dati ditta" si inseriscono le informazioni relative alle imprese:

- Nome ditta
- Indirizzo
- Tipo di attività: rimozione, trasporto, smaltimento, stoccaggio, detenzione, trattamento
- Asl di competenza
- N° interventi in Abruzzo eseguiti
- N° interventi in Italia eseguiti
- Quantità di amianto friabile e compatto lavorato

Fasi e sistema di raccolta delle informazioni

Tramite la sezione “Dati interventi” si inseriscono le informazioni relative alle operazioni di bonifica:

- Comune
- Provincia
- Quantità rimossa Kg relativa al MCA friabile o compatto.

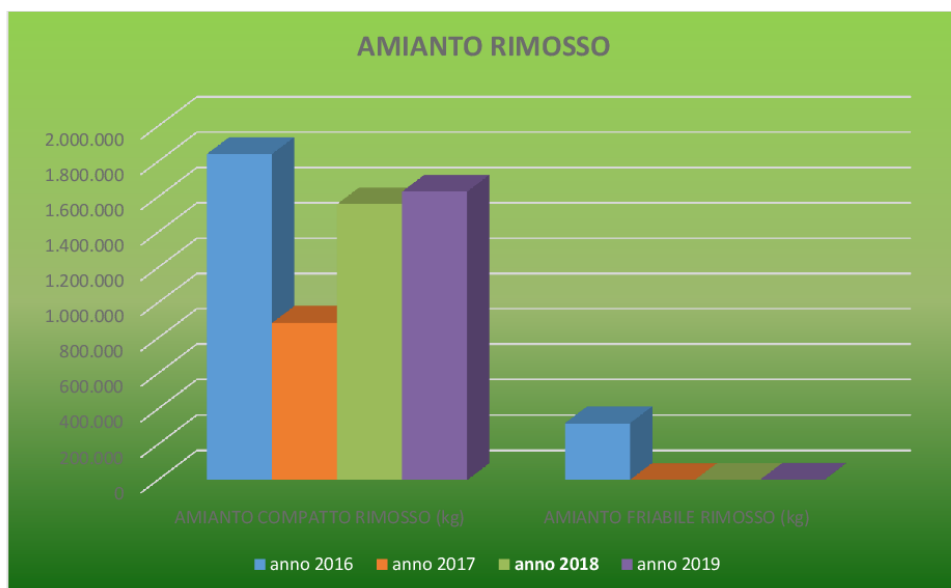
L’informatizzazione del processo permette quindi l’elaborazione di un database dal quale è possibile estrarre i risultati complessivi a livello regionale e trarre informazioni inerenti:

- Il numero di aziende operanti sul territorio regionale
- La quantità complessive di amianto rimosso in matrice friabile ed in matrice compatta
- Le operazioni di rimozione suddivise per Provincia e Comune

Analisi dei dati inseriti (processati)

Analizzando le relazioni pervenute al Servizio Gestione Rifiuti nel periodo di riferimento è possibile fornire un quadro di sintesi relativo ai processi di lavorazione e agli interventi realizzati sul territorio regionale che può essere così sintetizzato:

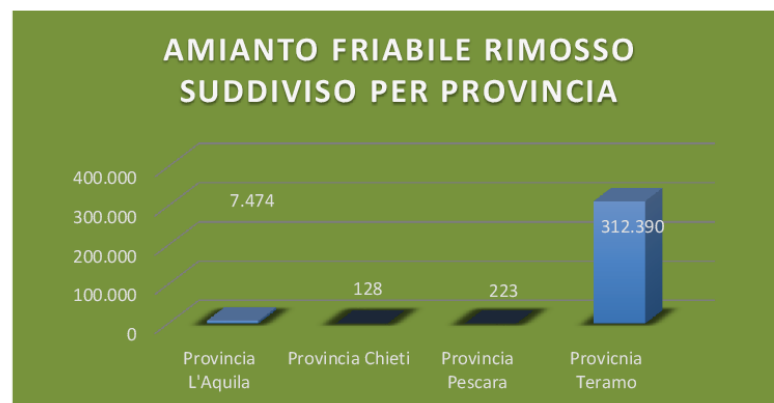
Voce	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Ditte che hanno presentato relazione	23	18	29	23
N° interventi di rimozione	723	312	845	630
Quantità di MCA compatto rimosso (kg)	1.842.654	885.716	1.558.623	1.630.295
Quantità di MCA friabile rimosso (kg)	318.714	35	530	936



Appare evidente una notevole diminuzione delle operazioni di rimozione di amianto nell'anno 2017, dovuto essenzialmente ad una elusione della notifica da parte delle imprese ed è riconducibile alla scarsa informazione delle stesse e alla mancanza di procedure sanzionatorie intraprese dagli Enti interessati.

Sul territorio regionale la distribuzione degli interventi di rimozione è stata pressoché omogenea ed i quantitativi rimossi sono direttamente proporzionali all'ampiezza territoriale delle varie provincie.

Si rileva una percentuale molto bassa di rimozione di MCA in matrice friabile dovuto essenzialmente alla sua limitata presenza sul territorio, come già evidenziato nel censimento eseguito nel 2007, ed il valore elevato presente nel 2016 è dovuto ad un unico intervento con presenza di una frazione infinitesimale di fibra di amianto "feldspato" (come evidenziato sulla notifica dell'impresa che ha realizzato l'intervento di bonifica).



Dal punto di vista dello smaltimento, si rileva che sul territorio abruzzese è presente una "discarica"; un impianto nel quale vengono conferiti i rifiuti derivanti dai materiali in matrice cementizia e resinoidi contenenti amianto provenienti esclusivamente da attività di demolizione, costruzione e scavo.

Dal raffronto tra i quantitativi di MCA smaltiti nell'impianto e i quantitativi di MCA relativi agli interventi di bonifica e smaltimento realizzati sul territorio (Tab. 1) si sono ottenuti dati molto divergenti che mostrano come gran parte del materiale smaltito proviene da interventi eseguiti in altre regioni e che molte ditte che effettuano il trasporto non presentano la notifica alla Regione Abruzzo.

TOTALI QUANTITATIVI ANNUI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
MCA compatto rimosso in Kg	1.842.654	885.716	1.558.623	1.630.295
MCA compatto smaltito in discarica	17.553.170	24.329.220	23.931.640	19.485.323

DIFFERENZA QUANTITATIVI ANNUI DI MCA	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Materiale di MCA compatto	-15.710.516	-23.443.504	-22.373.017	-17.855.028

Tab. 1 Raffronto MCA smaltiti in discarica e MCA rimossi in Regione

Il processo di digitalizzazione avviato all'interno della regione ha ridotto drasticamente nel 2017 il numero di relazioni presentate in formato cartaceo e questo ha permesso una più facile lettura delle informazioni pervenute. Sono state analizzate 93 relazioni presentate da 51 imprese provenienti per il 63% da fuori regione.

Analisi dei dati inseriti (processati)



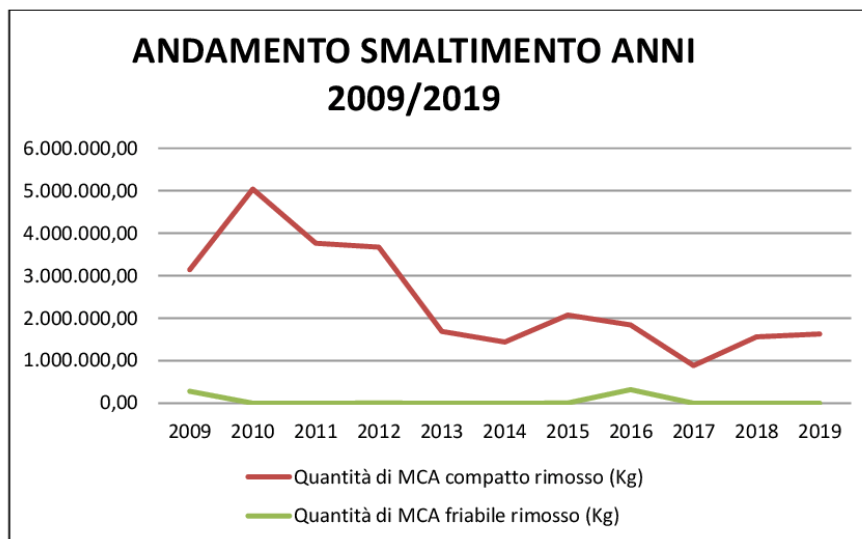
Conclusioni

L'analisi dei dati fornisce un quadro generale delle attività con amianto nella Regione Abruzzo simile a quello presentato negli anni precedenti confermando quanto segue:

1. La maggior parte degli interventi è relativa alla rimozione di piccoli quantitativi di amianto di matrice compatta nella fascia compresa tra i 100 Kg e i 1000 Kg;
2. Gran parte di MCA in matrice compatta rimossa è costituito da coperture in cemento-amianto;
3. Sono ancora poche le notifiche presentate da aziende che effettuano esclusivamente trasporto o che dichiarano l'uso indiretto di MCA;

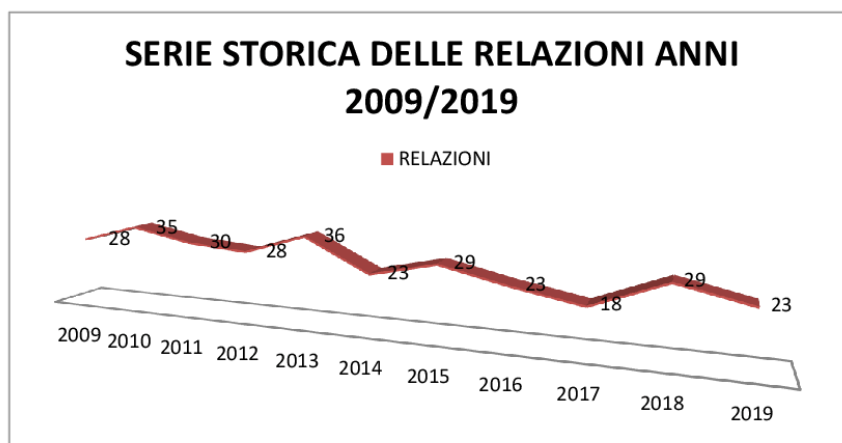
Analizzando i dati della rimozione e dello smaltimento effettuato nella Regione Abruzzo nel periodo compreso tra gli anni 2009 e 2019 (vedi report Anno 2009/2015) si rileva un totale di amianto rimosso e smaltito corrispondente a 26.733.820 kg di amianto compatto e 609.470 kg di amianto friabile con un andamento che si è stabilizzato negli ultimi anni. Nello stesso periodo sono pervenute 302 relazioni da

Anno	Quantità di MCA compatto rimosso (Kg)	Quantità di MCA friabile rimosso (Kg)
2009	3.142.241,00	281.746,00
2010	5.037.799,00	8,00
2011	3.763.551,00	363,00
2012	3.669.112,00	2.620,00
2013	1.689.112,00	346,00
2014	1.440.557,00	1.030,00
2015	2.074.067,00	3.142,00
2016	1.842.654,00	318.714,00
2017	885.716,00	35,00
2018	1.558.716,00	530,00
2019	1.630.295,00	936,00
TOTALI	26.733.820,00	609.470,00



Nello stesso periodo sono pervenute 302 relazioni presentate da 137 ditte con una media di 27 relazioni per anno.

ANNI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RELAZIONI	28	35	30	28	36	23	29	23	18	29	23



Anche in questo report va evidenziato che all'interno dei confini della Regione Abruzzo è presente una discarica autorizzata nella quale vengono trasportati e smaltiti grossi quantitativi di materiale contenente amianto proveniente da altre regioni (cfr tab. 1), sarà quindi opportuno esplorare nuove modalità operative da attivare nei confronti di suddette aziende che smaltiscono MCA sul territorio regionale ma presentano la relazione presso altre regioni (ponendo particolare attenzione all'ambito di competenza dello stabilimento o di svolgimento dell'attività di impresa).

Le criticità riscontrate sono le medesime indicate nel report amianto 2009 - 2015 e possono essere così sintetizzate:

- ✓ la "regionalità" delle dichiarazioni, non potendo ad oggi mettere in relazione dati provenienti da Regioni diverse (ad es. MCA rimosso in una regione e smaltito in un'altra);
- ✓ l'elusione nella presentazione delle notifiche da parte delle ditte che hanno l'obbligo di presentare la relazione ai sensi della Legge n. 257 del 12 marzo 1992;

Infine merita attenzione un'ultima analisi relativa alle informazioni fornite dalle ASL competenti, che evidenziano un comportamento non uniforme da parte delle aziende interessate all'invio delle notifiche. Si è riscontrato, infatti, che molte imprese inviano la relazione solo alle Asl di competenza causando, conseguentemente, una perdita delle informazioni e una maggiore complessità nella lavorazione dei dati disponibili.

Si evidenzia pertanto la necessità di una più stretta collaborazione tra gli enti e la realizzazione di una campagna informativa rivolta alle aziende operanti sul territorio

Contributi regionali

La L.R. n. 11/2009 definisce tra l'altro i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto a Comuni, soggetti privati e pubblici o associati, con programmi di co-finanziamento fino ad un massimo del 70% della spesa ritenuta ammissibile.

La legge individua due livelli di finanziamento per la rimozione di piccole quantità a soggetti privati e pubblici e per la bonifica di manufatti in amianto in edifici di proprietà o gestione pubblica.

Finanziamenti a soggetti pubblici

I criteri di priorità utilizzati nell'assegnazione dei finanziamenti, tengono conto sia dello stato di conservazione dell'amianto (il friabile prima del compatto) che della destinazione degli edifici, dando la precedenza a quelli non solo di proprietà e gestione pubblica, ma aperti al pubblico con alto afflusso quotidiano di persone (come scuole, impianti sportivi, municipi, ecc.). Con tali criteri, il P.R.T.T.R.A. 2006-2008 e s.m.i., ha individuato, in origine, n. 18 siti con una previsione finanziaria complessiva di € 605.875,00, di cui € 424.112,50 a carico del Piano.

Successivamente, nell'ambito della riprogrammazione di risorse provenienti da revocche per interventi mai avviati, relativi a diverse settori del Piano, con D.G.R. n. 210 del 04.05.09 la dotazione finanziaria dell'intervento in oggetto viene aumentata di ulteriori € 2.294.326,00, per un importo complessivo totale di € 3.883.483,57 di cui il 70% pari a € 2.718.438,50 a carico del Piano.

In seguito a ciò, con Determinazioni Dirigenziali DR5/62/09 del 10.08.2009 e DR5/72/09 del 23.09.2009, si sono finanziati ulteriori 30 interventi, ricompresi nell'elenco dei siti contenenti amianto di cui alla D.G.R. n. 689/2007, secondo la priorità elevata derivante dal punteggio attribuito ad ogni sito dall'elenco "Amianto Map". Tuttavia, per parte degli interventi così avviati, si è proceduto con la revoca del finanziamento per mancato adempimento degli obblighi di Piano e/o poiché l'intervento è risultato già eseguito alla data di comunicazione del finanziamento, con conseguente destinazione delle risorse generatesi ad un ulteriore scorrimento di "Amianto Map".

Per ovviare a tali problematiche, nel corso del 2011, è stata effettuata un'attività di verifica preordinata all'ammissione a finanziamento, tesa ad ottenere o meno la conferma sull'effettiva presenza di amianto nell'edificio individuato e sulla sua attuale destinazione, che riguarda n. 61 edifici collocati in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento.

All'esito di tale verifica, con Determinazioni Dirigenziali DR5/88/11 del 24.05.2011, DR5/117/11 del 30.08.2011 e DR5/178/11 del 27.12.2011 si è dato avvio ad altri 30 interventi. Complessivamente, quindi, a seguito delle precedenti operazioni, alla fine del 2012, si finanziano di fatto 78 interventi.

Le maggiori criticità riscontrate nell'esecuzione degli interventi, riguardano principalmente le informazioni riportate nelle schede identificative dei siti che, in alcuni casi, sono non aggiornate o talvolta imprecise, unitamente al mancato aggiornamento complessivo del SIT "Amianto Map". Tale situazione ha portato ad una dilatazione dei tempi di esecuzione dovuta alle

corrispondenze intercorse con i Soggetti Attuatori, che spesso rispondono solo in seguito a solleciti, o non riscontrano in alcun modo.

Finanziamenti a soggetti privati

La Regione Abruzzo, perseguendo politiche di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e comunitarie per la salvaguardia ambientale e la tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori dai rischi derivanti dall'amianto, emana un bando pubblico di cui all'allegato 4 alla D.G.R. n. 347 del 03.05.2010, modificato e integrato con la D.G.R. n. 892 del 17.12.2012 e D.G.R. n. 228 del 31.03.2014 e successivi provvedimenti attuativi, per l'assegnazione di contributi a fondo perduto a Comuni ed a soggetti privati per lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto.

A seguito delle numerose e quotidiane richieste provenienti dal territorio regionale, i termini temporali del bando pubblico iniziale sono stati riaperti più volte al fine di riutilizzare le risorse regionali ancora disponibili. Ultimo, in termini temporali, è la D.G.R. 453 del 12/07/2016 "Modifiche agli Allegati 4,4.2 e 4.3 alla DGR n. 228 del 31.03.2014. Riutilizzo economie e riapertura dei termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto" che è attualmente in corso di espletamento.

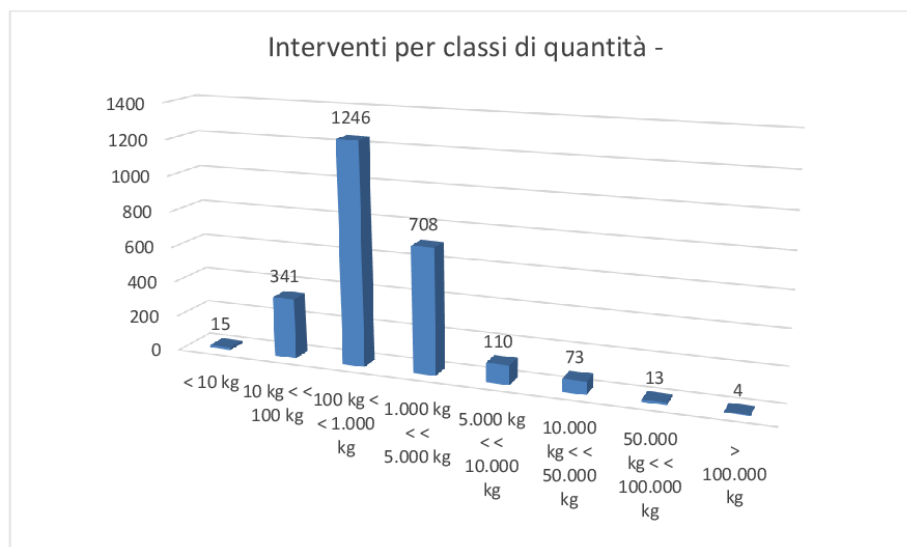
Nel riquadro in calce, si riporta una sintesi delle risorse totali investite per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto.

totali finanziamenti in corso			
programma per interventi pubblici	complessivo	cofinanziamento regione	quota enti locali /privati
PRTRRA -2006-2008	3.883.483,57	2.718.438,50	1.165.045,07
PRTRRA -agg-2013-2015	2.185.714,29	1.530.000,00	655.714,29
subtotale	6.069.197,86	4.248.438,50	1.820.759,36
Piano Op. Amb. -Cipe n.55/2016 DM 467/19-rim-amianto	20.147.938,94	20.147.938,94	-
programma per interventi privati	357.143,00	250.000,00	107.143,00
totale risorse	26.574.279,80	24.646.377,44	1.927.902,36
Finanziamenti assegnati e revocati pubblico/privato	€ 2.786.639,00	€ 1.950.647,30	€ 835.991,70
totale finanziamenti in corso	23.787.640,80	22.695.730,14	1.091.910,66

Tabelle e grafici

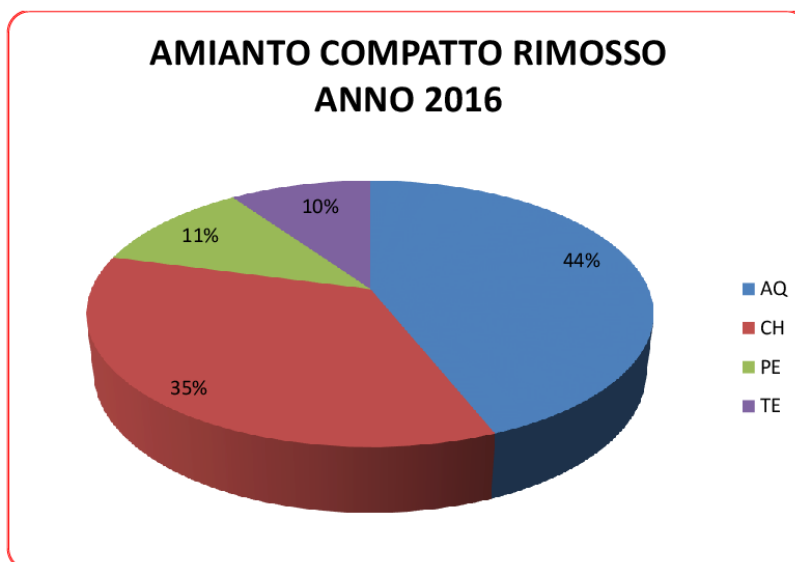
INTERVENTI PER CLASSI DI QUANTITA'

ANNO	< 10 kg	10 kg < < 100 kg	100 kg < < 1.000 kg	1.000 kg < < 5.000 kg	5.000 kg < < 10.000 kg	10.000 kg < < 50.000 kg	50.000 kg < < 100.000 kg	> 100.000 kg
2016	2	85	412	174	17	27	4	2
2017	1	26	126	128	17	11	3	0
2018	5	122	428	233	36	18	3	0
2019	7	108	280	173	40	17	3	2
TOTALI	15	341	1246	708	110	73	13	4



DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2016

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	810.792
CH	647.776
PE	206.151
TE	177.935



COMUNE	ANNO	AMIANTO COMPATTO (kg)	AMIANTO FRIABILE (kg)
ACCIANO	2016	5.560,00	0,00
ALANNO	2016	4.540,00	0,00
ALBA ADRIATICA	2016	2.740,00	0,00
ANCARANO	2016	31.699,00	0,00
ATESSA	2016	3.880,00	0,00
AVEZZANO	2016	118.880,00	0,00
BARETE	2016	2.600,00	0,00
BARISCIANO	2016	31.842,00	0,00
BISENTI	2016	1.020,00	0,00
BOLOGNANO	2016	540,00	0,00
BUSSI SUL TIRINO	2016	1.472,00	0,00
CAMPOTOSTO	2016	6.140,00	0,00
CANSANO	2016	2.160,00	0,00
CAPESTRANO	2016	1.998,00	0,00
CAPITIGNANO	2016	6.000,00	0,00
CAPORCIANO	2016	1.200,00	0,00
CAPPADOCIA	2016	120,00	0,00
CAPPELLE SUL TAVO	2016	2.340,00	0,00
CARAPELLE CALVISIO	2016	1.160,00	0,00
CARPINETO DELLA NORA	2016	3.020,00	0,00
CASALANGUIDA	2016	380,00	0,00
CASALBORDINO	2016	1.460,00	0,00
CASOLI	2016	10.100,00	0,00
CASTEL DEL MONTE	2016	1.320,00	0,00
CASTEL DI IERI	2016	40,00	0,00
CASTEL DI SANGRO	2016	6.170,00	0,00
CASTELLALTO	2016	1.280,00	0,00
CASTELVECCHIO SUBEQUO	2016	2.196,00	0,00
CASTIGLIONE A CASAURIA	2016	40,00	0,00
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	2016	3.840,00	0,00
CATIGNANO	2016	56.860,00	0,00
CELANO	2016	16.840,00	0,00
CEPAGATTI	2016	6.693,00	0,00
CERCHIO	2016	900,00	0,00
CHIETI	2016	51.226,00	2,00
CITTA' SANT'ANGELO	2016	10.422,00	0,00

CIVITAQUANA	2016	240,00	0,00
CIVITELLA ALFEDENA	2016	1.460,00	0,00
CIVITELLA CASANOVA	2016	3.530,00	0,00
COLLARMELE	2016	2.280,00	0,00
COLLECORVINO	2016	15.050,00	0,00
CONTROGUERRA	2016	2.800,00	0,00
CORFINIO	2016	380,00	0,00
CUGNOLI	2016	3.780,00	0,00
CUPELLO	2016	6.960,00	0,00
ELICE	2016	1.560,00	0,00
FAGNANO ALTO	2016	3.660,00	0,00
FARA FILIORUM PETRI	2016	15.990,00	0,00
FARA SAN MARTINO	2016	2.560,00	0,00
FARINDOLA	2016	1.380,00	0,00
FOSSA	2016	1.980,00	0,00
FOSSACESIA	2016	1.610,00	0,00
FRANCAVILLA AL MARE	2016	4.478,00	0,00
GAGLIANO ATERNO	2016	250,00	0,00
GIOIA DEI MARSII	2016	22.525,00	0,00
GISSI	2016	81.380,00	0,00
GIULIANOVA	2016	9.980,00	0,00
GORIANO SICOLI	2016	20,00	0,00
GUARDIAGRELE	2016	672,00	0,00
INTRODACQUA	2016	1.480,00	0,00
LAMA DEI PELIGNI	2016	220,00	0,00
LANCIANO	2016	14.846,00	0,00
L'AQUILA	2016	220.123,00	6.188,00
LECCE DEI MARSII	2016	720,00	0,00
LECCE NEI MARSII	2016	3.630,00	0,00
LETTOPALENA	2016	300,00	0,00
LORETO APRUTINO	2016	1.900,00	0,00
LUCOLI	2016	560,00	0,00
MAGLIANO DE' MARSII	2016	2.680,00	0,00
MANOPPELLO	2016	2.680,00	0,00
MARTINSICURO	2016	665,00	0,00
MASSA D'ALBE	2016	220,00	0,00
MOLINA ETERNO	2016	420,00	0,00
MONTAZZOLI	2016	284,00	0,00

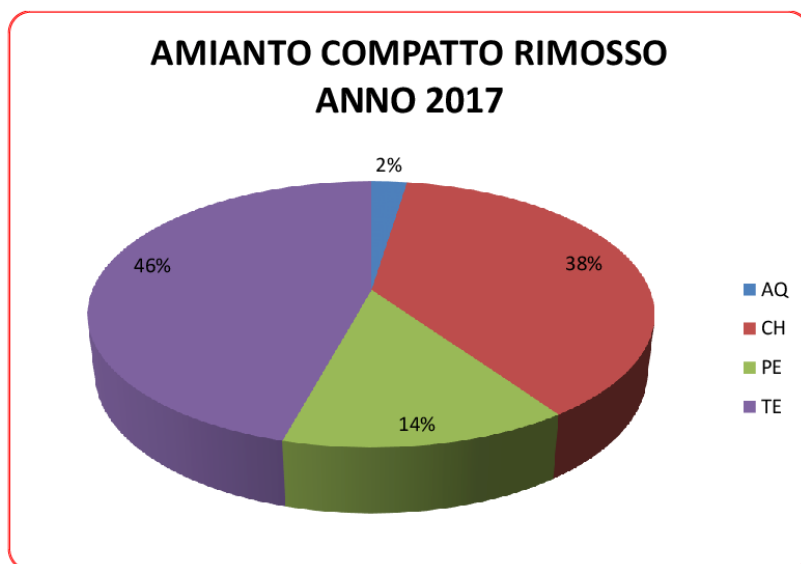
MONTEREALE	2016	168.480,00	0,00
MONTESILVANO	2016	13.030,00	0,00
MONTORIO AL VOMANO	2016	7.180,00	0,00
MOSCIANO SANT'ANGELO	2016	7.151,00	0,00
MOSCUFO	2016	40,00	0,00
MOZZAGROGNA	2016	1.780,00	0,00
NAVELLI	2016	5.940,00	0,00
NERETO	2016	703,00	0,00
NOCCIANO	2016	6.182,00	0,00
NOTARESCO	2016	87.360,00	0,00
OFENA	2016	672,00	0,00
ORICOLA	2016	22.020,00	0,00
ORTONA	2016	5.682,00	0,00
ORTONA DEI MARSI	2016	1.040,00	0,00
OVINDOLI	2016	1.120,00	0,00
PACENTRO	2016	14.460,00	0,00
PAGLIETA	2016	3.614,00	0,00
PALENA	2016	396,00	0,00
PENNE	2016	300,00	0,00
PENNE SANT'ANDREA	2016	3.180,00	0,00
PERANO	2016	90,00	0,00
PESCARA	2016	36.814,00	8,00
PESCINA	2016	4.600,00	0,00
PESCOCOSTANZO	2016	260,00	0,00
PESCOSANSONESCO	2016	560,00	0,00
PETTORANO SUL GIZIO	2016	740,00	0,00
PINETO	2016	100,00	0,00
PIZZOFERRATO	2016	3.660,00	0,00
PIZZOLI	2016	5.316,00	0,00
POGGIO PICENZE	2016	2.740,00	0,00
POGGIOFIORITO	2016	256,00	0,00
POPOLI	2016	4.000,00	0,00
PRATA D'ANSIDONIA	2016	1.580,00	0,00
PRATOLA PELIGNA	2016	6.240,00	0,00
PRETORO	2016	1.670,00	0,00
PREZZA	2016	8.140,00	0,00
PRTOLA PELIGNA	2016	1.620,00	0,00
RAIANO	2016	5.760,00	0,00

RAPINO	2016	300,00	0,00
RIVISONDOLI	2016	120,00	0,00
ROCCA DI BOTTE	2016	640,00	0,00
ROCCA DI CAMBIO	2016	3.010,00	0,00
ROCCA DI MEZZO	2016	1.834,00	0,00
ROCCA SAN GIOVANNI	2016	2.168,00	0,00
ROCCAMORICE	2016	240,00	0,00
ROCCARASO	2016	4.800,00	0,00
ROCCASCALEGNA	2016	1.200,00	0,00
ROSCIANO	2016	1.700,00	0,00
ROSETO DEGLI ABRUZZI	2016	4.100,00	0,00
SAN BENEDETTO DEI MARSI	2016	1.900,00	0,00
SAN BENEDETTO IN PERILLIS	2016	420,00	0,00
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	2016	2.720,00	0,00
SAN GIOVANNI TEATINO	2016	207.150,00	126,00
SAN PIO DELLE CAMERE	2016	440,00	0,00
SAN SALVO	2016	63.760,00	0,00
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	2016	800,00	0,00
SANTA MARIA IMBARO	2016	366,00	0,00
SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2016	157.400,00	0,00
SANT'EUSANIO FORCONESE	2016	6.364,00	0,00
SANTO STEFANO DI SESSANIO	2016	2.100,00	0,00
SANT'OMERO	2016	143,00	0,00
SCAFA	2016	810,00	0,00
SCOPPITO	2016	122,00	0,00
SCURCULA MARSICANA	2016	60,00	0,00
SECINARO	2016	1.920,00	0,00
SILVI	2016	1.370,00	0,00
SPOLTORE	2016	4.794,00	0,00
SULMONA	2016	59.580,00	0,00
TERAMO	2016	6.693,00	312.390,00
TIONE DEGLI ABRUZZI	2016	710,00	0,00
TOCCO DA CASOURIA	2016	17.080,00	0,00
TOLLO	2016	900,00	0,00
TORANO NUOVO	2016	5.053,00	0,00
TORRE DE' PASSERI	2016	1.140,00	0,00
TORREVECCHIA TEATINA	2016	760,00	0,00

TORRICELLA PELIGNA	2016	1.652,00	0,00
VACRI	2016	60,00	0,00
VALLE CASTELLANA	2016	878,00	0,00
VASTO	2016	2.720,00	0,00
VICOLI	2016	100,00	0,00
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	2016	804,00	0,00
VILLA SANTA MARIA	2016	480,00	0,00
VILLA SANT'ANGELO	2016	806,00	0,00
VILLALFONSINA	2016	1.260,00	0,00
VITTORITO	2016	820,00	0,00

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2017

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	21.340
CH	336.421
PE	122.525
TE	405.430



COMUNE	ANNO	AMIANTO COMPATTO (kg)	AMIANTO FRIABILE (kg)
ABBATEGGIO	2017	100,00	0,00
ALANNO	2017	5.800,00	0,00
ARCHI	2017	4.840,00	0,00
ATESSA	2017	420,00	0,00
AVEZZANO	2017	3.020,00	0,00
BALSORANO	2017	1.280,00	0,00
BASCIANO	2017	57.780,00	0,00
BELLANTE	2017	7.570,00	0,00
BISEGNA	2017	1.620,00	0,00
BISENTI	2017	14.740,00	0,00
BUCCHIANICO	2017	880,00	0,00
BUSSI SUL TIRINO	2017	340,00	0,00
CAMPLI	2017	16.640,00	0,00
CAPPELLE SUL TAVO	2017	1.860,00	0,00
CARAMANICO TERME	2017	5.420,00	0,00
CASALBORDINO	2017	3.780,00	0,00
CASALINCONTRADA	2017	4.580,00	0,00
CASTELLAFIUME	2017	1.160,00	0,00
CASTELLATO	2017	2.850,00	0,00
CASTIGLIONE A CASAURIA	2017	8.440,00	0,00
CASTIGLIONE MESSER MARINO	2017	8.520,00	0,00
CASTILENTI	2017	280,00	0,00
CEPAGATTI	2017	8.560,00	0,00
CERCHIO	2017	160,00	0,00
CHIETI	2017	64.697,00	0,00
CITTA' SANT'ANGELO	2017	140,00	0,00
CIVITELLA CASANOVA	2017	1.380,00	0,00

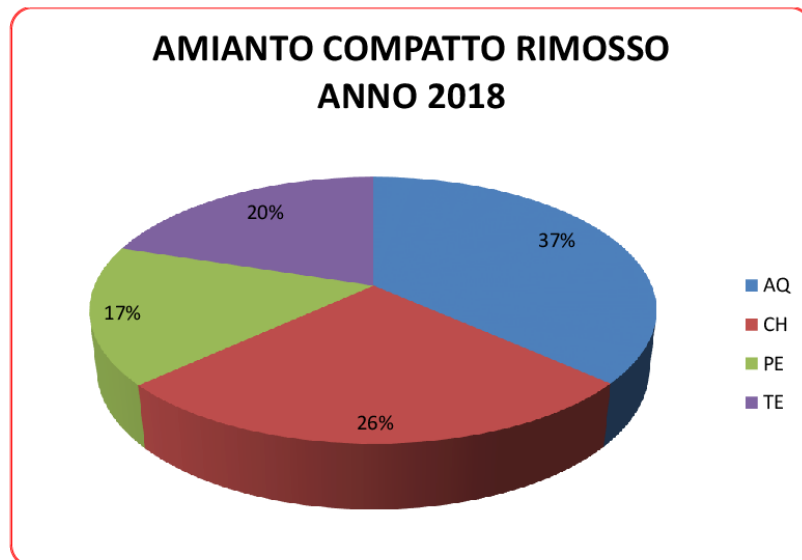
CIVITELLA DEL TRONTO	2017	81.920,00	0,00
COLLECORVINO	2017	1.030,00	0,00
COLLELONGO	2017	720,00	0,00
COLONNELLA	2017	2.650,00	0,00
CONTROGUERRA	2017	11.850,00	0,00
CORROPOLI	2017	1.980,00	0,00
CUGNOLI	2017	2.040,00	0,00
CUPELLO	2017	640,00	0,00
ELICE	2017	7.100,00	0,00
FARINDOLA	2017	3.840,00	0,00
FOSSACESIA	2017	440,00	0,00
FRANCAVILLA AL MARE	2017	65.360,00	0,00
FURCI	2017	5.833,00	0,00
GIULIANOVA	2017	1.380,00	0,00
GUARDIAGRELE	2017	48.489,00	0,00
ISOLA DEL GRAN SASSO	2017	6.540,00	0,00
LANCIANO	2017	14.860,00	0,00
L'AQUILA	2017	8.280,00	0,00
LETTOMANOPPELLO	2017	2.980,00	0,00
LORETO APRUTINO	2017	3.300,00	0,00
MANOPPELLO	2017	6.040,00	0,00
MARTINSICURO	2017	10,00	0,00
MIGLIANICO	2017	71.340,00	0,00
MONTEBELLO DI BERTONA	2017	1.460,00	0,00
MONTEFINO	2017	20.220,00	0,00
MONTEODORISIO	2017	5.567,00	0,00
MONTESILVANO	2017	6.280,00	0,00
MONTORIO AL VOMANO	2017	7.940,00	0,00
MORRO D'ORO	2017	14.420,00	0,00

MOSCUFO	2017	3.860,00	0,00
ORTONA	2017	720,00	0,00
PALOMBARO	2017	8.671,00	0,00
PENNE	2017	9.330,00	0,00
PESCARA	2017	28.595,00	35,00
PESCASSEROLI	2017	4.220,00	0,00
PIANELLA	2017	1.370,00	0,00
PINETO	2017	14.760,00	0,00
QUADRI	2017	140,00	0,00
ROCCA DI CAMBIO	2017	100,00	0,00
ROSETO DEGLI ABRUZZI	2017	2.780,00	0,00
SALLE	2017	1.100,00	0,00
SAN GIOVANNI TEATINO	2017	8.860,00	0,00
SAN SALVO	2017	3.824,00	0,00
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	2017	35,00	0,00
SAN VITO CHIETINO	2017	1.040,00	0,00
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	2017	15.540,00	0,00
SANTO STEFANO DI SESSANIO	2017	240,00	0,00
SCAFA	2017	570,00	0,00
SERRAMONACESCA	2017	620,00	0,00
SILVI	2017	20.380,00	0,00
SPOLTORE	2017	2.760,00	0,00
SULMONA	2017	440,00	0,00
TERAMO	2017	60.630,00	0,00
TIONE DEGLI ABRUZZI	2017	100,00	0,00
TOCCO DA CASURIA	2017	7.680,00	0,00

TOLLO	2017	18.820,00	0,00
TORRE DE' PASSERI	2017	495,00	0,00
TORREVECCHIA TEATINA	2017	100,00	0,00
TORTORETO	2017	1.080,00	0,00
TOSSICIA	2017	32.970,00	0,00
VASTO	2017	2.520,00	0,00

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2018

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	570.682
CH	413.817
PE	261.197
TE	312.927



COMUNE	Anno	AMIANTO COMPATTO (KG)	AMIANTO FRIABILE (KG)
ACCIANO	2018	79,00	0,00
AIELLI	2018	1.018,00	0,00
ALANNO	2018	7.280,00	0,00
ALBA ADRIATICA	2018	136,00	0,00
ALFEDENA	2018	810,00	0,00
ANCARANO	2018	1.607,00	0,00
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	2018	1.266,00	0,00
ARCHI	2018	120,00	0,00
ASSERGI	2018	870,00	0,00
ATESSA	2018	10.210,00	0,00
ATRI	2018	8.661,00	0,00
AVEZZANO	2018	25.625,00	0,00
BALSORANO	2018	5.626,00	0,00
BARETE	2018	560,00	0,00
BARISCIANO	2018	4.995,00	0,00
BARREA	2018	222,00	0,00
BASCIANO	2018	14.400,00	0,00
BELLANTE	2018	7.017,00	0,00
BISENTI	2018	2.900,00	0,00
BRITTOLI	2018	5.500,00	0,00
BUGNARA	2018	2.340,00	0,00
BUSSI SUL TIRINO	2018	2.010,00	0,00
CALASCIO	2018	213,00	0,00
CAMPLI	2018	3.336,00	0,00
CAMPO DI GIOVE	2018	3.260,00	0,00
CAMPOTOSTO	2018	44.295,00	0,00
CAPESTRANO	2018	7.075,00	0,00
CAPISTRELLO	2018	1.160,00	0,00
CAPITIGNANO	2018	2.686,00	0,00
CARSOLI	2018	12.760,00	0,00
CASACANDITELLA	2018	1.280,00	0,00
CASALBORDINO	2018	7.050,00	0,00
CASALINCONTRADA	2018	2.400,00	0,00
CASOLI	2018	9.395,00	0,00
CASTEL DEL MONTE	2018	2.004,00	0,00

CASTEL DI IERI	2018	310,00	0,00
CASTEL DI SANGRO	2018	6.160,00	0,00
CASTEL FRENTANO	2018	9.776,00	0,00
CASTELLAFIUME	2018	500,00	0,00
CASTELVECCHIO SUBEQUO	2018	11.620,00	0,00
CASTIGLIONE A CASAURIA	2018	680,00	0,00
CASTIGLIONE MESSER MARINO	2018	9.550,00	0,00
CELANO	2018	280,00	0,00
CEPAGATTI	2018	9.140,00	0,00
CERCHIO	2018	1.270,00	0,00
CHIETI	2018	95.210,00	0,00
CITTA' SANT'ANGELO	2018	1.940,00	0,00
CITTA SANT'ANGELO	2018	300,00	0,00
CIVITQUANA	2018	2.395,00	0,00
CIVITELLA CASANOVA	2018	260,00	0,00
CIVITELLA DEL TRONTO	2018	6.260,00	0,00
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	2018	600,00	0,00
COLLECORVINO	2018	3.980,00	0,00
COLLEDARA	2018	44.735,00	0,00
CONTROGUERRA	2018	14.590,00	0,00
CORROPOLI	2018	34.618,00	0,00
CUGNOLI	2018	200,00	0,00
ELICE	2018	1.180,00	0,00
FAGNANO ALTO	2018	1.193,00	0,00
FARA SAN MARTINO	2018	200,00	0,00
FARINDOLA	2018	5.040,00	0,00
FONTECCHIO	2018	3.794,00	0,00
FOSSACESIA	2018	9.000,00	0,00
FRANCAVILLA AL MARE	2018	3.960,00	0,00
FRISA	2018	4.200,00	0,00
GIOIA DEI MARSI	2018	5.050,00	0,00
GIULIANOVA	2018	6.858,00	0,00
GUARDIAGRELE	2018	6.550,00	0,00

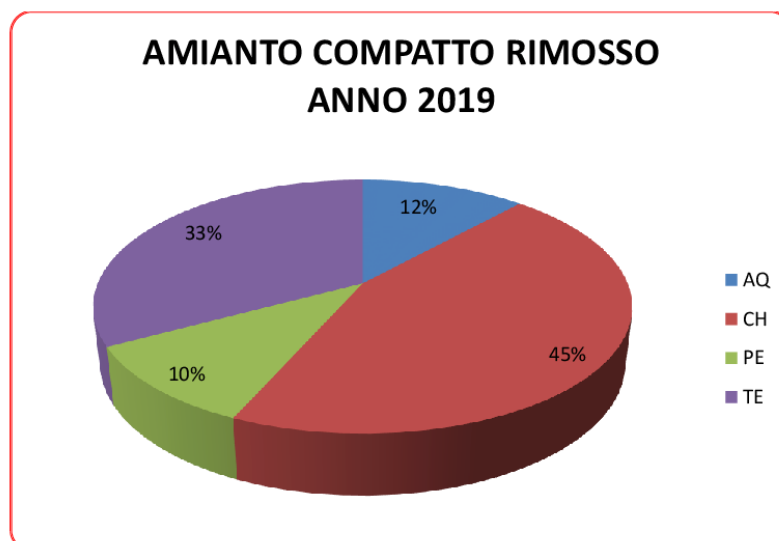
INTRODACQUA	2018	4.400,00	0,00
LAMA DEI PELIGNI	2018	60,00	0,00
LANCIANO	2018	69.296,00	0,00
L'AQUILA	2018	215.750,00	210,00
LECCE DEI MARSI	2018	890,00	0,00
LORETO APRUTINO	2018	1.760,00	0,00
LUCOLI	2018	1.705,00	0,00
MAGLIANO DE' MARSI	2018	1.480,00	0,00
MANOPPELLO	2018	4.760,00	0,00
MARTINSICURO	2018	8.755,00	0,00
MIGLIANICO	2018	120,00	0,00
MOLINA ATERNO	2018	1.280,00	0,00
MONTEBELLO DI BERTONA	2018	510,00	0,00
MONTEREALE	2018	10.175,00	0,00
MONTESILVANO	2018	21.410,00	180,00
MONTORIO AL VOMANO	2018	540,00	0,00
MORINO	2018	2.540,00	0,00
MORRO D'ORO	2018	4.114,00	0,00
MOSCUFO	2018	686,00	0,00
NAVELLI	2018	3.515,00	0,00
NERETO	2018	572,00	0,00
NERITO	2018	1.841,00	0,00
NOCCIANO	2018	1.340,00	0,00
OCRE	2018	1.300,00	0,00
OFENA	2018	140,00	0,00
ORICOLA	2018	2.900,00	0,00
ORTONA	2018	440,00	0,00
ORTUCCHIO	2018	1.490,00	0,00
OVINDOLI	2018	7.075,00	0,00
PACENTRO	2018	400,00	0,00
PALENA	2018	1.520,00	0,00
PALOMBARO	2018	1.690,00	0,00
PENNA SANT'ANDREA	2018	21.542,00	0,00
PENNE	2018	10.290,00	0,00
PERANO	2018	170,00	0,00
PESCARA	2018	84.816,00	0,00

PESCASSEROLI	2018	3.020,00	0,00
PESCINA	2018	3.700,00	0,00
PESCOCOSTANZO	2018	2.580,00	0,00
PIANELLA	2018	77.040,00	0,00
PICCIANO	2018	1.870,00	0,00
PINETO	2018	14.154,00	0,00
PIZZOLI	2018	760,00	0,00
POGGIO PICENZE	2018	4.100,00	0,00
POGGIOFIORITO	2018	21.960,00	0,00
POPOLI	2018	1.620,00	0,00
PRATA D'ANSIDONIA	2018	740,00	0,00
PRATOLA PELIGNA	2018	16.595,00	0,00
PRETORO	2018	540,00	0,00
QUADRI	2018	1.980,00	0,00
RAIANO	2018	1.480,00	0,00
RIVISONDOLI	2018	140,00	0,00
ROCCA DI CAMBIO	2018	1.464,00	140,00
ROCCA DI MEZZO	2018	19.247,00	0,00
ROCCACASALE	2018	5.000,00	0,00
ROCCAMONTEPIANO	2018	1.780,00	0,00
ROCCAMORICE	2018	3.380,00	0,00
ROCCARASO	2018	5.900,00	0,00
ROCCASCALEGNA	2018	550,00	0,00
ROSCIANO	2018	3.880,00	0,00
ROSETO DEGLI ABRUZZI	2018	32.650,00	0,00
SAN BENEDETTO IN PERILLIS	2018	290,00	0,00
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	2018	10.060,00	0,00
SAN GIOVANNI TEATINO	2018	1.720,00	0,00
SAN NICOLO' A TORDINO	2018	11.480,00	0,00
SAN PIO DELLE CAMERE	2018	2.240,00	0,00
SAN SALVO	2018	124.460,00	0,00
SAN'EUSANIO DEL SANGRO	2018	850,00	0,00

SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	2018	5.015,00	0,00
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	2018	160,00	0,00
SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2018	8.650,00	0,00
SANT'EUSANIO FORCONESE	2018	2.398,00	0,00
SANT'OMERO	2018	27.902,00	0,00
SCAFA	2018	2.040,00	0,00
SCANNO	2018	65,00	0,00
SCOPPITO	2018	2.440,00	0,00
SILVI	2018	4.980,00	0,00
SPOLTORE	2018	3.690,00	0,00
SULMONA	2018	78.287,00	0,00
TAGLIACOZZO	2018	940,00	0,00
TERAMO	2018	13.732,00	0,00
TIONE DEGLI ABRUZZI	2018	2.946,00	0,00
TOCCO DA CASAURIA	2018	880,00	0,00
TOLLO	2018	8.100,00	0,00
TORANO NUOVO	2018	8.622,00	0,00
TORNIMPARTE	2018	430,00	0,00
TORRE DE' PASSERI	2018	1.160,00	0,00
TOSSICIA	2018	2.360,00	0,00
TREGLIO	2018	780,00	0,00
VASTO	2018	3.640,00	0,00
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	2018	189,00	0,00
VILLA SANTA MARIA	2018	5.560,00	0,00
VILLA SANT'ANGELO	2018	1.390,00	0,00
VILLALAGO	2018	620,00	0,00
VITTORITO	2018	1.580,00	0,00

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2019

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	192.059
CH	731.465
PE	171.346
TE	535.425



COMUNE	ANNO	AMIANTO COMPATTO (KG)	AMIANTO FRIABILE (KG)
AIELLI	2019	340,00	0,00
ALANNO	2019	60,00	0,00
ALFEDENA	2019	120,00	0,00
ANCARANO	2019	3.044,00	0,00
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	2019	1.000,00	0,00
ARCHI	2019	2.300,00	0,00
ARI	2019	0,00	0,00
ATESSA	2019	27.056,00	0,00
ATRI	2019	21.270,00	0,00
AVEZZANO	2019	2.940,00	0,00
BALSORANO	2019	40,00	0,00
BARETE	2019	1.060,00	0,00
BARISCIANO	2019	580,00	0,00
BASCIANO	2019	60.870,00	0,00
BELLANTE	2019	1.140,00	0,00
BISENTI	2019	4.680,00	0,00
BOLOGNANO	2019	10,00	0,00
BUCCHIANICO	2019	900,00	0,00
BUSSI SUL TIRINO	2019	530,00	0,00
CAGNANO AMITERNO	2019	980,00	0,00
CAMPLI	2019	970,00	0,00
CAMPO DI GIOVE	2019	1.000,00	0,00
CAMPOTOSTO	2019	6.055,00	0,00
CANZANO	2019	150,00	0,00
CAPISTRELLO	2019	180,00	0,00
CAPITIGNANO	2019	380,00	0,00
CAPORCIANO	2019	180,00	0,00
CAPPELLE SUL TAVO	2019	48.660,00	0,00
CARAMANICO TERME	2019	1.020,00	0,00
CASALBORDINO	2019	950,00	0,00
CASTEL CASTAGNA	2019	800,00	0,00
CASTEL DI SANGRO	2019	9.120,00	0,00
CASTEL FRENTANO	2019	4.100,00	0,00
CASTELLALTO	2019	4.550,00	0,00
CASTELVECCHIO SUBEQUO	2019	2.002,00	0,00

CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	2019	24.600,00	0,00
CASTILENTI	2019	500,00	0,00
CATIGNANO	2019	220,00	0,00
CELLINO ATTANASIO	2019	5.668,00	0,00
CEPAGATTI	2019	30,00	0,00
CERMIGNANO	2019	14.640,00	0,00
CHIETI	2019	43.952,50	0,00
CIVITELLA CASANOVA	2019	712,00	0,00
CIVITELLA DEL TRONTO	2019	24.063,00	0,00
COCULLO	2019	1.695,00	0,00
COLLECORVINO	2019	3.408,00	0,00
COLLEDARA	2019	34.806,00	0,00
COLLEDIMEZZO	2019	2.480,00	0,00
COLONNELLA	2019	399,00	0,00
CONTROGUERRA	2019	5.853,00	0,00
CORFINIO	2019	1.190,00	0,00
CORROPOLI	2019	19.360,00	0,00
CROGNALETO	2019	6.250,00	0,00
CUGNOLI	2019	695,50	0,00
FOSSACESIA	2019	12.115,00	0,00
FRANCAVILLA AL MARE	2019	63.704,00	0,00
GIOIA DEI MARSII	2019	1.200,00	0,00
GISSI	2019	1.320,00	0,00
GIULIANOVA	2019	33.704,00	0,00
GORIANO SICOLI	2019	975,00	0,00
GUARDIAGRELE	2019	1.740,00	0,00
INTRODACQUA	2019	11.927,00	0,00
LANCIANO	2019	83.267,00	0,00
L'AQUILA	2019	29.777,00	568,00
LORETO APRUTINO	2019	7.411,50	0,00
LUCO DEI MARSII	2019	50,00	0,00
LUCOLI	2019	87,00	0,00
MAGLIANO DEI MARSII	2019	3.780,00	0,00
MANOPPELLO	2019	120,00	0,00
MARTINSICURO	2019	10.467,00	0,00
MIGLIANICO	2019	4.740,00	0,00
MONTEBELLO DI BERTONA	2019	420,00	0,00
MONTEFINO	2019	2.100,00	0,00

MONTEREALE	2019	6.698,00	0,00
MONTESILVANO	2019	512,00	0,00
MONTORIO AL VOMANO	2019	11.927,00	0,00
MORRO D'ORO	2019	16.930,00	0,00
MOSCIANO SANT'ANGELO	2019	37.050,00	0,00
MOSCUFO	2019	960,00	0,00
NAVELLI	2019	240,00	0,00
NERETO	2019	3.247,00	0,00
NOTARESCO	2019	13.562,00	0,00
OFENA	2019	300,00	0,00
OPI	2019	1.260,00	0,00
ORTONA	2019	2.544,00	0,00
PALMOLI	2019	420,00	0,00
PENNE	2019	7.850,00	0,00
PESCARA	2019	85.987,00	0,00
PESCASSEROLI	2019	4.340,00	0,00
PESCINA	2019	2.575,00	0,00
PESCOCOSTANZO	2019	2.580,00	0,00
PETTORANO SUL GIZIO	2019	2.700,00	0,00
PINETO	2019	17.400,00	0,00
PIZZOLI	2019	300,00	0,00
POGGIO PICENZE	2019	1.920,00	0,00
POPOLI	2019	2.920,00	0,00
PRATOLA PELIGNA	2019	10.156,00	0,00
PREZZA	2019	8.940,00	0,00
RAIANO	2019	911,00	20,00
RIVISONDOLI	2019	6.890,00	0,00
ROCCA DI CAMBIO	2019	30,00	0,00
ROCCA SANTA MARIA	2019	580,00	0,00
ROCCACASALE	2019	220,00	0,00
ROCCAMONTEPIANO	2019	400,00	0,00
ROCCARASO	2019	6.950,00	0,00
ROSETO DEGLI ABRUZZI	2019	35.856,00	0,00
SAMBUCETO	2019	10.200,00	0,00
SAN BUONO	2019	1.000,00	0,00
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	2019	1.440,00	0,00
SAN GIOVANNI TEATINO	2019	412.435,00	0,00
SAN PIO DELLE CAMERE	2019	1.600,00	0,00

SAN SALVO	2019	1.260,00	0,00
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2019	1.300,00	0,00
SAN VITO CHIETINO	2019	7.660,00	0,00
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	2019	7.356,00	0,00
SCANNO	2019	1.800,00	0,00
SCOPPITO	2019	320,00	0,00
SILVI	2019	22.991,00	0,00
SPOLTORE	2019	8.500,00	0,00
SULMONA	2019	35.399,00	60,00
TAGLIACOZZO	2019	10.240,00	0,00
TERAMO	2019	77.510,00	0,00
TOCCO DA CASURIA	2019	640,00	0,00
TORREVECCHIA TEATINA	2019	10.351,50	0,00
TORRICELLA SICURA	2019	9.380,00	0,00
TORTORETO	2019	1.452,00	0,00
TOSSICIA	2019	300,00	0,00
TRASACCO	2019	3.020,00	0,00
VASTO	2019	2.780,00	0,00
VILLA CELIERA	2019	1.700,00	0,00
VILLA SANTA LUCIA	2019	325,00	0,00
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	2019	477,00	288,00
VILLA SANTA MARIA	2019	4.120,00	0,00
VILLALAGO	2019	860,00	0,00
VILLALFONSINA	2019	840,00	0,00
VILLAMAGNA	2019	27.810,00	0,00
VITTORITO	2019	1.610,00	0,00



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N° DPC026/236

del'11/11/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICI: BONIFICHE E RISCHI AMBIENTALI / GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI

OGGETTO: Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto sullo stato delle attività al 31.10.2020.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla Procedura di Infrazione UE 2003/2077 "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 Aprile 2007 - Causa C/196/14 - Discariche abusive - Ricorso ex Art.260 TFUE del 16 Aprile", avviata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato Italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato concernente discariche abusive ed incontrollate individuate nel nostro Paese, che comprendeva originariamente n. 5297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in n. 18 Regioni;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo è stata interessata in riferimento alla Procedura di Infrazione UE 2003/2077 "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 Aprile 2007 - Causa C/196/14 - Discariche abusive - Ricorso ex Art.260 TFUE del 16 Aprile", per i seguenti n. 28 siti:

N.	COMUNE	LOCALITA'
1	BALSORANO (AQ)	Ricoppo
2	BARETE (AQ)	Arenella
3	BISENTI (TE)	Chiovano Alto
4	CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH)	Vischiara
5	CEPAGATTI (PE)	c.da Aurora
6	COLLEDIMACINE (CH)	Mozzone-Fonticelle
7	FRAINE (CH)	San Biagio
8	LECCE DEI MARSI (AQ)	Costa Frauno
9	MONTEBELLO SUL SANGRO (CH)	Quercia della Serra
10	MONTEODORISIO (CH)	Cantalupo
11	PENNADOMO (CH)	Fonte Canale
12	PIETRACAMELA (TE)	Collelungo

13	SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)	Malvò
14	SAN SALVO (CH)	Bosco Motticce
15	TORREBRUNA (CH)	Civitella
16	BELLANTE (TE)	Sant'Arcangelo
17	CASALBORDINO (CH)	San Gregorio
18	CASTEL DI SANGRO (AQ)	Pera Papera- Le Pretare
19	CELENZA SUL TRIGNO (CH)	Difesa
20	LAMA DEI PELIGNI (CH)	Colle Cieco
21	ORTONA DEI MARSI (AQ)	Vallone San Giorgio
22	PALENA (CH)	Carrera
23	PENNE (PE)	Colle Freddo
24	PIZZOLI (AQ)	Caprareccia
25	SAN VALENTINO IN A.C. (PE)	C.da Orta- il Fossato
26	TARANTA PELIGNA (CH)	Valle dei Dieci
27	VASTO (CH)	Lota
28	VASTO (CH)	Vallone Maltempo

PRESO ATTO che:

- in data 26/04/2007 la Corte di Giustizia Europea ha espresso, nel merito, specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato Italiano (*Causa C-135/05*);
- con ricorso del 16/04/2013 la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26/04/2007, contestando la presenza sul territorio dello Stato di n. 218 siti ancora attivi;
- tale affermazione è stata comunque obiettata dal Governo Italiano attraverso informazioni atte a dimostrare che nessuno dei siti oggetto di ricorso era ed è in esercizio;

RITENUTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, si è attivata sin dall'inizio della Procedura di Infrazione UE 2003/2077, avviando specifiche attività nei confronti degli Enti interessati al fine di superare positivamente la delicata situazione interessante il proprio territorio e provvedendo ad informare periodicamente il MATTM sulla situazione dei siti interessati dalla Procedura d'infrazione UE 2003/2077 e sulle diverse attività predisposte per assicurare il corretto adempimento degli obblighi di cui alla sentenza della Corte di Giustizia UE Causa C-135/05 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria Generale - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, con diverse note inviate nel periodo compreso novembre-dicembre 2015 a ciascun Ente interessato ed al Presidente della Regione Abruzzo, ha diffidato i Comuni interessati e la Regione Abruzzo, con nota emanata ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 41, comma 2-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 234, assegnando un termine congruo per realizzare o completare gli interventi necessari ad adeguare alla vigente normativa le discariche abusive oggetto della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014 in ordine all'applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE;

RICHIAMATA la legge 5 giugno 2003, n. 131, avente per oggetto "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*", pubblicata nella G.U. n. 132 del 10 giugno 2003;

RICHIAMATA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*", pubblicata sulla G.U. 4 gennaio 2013, n. 3;

VISTO in particolare l'art. 41, co. 2-bis alla legge 24 dicembre 2012, n. 234, "*Poteri Sostitutivi dello Stato*";

VISTA la **legge 27 dicembre 2013, n. 147** "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014)*", pubblicata nella G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), un Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

VISTO il D.L. 24/06/2016, n. 113 avente per oggetto: “Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio” convertito con modifiche in legge n. 07/08/2016, n. 160, art. 22 “Dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell’Unione europea del 2 dicembre 2014 relativa alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007. Disposizioni per gli interventi deicommissari straordinari ai sensi della direttiva 91/271/CEE in materia di trattamento delle acque reflue urbane”;

VISTA la **DGR n. 240 del 07/05/2020**, avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR. n. 1033 del 28.12.2018. Anagrafe regionale dei siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione”, comprensiva dei seguenti allegati:

- **Allegato 1** “Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell’art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.”, comprensivo di un **Modulo 1** in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
- **Allegato 2** “Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali”, comprensivo di un **Modulo 2** in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;

RICHIAMATA la decisione della Commissione Europea n. CC12007IT162PO001 del 17/08/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FERS Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312;

VISTA la Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Direttiva n. 2011/92/UE “Valutazione Impatto ambientale di progetti pubblici e privati” e s.m.i., che ha sostituito, a partire dal 17/02/2012, la precedente normativa di cui alla Direttiva 85/377/CEE;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “Norme in materia ambientale” e s.m.i., ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V “Bonifica di siti Contaminati”;

VISTO il D.lgs. 08/11/2006, n. 284 “Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 2 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 16/01/2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 27/03/2003, n. 36 avente ad oggetto “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il **D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116** “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, entrato in vigore il **26/09/2020** e che ha apportato numerose modifiche al D.lgs. 152/06;

VISTO il **D.lgs. n. 121 del 03/09/2020**, avente per oggetto: “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” (GU n. 228 del 14.09.2020), entrato in vigore il **29/09/2020**, che apporta modifiche a quanto stabilito dal D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 18/04/2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati" ed in particolare l'art. 8 dell'All. 2 del Disciplinare tecnico per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati, commi 8 e 9;

VISTA la L.R. 23/01/2018, n. 5 "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

VISTA la **DCR n. 110/8 del 02/07/2018**, recante: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27/12/2006 e s.m.i., avente ad oggetto "D.Lgs. 03/04/2006 del 27/12/2006 n. 152/06 - Legge Regionale 28/04/2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35 comma 1 lettera a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento, Allegato Tecnico I", recepita con modifiche dalla L.R.19/12/2007 n. 45 e s.m.i.;

RICHIAMATO il comma 7 dell'Allegato Tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 e s.m.i. (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuto) che stabilisce, tra l'altro: "...omissis il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

RICHIAMATA la DD n. DN3/015 del 01/02/2007, avente per oggetto: "DGR n. 1529 del 27/12/2006 - D.lgs. 03/04/2006, n. 152/06 - L.R. 28/04/2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35 comma 1 lettera a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Pubblicazione allegati", pubblicata nel BURA n. 11 Speciale del 09/02/2007, disciplinare costituito da n. 7 articoli e n. 5 Allegati tecnici, di seguito indicati:

- Allegato tecnico 1- Siti discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;
- Allegato tecnico 2 - Siti industriali dismessi;
- Allegato tecnico 3 - Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale, contenente l'Appendice A (comprendente l'Appendice 1, l'Appendice 2 e l'Appendice 3);
- Allegato tecnico 4 - Altri siti;
- Allegato tecnico 5 - Anagrafe dei siti contaminati, contenente l'Appendice B;

VISTO in particolare, l'Appendice A dell'Allegato tecnico n. 3 alla D.D. n. DN3/015 del 01/02/2007, avente per oggetto "Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale", relativo alle aree interessate dalla presenza di siti industriali dismessi, aree interessate da discariche RU dismesse ed aree interessate da abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/018 del 12/02/2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. -L.R. 28/04/2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35 comma 1 lettera a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione- Aggiornamento al Disciplinare Tecnico" nella quale, in particolare, si stabilisce al punto 5 del dispositivo che "omissis... iComuni interessati sono tenuti ad avviare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del seguente atto, le fasi procedurali, successive alla esecuzione delle indagini preliminari, previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/2006, nel caso in cui siano già disponibili riscontri analitici che attestino il superamento delle CSC nelle matrici ambientali e, quindi, non si renda necessaria l'effettuazione delle indagini preliminari stesse...omissis";

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19/03/2007, avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale - Titolo V - "Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati" (B.U.R.A.T. n. 42 Speciale Ambiente del 09.05.2007);

RICHIAMATO l'art. 9, comma 3 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i. recante: "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Disciplinare Tecnico per la gestione e l'aggiornamento per l'anagrafe dei siti contaminati", che indica i requisiti e la procedura per la validazione delle indagini di qualità ambientali effettuate dal soggetto obbligato, di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - D.lgs 13/01/2003, n° 36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali" (B.U.R.A.T. n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);

RICHIAMATA la DGR n. 777 del 11/10/2010 avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lettera a) - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3 - Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento" (B.U.R.A.T. n. 2 Speciale Ambiente del 07.01.2011);

RICHIAMATA la nota e-mail del 12/09/2011 del SGRB, inviata al MATTM, con la quale lo stesso dichiara di non condividere l'applicazione delle procedure VA/VIA per i siti da bonificare in procedura di infrazione UE e, nel caso di non condivisione di tale posizione della Regione Abruzzo, ha proposto una modalità applicativa applicando un principio di precauzione;

RICHIAMATA la DGR n. 27 del 16/01/2012, avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 - 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" - Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse»;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08/02/2012, avente per oggetto: «DGR n. 27 del 16.01.2012 Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Approvazione graduatoria generale», pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 19 del 09/03/2012;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/52 del 16/05/2012, avente per oggetto: «D.G.R. n. 1191 del 29.11.2007 - D.G.R. del 16.01.2012 - Programma POR - FESR Abruzzo 2007 - 2012 ASSE IV 'Sviluppo Territoriale'. Attività IV.3.2 "Bonifica Siti Contaminati". Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni», pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 82 del 14/11/2012;

RICHIAMATA la DGR n. 285 del 16/04/2013, avente per oggetto: "PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013: correzioni materiali errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20 - 25 febbraio 2013";

RICHIAMATA la DGR n. 419 del 04/06/2013, avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 - 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" - modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.12» che ha modificato il punto 2) del dispositivo della DGR n. 27 del 16/01/2012»;

RICHIAMATA la DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 "Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento" (B.U.R.A.T. n. 49 Speciale Ambiente del 2 Maggio 2014);

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 282 del 22/04/2014 avente per oggetto: "POR FESR 2007-2013. Individuazione delle strutture regionali attuatrici delle Azioni del PAC Abruzzo", sono stati individuati gli organismi regionali deputati all'attuazione del piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo, le Autorità di Gestione e Certificazione, le strutture responsabili delle attività in esso ricomprese ed è stata definita l'entità delle risorse destinate ad ogni linea d'azione del Piano di Azione e Coesione; in particolare alla L.d.A. IV.3.2. "Bonifica dei siti contaminati" sono state destinate risorse pari a € 5.000.000,00;

VISTA la DGR n. 585 del 23/09/2014 concernente: «Programmazione 2007-2013 - Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo» con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione

e Coesione definitivo con le Linee di Azione in esso trasferite, le Strutture regionali responsabili dell'attuazione e la dotazione finanziaria di ognuna, tra le quali è ricompresa l'intervento "LdA IV.3.2 Bonifica dei siti contaminati per un totale di somme stanziare pari a € 4.697.105,00", la cui attuazione trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa 12602 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 quota Stato e attuazione del Piano di Azione e Coesione Abruzzo" ed il corrispettivo di entrata 44602 denominato "Programma Comunitario POR FESR 2007-2013 trasferimenti quota Stato e trasferimenti statali per il Piano di Azione e Coesione Abruzzo";

RICHIAMATA la DGR n. 625 del 07/10/2014, avente per oggetto: "Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Schema di Accordo di Programma Quadro MATTM/Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077. Approvazione", in corso di attuazione tra il MATTM e la Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DA21/152 del 14/10/2014, avente per oggetto: "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati", pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 127 Speciale del 14/10/2014;

RICHIAMATA la DGR n. 225 del 12/04/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

RICHIAMATA la DGR n. 383 del 21/06/2016 avente per oggetto "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti nella Regione Abruzzo";

RICHIAMATA la DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. "Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento";

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 dicembre 2016, con la quale il Dott. Donato Monaco, Dirigente superiore del Corpo forestale dello Stato, è stato nominato, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive segnalate dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; tra le quali è ricompresa per la Regione Abruzzo la discarica pubblica dismessa in località "San Gregorio", in agro del Comune di Casalbordino (CH);

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/4 del 04/01/2017, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/12/2016";

PRESO ATTO della nota del 23 gennaio 2017, con la quale il dott. Donato Monaco, per sopravvenuti motivi di natura personale e familiare, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del **24 marzo 2017**, con la quale il **Generale B. CC. Giuseppe Vadalà**, dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007 e del dicembre 2014, per le quali il completamento delle opere di competenza degli Enti locali è risultato in forte ritardo (*pubblicata nella G.U. del 12 maggio 2017, n. 109*), tra le quali è ricompresa per la Regione Abruzzo la seguente discarica pubblica dismessa:

N.	COMUNE	LOCALITA'
1	CASALBORDINO (CH)	San Gregorio

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del **22 novembre 2017**, con la quale il Generale B. CC. Giuseppe Vadalà, dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del provvedimento, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di **n. 22 discariche**, tra le quali sono ricomprese per la Regione Abruzzo **le seguenti ulteriori n. 12 discariche pubbliche dismesse**, per un totale complessivo di **n. 13 siti, per i quali erano già in fase avanzata, per alcuni pressoché concluse, le relative attività da parte degli Uffici regionali, ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:**

N.	COMUNE	LOCALITA'
1	BELLANTE (TE)	Sant'Arcangelo
2	CASTEL DI SANGRO (AQ)	Pera Papera-Le Pretare
3	CELENZA SUL TRIGNO (CH)	Difesa
4	LAMA DEI PELIGNI (CH)	Colle Cieco
5	ORTONA DEI MARSII (AQ)	Vallone San Giorgio
6	PALENA (CH)	Carrera
7	PENNE (PE)	Colle Freddo
8	PIZZOLI (AQ)	Caprareccia
9	SAN VALENTINO IN A.C. (PE)	C.da Orta
10	TARANTA PELIGNA (CH)	Valle dei Dieci
11	VASTO (CH)	Lota
12	VASTO (CH)	Vallone Maltempo

DATO ATTO alla luce dei provvedimenti richiamati del MATTM che i siti rimasti in gestione per completare le procedure di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte Quarta - Titolo V e alla L.R. 45/07 e s.m.i. – art. 6, co, 4, lett. b) alla Regione Abruzzo, sono i seguenti:

N.	COMUNE	LOCALITA'
1	BALSORANO (AQ)	Ricoppo
2	BARETE (AQ)	Arenella
3	BISENTI (TE)	Chiovano Alto
4	CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH)	Vischiara
5	CEPAGATTI (PE)	C.da Aurora
6	COLLEDIMACINE (CH)	Mozzone - Fonticelle
7	FRAINE (CH)	San Biagio
8	LECCE DEI MARSII (AQ)	Costa Frauno
9	MONTEBELLO SUL SANGRO (CH)	Quercia della Serra
10	MONTEODORISIO (CH)	Cantalupo
11	PENNADOMO (CH)	Fonte Canale
12	PIETRACAMELA (TE)	Collelungo
13	SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)	Malvò
14	SAN SALVO (CH)	Bosco Motticce
15	TORREBRUNA (CH)	Civitella

VISTA la **DGR n. 140 del 06/04/2017** "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGRB per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. "Capping") di discariche per rifiuti non pericolosi";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- **Determinazione Dirigenziale n. DPC026/187 del 18/08/2016** avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 18/07/2016";
- **Determinazione Dirigenziale n. DPC026/270 del 18/11/2016** avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 18/11/2016";
- **Determinazione Dirigenziale n. DPC026/19 del 24/01/2018** avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/12/2017";
- **Determinazione Dirigenziale n. DPC026/160 del 14/06/2018** avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/05/2018";
- **Determinazione Dirigenziale n. DPC026/299 del 16/11/2018** avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 15/11/2018";
- **Determinazione Dirigenziale n. DPC026/132 del 14/05/2019** avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 06/05/2019";
- **Determinazione Dirigenziale n. DPC026/12 del 17/01/2020** avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/12/2019";

RICHIAMATA la DGR n. 1033 del 28/12/2018, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 251 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - DGR. n. 764 del 22.11.2016. Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali. Aggiornamento";

VISTA la DGR n. 80 del 18/02/2020, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR 02.07.2018, n. 110/8 - Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali";

RICHIAMATE le attività svolte dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche afferenti la Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077 - Causa C-196/13, e specificamente, i rapporti intercorsi con il MATTM e con tutti i soggetti interessati (la cui documentazione è agli atti del Servizio), concernenti lo stato delle attività tecnico-amministrative del SGRB per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati (es. *aggiornamenti periodici dei Rapporti sulle attività*);

CONSIDERATO che a seguito delle attività espletate dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Bonifiche e Rischi ambientali / Ufficio Gestione Risorse, Economia Circolare e Monitoraggi, in collaborazione con gli Enti interessati, i cui provvedimenti sono agli atti del Servizio (es. *convocazioni di CdS, pareri tecnici, elaborati progettuali, aspetti convenzionali ed economico-finanziari .etc.*) e/o pubblicati sul B.U.R.A.T., è stato redatto da parte del SGRB lo stato riassuntivo riguardante l'avanzamento delle diverse e complesse attività tecnico-amministrative riferite alle discariche dismesse, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 45/2007 e s.m.i.,

8

interessate dalla Procedura di Infrazione comunitaria in oggetto, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATE le diverse disposizioni emanate dal SGRB e da altri Servizi competenti in materia della Regione Abruzzo, in relazione agli atti convenzionali sottoscritti tra le Parti ed all'attivazione delle risorse economiche attualmente disponibili come illustrato nell'**Allegato** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che i tempi di elaborazione ed attuazione del programma degli interventi riferiti alla Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077, sono stati legati, in modo particolare, **alla complessità delle procedure tecnico-amministrative da attuare che non hanno usufruito di alcuna "deroga normativa"** per l'attuazione delle procedure di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II^a e Parte Quarta, Titolo V, **nonché per le norme riferite agli appalti di lavori pubblici** (ex D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), che hanno riguardato in particolare:

- a) reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di analisi, di progettazione e di realizzazione degli interventi;
- b) approvare i risultati delle indagini preliminari ambientali, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- c) approvare i piani di caratterizzazione dei siti, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- d) elaborare "criteri di priorità" per la redazione delle graduatorie ai fini dell'accesso ai finanziamenti messi a disposizione;
- e) approvare i risultati della caratterizzazione e dell'Analisi di rischio dei siti interessati, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- f) avviare le procedure di pubblicazione ed attuazione della VA/VIA di cui alla Parte II^a del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed acquisizione del relativo giudizio del Comitato Regionale;
- g) approvare i progetti di bonifica/MISP dei siti contaminati, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- h) approvare gli atti di programmazione finanziaria degli interventi (es. schemi disciplinari per la concessione dei contributi, .. etc.), di cui ai Programmi nazionali e regionali, previa accettazione dei soggetti istituzionali coinvolti (Presidenza del Consiglio dei <ministri, Ministeri competenti, Giunta regionale, .. etc.);
- i) sottoscrivere le convenzioni per l'attuazione ed il finanziamento degli interventi con gli Enti interessati, previa approvazione degli organismi competenti di questi ultimi;
- j) attuare le procedure per l'appalto dei lavori previsti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, peraltro utilizzando le disposizioni di cui all'ex art. 57 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i, su suggerimento ministeriale e della Regione Abruzzo nei confronti dei Comuni interessati.

RIBADITO che i **Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse** ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (TUA), ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 4, lett. b) della L.R. 45/2007 e s.m.i.;

DATO ATTO che il **SGRB-dpc026** ha provveduto costantemente a sollecitare tutti i soggetti interessati (es. Comuni, ARTA Abruzzo, Servizi regionali coinvolti, MATTM, .. etc.), ad attuare con tempestività gli adempimenti di propria competenza, al fine di superare positivamente, nel più breve tempo possibile, la Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077 - Causa C-196/13, provvedendo anche alla pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento ed inviando lo stesso ai soggetti interessati;

RITENUTO di approvare il "**Rapporto sullo stato delle attività al 31/10/2020**" a cura del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – dpc026, riferite alla Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che, alla data odierna, rimane da definire la procedura tecnico-amministrativa per la conclusione della Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077 - Causa C-196/13, di **n. 1 sito** di cui alla seguente tabella:

N.	COMUNE	LOCALITA'	COMPETENZA PROCEDURE
1	VASTO (CH)	Vallone Maltempo	Commissario Straordinario

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dall'Ufficio competente e dichiarata l'immediata esecutività dello stesso;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “Codice dell’Amministrazione digitale” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di **APPROVARE** il “**Rapporto sullo stato delle attività al 31/10/2020**” a cura del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – dpc026, riferite alla Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **DARE ATTO** che al 31/10/2020, dei **n. 28 siti** interessati inizialmente dalla Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077, sono state definite le procedure per i seguenti **n. 27 siti**, di cui:

2.1 alla Regione Abruzzo:

N.	COMUNE	LOCALITA'	STRALCIATA DALLA COMMISSIONE UE CON DECISIONE:
1	BALSORANO (AQ)	Ricoppo	SG-Greffe (2019) D/5909 dell'11.04.2019
2	BARETE (AQ)	Arenella	ENV.D2/GM/vf/ARES (2015) 2915844 del 10.07.2015
3	BISENTI (TE)	Chiovano Alto	ENV.D2/GM/vf/ARES (2015) 2915844 del 10.07.2015
4	CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH)	Vischiera	SG-Greffe (2017) D/6030 del 18.04.2017
5	CEPAGATTI (PE)	c.da Aurora	SG-Greffe (2020) D/5578 del 11.06.2020
6	COLLEDIMACINE (CH)	Mozzone-Fonticelle	SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017
7	FRAINE (CH)	San Biagio	SG-Greffe (2017) D/6030 del 18.04.2017
8	LECCE DEI MARSII (AQ)	Costa Frauno	ENV.D2/GM/vf/ARES (2016) del 08.02.2016
9	MONTEBELLO SUL SANGRO (CH)	Quercia della Serra	SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017
10	MONTEODORISIO (CH)	Cantalupo	SG-Greffe (2016) D/13662 del 15.09.2016
11	PENNADOMO (CH)	Fonte Canale	SG-Greffe (2016) D/13662 del 15.09.2016
12	PIETRACAMELA (TE)	Collelungo	ENV.D2/GM/vf/ARES (2015) 2915844 del 10.07.2015
13	SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)	Malvò	SG-Greffe (2016) D/13662 del 15.09.2016
14	SAN SALVO (CH)	Bosco Motticce	SG-Greffe (2016) D/13662 del 15.09.2016
15	TORREBRUNA (CH)	Civitella	SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017

2.2 alla Struttura del Commissario Straordinario:

N.	COMUNE	LOCALITA'	STRALCIATA DALLA COMMISSIONE UE CON DECISIONE:
1	BELLANTE (TE)	Sant'Arcangelo	SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018
2	CASALBORDINO (CH)	San Gregorio	SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018
3	CASTEL DI SANGRO (AQ)	Pera Papera - Le Pretare	SG-Greffe (2020) D/5578 del 11.06.2020
4	CELENZA SUL TRIGNO (CH)	Difesa	SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018
5	LAMA DEI PELIGNI (CH)	Colle Cieco	SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018
6	ORTONA DEI MARSII (AQ)	Vallone San Giorgio	SG-Greffe (2018) D/3576 del 09.03.2018
7	PALENA (CH)	Carrera	SG-Greffe (2018) D/3576 del 09.03.2018

8	PENNE (PE)	Colle Freddo	SG-Greffe (2019) D/5909 dell'11.04.2019
9	PIZZOLI (AQ)	Caprareccia	SG-Greffe (2019) D/5909 dell'11.04.2019
10	SAN VALENTINO IN A.C. (PE)	C.da Orta- il Fossato	SG-Greffe (2019) D/5909 dell'11.04.2019
11	TARANTA PELIGNA (CH)	Valle dei Dieci	SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017
12	VASTO (CH)	Lota	SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018

3. di **DARE ATTO** che è ancora da concludere la procedura tecnico-amministrativa di cui alla Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077 - Causa C-196/13, per **n. 1 sito** di cui alla seguente tabella, **le cui procedure sono in gestione alla Struttura del Commissario Straordinario**:

N.	COMUNE	LOCALITA'	COMPETENZA PROCEDURE
1	VASTO (CH)	Vallone Maltempo	Commissario Straordinario

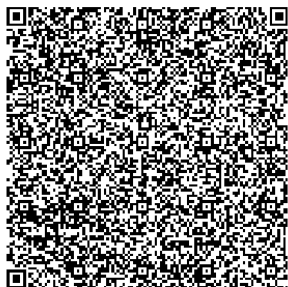
4. di **CONFERMARE** la massima collaborazione del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 al MATTM ed alla Struttura del Commissario Straordinario, per l'attuazione di eventuali ulteriori competenze regionali per il positivo completo superamento della Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077 Causa C-196/13;
5. di **INVITARE** con il presente documento, il Comune di Vasto (CH), al più rigoroso rispetto delle disposizioni emanate dalla competente Struttura del Commissario Straordinario;
6. di **RICHIEDERE** all'ARTA Abruzzo il massimo impegno per l'espletamento di tutte le attività residue di competenza, al fine di rispettare le tempistiche richieste dalla Struttura commissariale, delineate dalla Procedura di Infrazione UE in oggetto e dal cronoprogramma previsto per il sito di discarica in loc. "Vallone Maltempo" del Comune di Vasto (CH);
7. di **CONFERMARE** il pieno impegno del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, nonostante le note carenze organizzative in cui da tempo versa lo stesso, opportunamente segnalate alle Autorità competenti, ad adempiere alle eventuali residue attività di competenza connesse alla definizione della Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077 Causa C-196/13, nei tempi più stretti possibili, compatibilmente al ruolo ed all'impegno degli altri Enti e soggetti, pubblici e privati interessati ed al quadro normativo vigente in materia;
8. di **SOLLECITARE** tutti gli Enti e/o soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., affinché adempiano, per i siti interessati, nei tempi più celeri possibili e, comunque, entro le scadenze temporali previste dai programmi di finanziamento alle prescrizioni e disposizioni previste dalle convenzioni sottoscritte, riferite in particolare al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., nonché per la puntuale attuazione del Programmi nazionali e regionali di finanziamento: APQ MATTM/Legge n. 147/2013 - POR FESR 2007 - 2013, PAC, PAR - FSC, Programmi operativi di cui alla delibera CIPE n. 26, .. etc.;
9. di **RICHIEDERE** alle Autorità ed organismi regionali competenti, l'adozione di ogni utile collaborazione al fine di garantire la completa attuazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche interessate dalla Procedura di Infrazione 2003 - 2077 - Causa C-196/13, in attuazione delle disposizioni previste dal Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. di **INVIARE** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Commissario Straordinario, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per l'Economia Circolare, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Direttore Generale della Giunta regionale, al Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, ai distretti ARTA territorialmente competenti, all'ANCI ed agli Enti e/o soggetti interessati;
11. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, compreso l'Allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Responsabile dell'Ufficio
Gestione Risorse, Economia Circolare e Monitoraggi
Dott. Domenico Orlando
[F.to elettronicamente]

Il Responsabile dell'Ufficio
Bonifiche e Rischi ambientali
Dott.ssa Silvia De Melis
[F.to elettronicamente]

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini
[F.to digitalmente]

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
11.11.2020 17:05:02 UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 80362D69727E53A2748C81DBCA04D3704EE1ECAD713DC6759BFD7253B1946318**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE
Nr. determina DPC026/236
Data determina 11/11/2020
Progressivo 11944/20

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RAN6313-43849**PASSWORD** 12VPz**DATA SCADENZA** 11-11-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
11.11.2020 18:46:25 UTC

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Bonifiche e Rischi ambientali
Ufficio Gestione Risorse, Economia Circolare e Monitoraggi
Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.182
PEO: dpc026@regione.abruzzo.it
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

PROCEDURA DI INFRAZIONE UE 2003 – 2077 CAUSA C-196/13

RAPPORTO SULLO STATO DELLE ATTIVITA'

31 OTTOBRE 2020

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
1	Balsorano Ricoppo (AQ)	Diffida inviata con prot.n. DICA/31491 del 10/12/2015.	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> il SGR con D.D. n. DPC026/63 del 13.03.2019, ha approvato il "Progetto di Messa in sicurezza e chiusura definitiva del sito di discarica", fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, nulla osta, visti, pareri e prescrizioni di altri Enti coinvolti nel procedimento, trasmessa dal SGR con nota prot.n. 79031/19 del 13.03.2019; il Comune con nota prot.n. 2356 del 29.04.2019, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento, al Commissario straordinario ed al MATTM la DGC n. 31 del 18.04.2019, avente per oggetto: "Procedura di infrazione UE 2003-2077. Causa C-196/13 - Progetto definitivo esecutivo dei Lavori di messa in sicurezza della Discarica di RSU dismessa ubicata in località "Ricoppo". Approvazione Cronoprogramma ed altri Atti tecnici"; il MATTM con nota prot.n. 7889 del 06.05.2019, ha comunicato al SGR ed al Comune la Decisione della Commissione UE ed in particolare: "omissis... sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna sanzione... omissis". 	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2019) D/5909 dell'11.04.2019; il Comune con nota prot.n. 5498 del 09.10.2020, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento, al Commissario straordinario ed al MATTM la Determinazione n. 230.I del 29.09.2020, avente per oggetto: "Procedura aperta con R.D.O. su piattaforma Mepa per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza della discarica di RSU dismessa ubicata in località "Ricoppo" - Agguadazione Definitiva"; L'inizio lavori per la messa in sicurezza del sito è previsto entro il 15.12.2020. 	<p>Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 2.</p> <p>Importo € 302.606,26</p>
2	Barete Arenella (AQ)	-	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DA21/19 del 30.01.2014. 	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione ENV.D2/GM/vf/ARES (2015) 2915844 del 10.07.2015. 	-
3	Bellante Sant'Arcangelo (TE)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32248 del 22/12/2015.	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/145 del 30.05.2018, inviata al MATTM con nota prot.n. 154983/18 del 30.05.2018. 	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018. 	<p>Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 2.</p> <p>Importo € 622.500,00</p>

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
4	Bisenti Chiovano Alto (TE)	–	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DA21/180 del 24.11.2014.	La Regione comunica che: • DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione ENV.D2/GM/vf/ARES (2015) 2915844 del 10.07.2015.	–
5	Casalbordino San Gregorio (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32250 del 22/12/2015.	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/144 del 29.05.2018, inviata al MATTM con nota prot.n. 154469/18 del 30.05.2018.	La Regione comunica che: • DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018.	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 996.116,00
6	Castel di Sangro Pera Papera (Le Pretare) (AQ)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32498 del 28/12/2015.	La Regione comunica che: • la procedura è in capo al Commissario straordinario.	La Regione comunica che: • DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2020) D/5578 del 11.06.2020.	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 636.568,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
7	Castiglione Messer Marino Vischiara (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32305 del 23/12/2015.	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/277 del 28.11.2016, inviata al MATTM con nota prot.n. RA/107529-16 del 29.11.2016; • il SGRB con D.D. n. DPC026/326 del 27.12.2017, ha approvato la variante al progetto di bonifica/MISP.	La Regione comunica che: • DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2017) D/6030 del 18.04.2017.	PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Importo € 965.000,00
8	Celenza sul Trigno Difesa (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32322 del 23/12/2015.	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/142 del 28.05.2018, inviata al MATTM con nota prot.n. 153614/18 del 29.05.2018;	La Regione comunica che: • DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018.	PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Importo € 1.300.000,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
9	Cepagatti C.da Aurora (PE)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32243 del 22/12/2015.	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> il Comune con nota prot.n. 17866 del 08.08.2019, nel richiedere l'erogazione delle somme del Progetto approvato dal SGR con D.D. n. DPC026/260 del 24.10.2018, ha altresì comunicato lo stato di avanzamento procedurale, ovvero "omissis". Per il progetto di sicurezza e riqualificazione ambientale con tecnologie di fito-rimedio i lavori sono stati ultimati...omissis... Per il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) del sito a valle della ex discarica...omissis... ha comunicato...omissis... l'ultimazione della prima fase dei lavori...omissis... <p>mentre, contattata l'ARTA, la stessa ha stabilito quale prima data utile per effettuare i prelievi dei campioni in contraddittorio quella del prossimo 11 settembre 2019...omissis";</p> <ul style="list-style-type: none"> il MATTM con nota prot.n. 16423 del 20.09.2019, ha chiesto al Comune dei chiarimenti in merito al procedimento di che trattasi; il Comune con nota prot.n. 21478 del 26.09.2019, ha trasmesso al MATTM ed al SGR il verbale dei campioni di terreno effettuato dall'ARTA Abruzzo il 11.09.2019; l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti con nota mail del 02.12.2019, ha trasmesso le risultanze dei rapporti di prova effettuati sul sito di discarica il 11.09.2019, rilevando quanto segue: "omissis... Dalle analisi eseguite sul campione in esame NON si evidenziano superamenti delle concentrazioni soglie di contaminazione riportate nella Tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ...omissis"; il Comune con nota prot.n. 26707 del 02.12.2019, ha trasmesso al MATTM ed al SGR la relazione ricognitiva per il sito in esame. 	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> il SGRB con nota prot.n. 120839/20 del 23/04/2020, ha sollecitato, tra l'altro, il Comune di Cepagatti quanto segue: "omissis... a fornire, come più volte richiesto per le vie brevi, un steplog delle attività sin qui svolte sul sito di discarica ed a valle della stessa, in modo da rendere noto lo stato del procedimento, propedeutico all'approvazione del documento "Perizia di Variante"...omissis"; il Comune con nota prot.n. 10111 del 21.05.2020, ha trasmesso, tra l'altro, al SGRB la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> la Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 15.05.2020, avente per oggetto: "Lavori di bonifica/Messa in sicurezza permanente (MISP), ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. del sito a valle della ex discarica R.S.U. sita in contrada "Aurora" sul territorio comunale di Cepagatti. Approvazione Schema di Convenzione con Regione Abruzzo"; la Relazione Tecnica sull'andamento dei lavori di bonifica/MISP riguardante il sito a valle della ex discarica comunale in loc. "Aurora", con allegati gli esiti delle analisi sui campioni di terreno prelevati da ARTA Abruzzo in data 11.09.2019, dai quali NON si evidenziano superamenti delle CSC riportate nella tab. 1 colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; il SGRB con D.D. n. DPC026/92 del 25.05.2020, ha approvato la perizia di variante al progetto di bonifica/MISP dell'area esterna a valle del sito; <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2020) D/5578 del 11.06.2020.</u> 	<p>Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – Delibera CIPE n. 55 del 1 Dicembre 2016 e s.m.i. – Linea di Azione 2.1.1</p> <p>Importo € 250.000,00</p>

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
10	Colledara Mozzone (Fonticelle) (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32327 del 23/12/2015.	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/97 del 30.05.2017, inviata al MATTM con nota prot.n. 148631/17 del 01.06.2017. 	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017.</u> 	<p>Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 1.</p> <p>Importo € 358.560,00</p>
11	Fraine San Biagio (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32336 del 23/12/2015.	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/269 del 18.11.2016, inviata al MATTM con nota prot.n. RA/104525-16 del 25.11.2016. 	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2017) D/6030 del 18.04.2017.</u> 	<p>Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 1.</p> <p>Importo € 373.500,00</p>
12	Lama dei Peligni Colle Cieco (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32344 del 23/12/2015.	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/79 del 30.04.2020, inviata al MATTM con nota prot.n. RA/130026 del 04.05.2020. 	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018.</u> 	<p>Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 1.</p> <p>Importo € 815.000,00</p> <p>Piano di Azione e Coesione (PAC) Regione Abruzzo Importo € 985.000,00</p>

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
13	Lecce dei Marsi Costa Fraimo (AQ)	-	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/05 del 06.08.2015 e DD n. DPC026/54 del 14.10.2015 , inviata al MATTM con nota prot.n. RA/258986 del 14.10.2015.	La Regione comunica che: • <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione ENV.D2/GM/vf/ARES (2016) del 08.02.2016</u>	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 871.500,00
14	Montebello sul Sangro Quercia della Serra (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32351 del 23/12/2015.	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/99 del 31.05.2017 , inviata al MATTM con nota prot.n. 148801/17 del 01.06.2017.	La Regione comunica che: • <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017</u> .	Piano Straordinario – PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Importo € 355.000,00
15	Monteodorisio Cantalupo (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/30707 del 30/11/2015.	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/114 del 27.05.2016 , inviata al MATTM con nota prot.n. RA/121632 del 27.05.2016 (revocato il precedente provvedimento della RA D.D. n. DPC026/78 del 28.04.2016).	La Regione comunica che: • <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2016) D/13662 del 15.09.2016</u> .	POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 840.000,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
16	Ortona dei Marsi Vallone San Giorgio (AQ)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32501 del 28/12/2015.	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/222 del 06.10.2017 (revocato il precedente provvedimento della RA D.D. n. DPC026/230 del 11.10.2016).	La Regione comunica che: • <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2018) D/3576 del 09.03.2018</u> .	-
17	Palena Carrera (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32367 del 23/12/2015.	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/286 del 30.11.2017 , inviata al MATTM con nota prot.n. 308022/17 del 01.12.2017.	La Regione comunica che: • <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2018) D/3576 del 09.03.2018</u> .	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 621.230,35
18	Pennadomo Fonte Canale (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/30708 del 30/11/2015.	La Regione comunica che: • discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/110 del 26.05.2016 , inviata al MATTM con nota prot.n. RA/121565 del 27.05.2016 (revocato il precedente provvedimento della RA D.D. n. DPC026/20 del 18.02.2016).	La Regione comunica che: • <u>DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2016) D/13662 del 15.09.2016</u> .	POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 646.066,65

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
19	Penne Colle Freddo (PE)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32348 del 23/12/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> il Commissario straordinario con nota prot.n. 5/6-23 del 07.05.2019, ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di missione per le Procedure di Infrazione, al MATTM, al SGR, all'ARTA Abruzzo ed al Comune che "omissis... <i>sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente, quindi per tale sito non è più dovuta alcuna penalità.</i> ...omissis". 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2019) D/5909 dell'11.04.2019. 	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 3.215.068,40
20	Pietracamela Collelungo (TE)	–	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DA21/179 del 24.11.2014. 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione ENV.D2/GM/vf/ARES (2015) 2915844 del 10.07.2015. 	–

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
21	Pizzoli Caprareccia (AQ)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32503 del 28/12/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> il Commissario straordinario con nota prot.n. 5/9-24 del 07.05.2019, ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di missione per le Procedure di Infrazione, al MATTM, al SGR, all'ARTA Abruzzo ed al Comune che "omissis... <i>sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente, quindi per tale sito non è più dovuta alcuna penalità.</i> ...omissis". 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2019) D/5909 dell'11.04.2019. il SGRB con nota prot.n. 63144 del 03.03.2020 ha convocato un tavolo tecnico per il 12.03.2020 con gli Enti coinvolti nel procedimento ed il Commissario straordinario - rinviato causa COVID-19; il SGRB con nota prot.n. 301731 del 15.10.2020 ha convocato un tavolo tecnico in modalità telematica per il 22.10.2020 con gli Enti coinvolti nel procedimento ed il Commissario straordinario, al fine di valutare il Progetto esecutivo presentato dal Comune con raccomandata A.R. (prot.n. 15951 del 12.12.2017); il 22.10.2020 si è svolto in modalità telematica il tavolo tecnico con gli Enti coinvolti nel procedimento ed il Commissario straordinario; il SGRB è in attesa del Progetto di ripristino dello stato dei luoghi del sito di discarica. 	Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – Delibera CIPE n. 55 del 1 Dicembre 2016 e s.m.i. – Linea di Azione 2.1.1 Importo € 500.000,00
22	San Giovanni Lupatone Malvò (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/30732 del 30/11/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/112 del 26.05.2016, inviata al MATTM con nota prot.n. RA/121617 del 27.05.2016 (revocato il precedente provvedimento della RA D.D. n. DPC026/39 del 18.03.2016). 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2016) D/13662 del 15.09.2016. 	POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 377.005,00

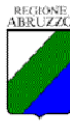
Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
23	San Salvo Bosco Motticce (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/30716 del 30/11/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/111 del 26.05.2016, inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/121604 del 27.05.2016 (revocato il precedente provvedimento della RA D.D. n. DPC026/57 del 05.04.2016). 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2016) D/13662 del 15.09.2016. 	POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 2.150.000,00
24	San Valentino in A.C. c.da Orta (il Fossato) (PE)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32372 del 23/12/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> il Commissario straordinario con nota prot.n. 5/3-40 del 07.05.2019, ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di missione per le Procedure di Infrazione, al MATTM, al SGR, all'ARTA Abruzzo ed al Comune che "omissis... <i>sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata, quindi per tale sito non è più dovuta alcuna penalità...omissis</i>". 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2019) D/5909 dell'11.04.2019. 	Piano di Azione e Coesione (PAC) Regione Abruzzo. Importo € 800.000,00
25	Taranta Peligni Valle dei Dieci (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32512 del 28/12/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/107 del 01.06.2017, inviata al MATTM con nota prot.n. 152918/17 del 06.06.2017. 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017. 	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 367.275,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.

N.	Comune / Località	Diffida PdCM	Aggiornamento al 13/12/2019	Aggiornamento al 31/10/2020	Quadro Risorse Finanziarie
26	Torrebruna Civitella (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32380 del 23/12/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/3 del 04.01.2017, inviata al MATTM con nota prot.n. RA/4439-17 dell'11.01.2017. 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017. 	POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 670.000,00
27	Vasto Lota (PE)	Diffida inviata con prot.n. DICA/31527 del 10/12/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> discarica esclusa dalla RA con D.D. n. DPC026/141 del 28.05.2018, inviata al MATTM con nota prot.n. 153576/18 del 29.05.2018. 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA STRALCIATA dalla Commissione UE con Decisione SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018. 	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 597.600,00
28	Vasto Vallone Maltempo (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/31495 del 10/12/2015.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> <u>la procedura è in capo al Commissario straordinario.</u> 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> <u>La procedura è in gestione al Commissario straordinario.</u> 	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 3.266.880,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ottobre 2020.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/240**del 16/11/2020****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: BONIFICHE E RISCHI AMBIENTALI**

OGGETTO: DGR n. 211 del 10.04.2018 recante: “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Istituzione del Sito di Interesse Regionale Celano*”. **Relazione sullo stato delle conoscenze relative alla contaminazione e presenza di rifiuti interrati nelle aree inserite nel SIR “Celano”.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini del ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche delle matrici ambientali;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte Quarta, Titolo V “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;

VISTA la L.R. 19/12/2007 n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. - Titolo VIII “*Bonifica dei siti contaminati*”, art. 55 “*Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati*”;

RICHIAMATA la DGR n. 211 del 10.04.2018 recante: “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Istituzione del Sito di Interesse Regionale Celano*”;

RICHIAMATA la DGR n. 80 del 18.02.2020 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.C.R. 02.07.2018, n. 110/8 - Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali*” che detta le procedure tecnico-amministrative da applicare nei siti che sono compresi all’interno dei Siti di Interesse Regionale;

VISTA la DGR n. 240 del 07/05/2020, avente per oggetto: “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione*”;

RICHIAMATA la nota prot.n. 48238 del 14.02.2019 con la quale il SGRB - dpc026, ha richiesto al Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente, Nucleo Operativo Ecologico di Pescara, di poter acquisire la documentazione relativa al SIR “Celano”;

RICHIAMATA la nota prot.n. 244044 del 02.09.2019, con la quale il SGRB, al fine di poter censire tutte le problematiche relative alle criticità esistenti nel SIR “Celano”, richiede al Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente, Nucleo Operativo Ecologico di Pescara, di poter acquisire la documentazione riferita a:

- dati da telerilevamento e relativi report;
- dati ottenuti attraverso campagne di indagine indirette eseguite nell’area in esame e relativi report;
- dati ottenuti attraverso campagne di indagine dirette e campionamenti eseguiti nell’area in esame e relativi report;
- dati relativi ad analisi chimiche eseguite sui rifiuti e sulle matrici ambientali e relativi report.

ACQUISITA la documentazione sotto elencata, fornita dalla RES.GEA. S.r.l., giusto nullaosta dell'Autorità Giudiziaria come da verbale di acquisizione prot.n. 19506 del 23.01.2020 agli atti del SGRB, che risulta così costituita:

1. **Relazione tecnica su servizi di telerilevamento**, finalizzato alla perimetrazione di possibili siti di interramento all'interno di un'area di circa 120 ettari dati ottenuti attraverso campagne di indagine indirette eseguite nell'area in esame e relativi report – Comune di Celano (AQ)" a cura della Res.Gea Srl;
2. **Piano di Indagine**, effettuato presso l'area sita nel Comune di Celano posta sotto sequestro preventivo (Decreto emesso dal GIP del Tribunale di Avezzano nell'ambito del Proc. Pen. N.2544/2014-R.G.I.P.) a cura di Res.Gea Srl;
3. **Tavole delle sezioni geoelettriche**, eseguite nell'area sulla quale insiste il SIR "CELANO" nell'ambito del piano di indagine sopra richiamato;
4. **Report Indagini Dirette e Campionamenti**, effettuati presso l'area sita nel Comune di Celano (AQ) posta sotto sequestro preventivo (Proc. Pen. N.672/14)" a cura di Res.Gea Srl;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Nucleo Operativo Ecologico di Pescara, acquisita agli atti del SGRB con nota prot.n. 167750 del 04.06.2020, costituita dai Rapporti di prova delle analisi eseguite dai laboratori ARTA sui campioni prelevati nell'ambito delle indagini dirette descritte nel sopra richiamato "*Report Indagini Dirette e Campionamenti effettuati presso l'area sita nel Comune di Celano posta sotto sequestro preventivo (Proc. Pen. N.672/14)*", a cura di Res.Gea Srl;

RILEVATO che sono stati individuati **n. 4 siti di discarica**:

1. "*Vecchia*" discarica RSU, con approvazione di progetto di adeguamento ai sensi del DPR 915/82 con DGC n. 51 del 26/01/1987;
2. "*Prima*" discarica RSU realizzata con DGR n. 7418 del 30/12/1987 e ampliata con DGR n. 4425 del 29/08/1994;
3. Ampliamento della "*Prima*" discarica RSU realizzata con DGR n. 34 del 12/01/2001, con successivo aumento di volumetria autorizzata con A.I.A. n. DN3/38 del 28/03/2007;
4. Discarica per inerti realizzata con provvedimento regionale n. 35 del 16/01/2001, con successivo aumento di volumetria autorizzata con determinazione dirigenziale n. DN3/152 del 12/11/2007;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa eseguita da parte dell'Ufficio Bonifiche e Rischi Ambientali del SGRB - dpc026, sulla documentazione sopra richiamata allo scopo di definire lo stato delle conoscenze relative alla contaminazione e presenza di rifiuti interrati nell'area compresa all'interno del perimetro del SIR "*Celano*";

RILEVATO che, dalla documentazione acquisita e sopra richiamata risulta che i dati acquisiti attraverso le indagini geofisiche hanno permesso:

- di calcolare approssimativamente le quantità dei materiali abbancati nell'area, stimando una volumetria superiore ai **1.100.000 mc** di solo materiale interrato;
- di individuare settori caratterizzati da situazioni potenzialmente riconducibili alla presenza di fluidi, che potrebbero essere rappresentati da percolato e settori caratterizzati dalla presenza di materiale non riconducibile al contesto geologico-stratigrafico locale;
- di individuare le aree sulle quali eseguire indagini di tipo diretto, corredate da relative analisi di laboratorio sui materiali rinvenuti.

RILEVATO che, dalla documentazione agli atti del SGRB, risulta che:

1. **le indagini di tipo diretto** hanno confermato:
 - che l'area ricompresa all'interno del SIR "*Celano*" è stata oggetto di una presunta illecita e vasta movimentazione di terreno con attività di scavo e ricolmo mediante l'accumulo di rifiuti;
 - la presenza di rifiuti urbani e speciali di varia natura (*materiale edile e inerti tra cui lastre contenenti amianto, resti metallici, elettrodomestici, plastiche e materiale con altissima concentrazione di calcio la cui origine è da approfondire*) per i quali, a seguito di campionamento di ARTA Abruzzo, non risultano superamenti dei valori limite per l'attribuzione della categoria di pericolosità dei rifiuti ai sensi del Regolamento UE 1357/2014;
 - la presenza, sulla base delle analisi condotte da ARTA, di resti di lastre contenenti amianto del tipo crisolite e crocidolite;
2. sono stati prelevati tre campioni di suolo in tutta l'area indagata e che per uno di questi è stato accertato il superamento delle CSC, ai sensi di quanto stabilito nell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per il **parametro idrocarburi C < 12** con riferimento ai valori limite per suolo ad uso verde pubblico e residenziale;
3. non sono stati prelevati campioni di acque superficiali e/o sotterranee al fine di accertare la presenza di eventuali superamenti delle CSC in tale matrice, ai sensi di quanto stabilito nell'Allegato 5 alla Parte Quarta

del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e che non è stato definito un modello idrogeologico che consenta di stabilire l'eventuale interazione tra i rifiuti e la matrice "acqua sotterranea";

4. le informazioni riguardanti lo schema idrogeologico della Piana del Fucino, reperibili dalla letteratura scientifica (Petitta & Mariño, 2010, *Journal of Water Resources and Protection*, 2, 29-41), come pure richiamato nella relazione fornita da RES.GEA, suggeriscono che l'area nella quale insiste il SIR "Celano" è posta su depositi di conoide che connettono gli acquiferi carbonatici con l'acquifero della piana. Inoltre, l'area è attraversata da una delle principali vie di deflusso delle acque sotterranee ed è posta a monte di due delle principali sorgenti individuate nella piana. Tale circostanza insiste su un'area a totale vocazione agricola;

CONSIDERATO, pertanto, che è necessario procedere:

- alla precisa definizione della volumetria dei rifiuti e alla loro classificazione su base EER;
- alla caratterizzazione dei siti al fine di definire il grado di contaminazione delle matrici ambientali ai sensi della DGR n. 80/2020 - Allegato "**Criteria di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali**", che detta le procedure tecnico-amministrative da applicare nei siti che sono compresi all'interno dei Siti di Interesse Regionale;
- alla definizione del modello idrogeologico di dettaglio dell'area al fine di stabilire l'interazione tra i rifiuti e le acque sotterranee che fluiscono verso la Piana del Fucino ai fini di una corretta e necessaria valutazione del rischio sanitario ed economico/sociale;
- alla bonifica/messa in sicurezza e ripristino ambientale dei siti ricompresi nel perimetro del SIR "Celano";

RITENUTO a seguito delle situazioni rilevate di approvare il documento: **<Relazione sullo stato delle conoscenze relative alla contaminazione e presenza di rifiuti interrati nell'area compresa all'interno del perimetro del SIR "CELANO">**, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATE le note del SGRB - dpc026:

- nota prot.n. 0089842 del 31.03.2020, con la quale si è provveduto alla trasmissione della DGR 80/2020 chiedendo ai Comuni interessati dalla presenza sul proprio territorio di aree SIR, di rendere al SGRB alcune informazioni utili alla riattivazione/attivazione delle procedure di cui al Titolo V alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 secondo le disposizioni della DGR 80/2020;
- nota prot.n. 0242356 del 10.08.2020, con la quale il SGRB **ha richiesto nuovamente ai Comuni interessati** dalla presenza sul proprio territorio di aree SIR la trasmissione delle informazioni di cui al punto precedente;

RITENUTO altresì, con il presente provvedimento, sollecitare il Comune di Celano (AQ), affinché fornisca riscontro alle sopra richiamate note del SGRB, al fine di poter avviare le obbligatorie attività ed interventi, ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., nonché ai sensi della DGR n. 80/2020 - Allegato "**Criteria di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali**" alla DGR 80/2020;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 250 "Bonifica da parte dell'amministrazione" del D.lgs.152/06 e s.m.i., che recita: "*Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio*", nonché quelle dell'art.253 "Oneri reali e privilegi speciali" dello stesso Decreto;

RILEVATO che, allo stato attuale, non sono stanziati specifiche risorse finanziarie da destinare al SIR "Celano" per gli interventi da eseguire, ovvero di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica;

DATO ATTO che risulta indispensabile ed indifferibile, procedere alla messa in sicurezza e bonifica delle aree all'interno del sito di interesse regionale SIR "Celano";

RITENUTO pertanto, necessario individuare le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica dei siti ricompresi nel perimetro del SIR "Celano", al fine di rispettare gli obblighi derivanti dall'applicazione del Titolo V, Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni regionali attuative,

intervenendo in via sostitutiva e salvo rivalsa nei confronti dei responsabili, a tal fine con il presente provvedimento, chiedere alle Autorità competenti di destinare specifiche risorse da reperire nell'ambito dei programmi nazionali e regionali in materia ambientale;

RITENUTO di riservarsi di adottare ulteriori iniziative del SGRB - dpc026 con successivi atti, a seguito dell'individuazione e reperimento delle citate risorse, secondo i criteri e le priorità che saranno stabilite dal SGRB, ai fini dell'applicazione del Titolo V, Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni regionali attuative;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria eseguita dagli Uffici competenti;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i., recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** della seguente documentazione, conservata agli atti del SGRB-dpc026:
 - a) *Relazione tecnica su servizi di telerilevamento finalizzato alla perimetrazione di possibili siti di interramento all'interno di un'area di circa 120 ettari dati ottenuti attraverso campagne di indagine indirette eseguite nell'area in esame e relativi report – Comune di Celano (AQ)* a cura della Res.Gea Srl;
 - b) *"Piano di Indagine effettuato presso l'area sita nel Comune di Celano posta sotto sequestro preventivo (Decreto emesso dal GIP del Tribunale di Avezzano nell'ambito del Proc. Pen. N.2544/2014-R.G.I.P.)"* a cura di Res.Gea Srl;
 - c) Tavole delle sezioni geoelettriche eseguite nell'area sulla quale insiste il SIR "Celano" nell'ambito del piano di indagine sopra richiamato;
 - d) *"Report Indagini Dirette e Campionamenti effettuati presso l'area sita nel Comune di Celano posta sotto sequestro preventivo (Proc. Pen. N.672/14)"*, a cura di Res.Gea Srl;
 - e) Rapporti di prova delle analisi eseguite dai laboratori ARTA sui campioni prelevati nell'ambito delle indagini dirette descritte nel Report di cui al precedente punto d);
2. di **APPROVARE** a seguito delle situazioni rilevate nelle aree del "SIR "Celano", il documento denominato: **<Relazione sullo stato delle conoscenze relative alla contaminazione e presenza di rifiuti interrati nell'area compresa all'interno del perimetro del SIR "Celano">**, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **PRENDERE ATTO** che, allo stato attuale, non risultano risorse finanziarie assegnate agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica da destinare alle aree all'interno del SIR "Celano";
4. di **RITENERE** necessaria l'individuazione delle risorse finanziarie finalizzate all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica dei siti ricompresi nel perimetro del SIR "Celano", secondo i criteri e le priorità che saranno stabilite dal SGRB e **chiedere alle Autorità competenti di destinare specifiche risorse nell'ambito dei programmi nazionali e regionali in materia ambientale**, al fine di poter adempiere agli obblighi derivanti dall'applicazione del Titolo V, Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni regionali attuative, in via sostitutiva e salvo rivalsa nei confronti dei responsabili;
5. di **RISERVARSI** di adottare ulteriori iniziative del SGRB - dpc026 con successivi atti, a seguito dell'individuazione e del reperimento delle citate risorse, secondo i criteri e le priorità che saranno stabilite dal SGRB-dpc026, ai fini dell'applicazione del Titolo V, Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni regionali attuative;
6. di **SOLLECITARE** il Comune di Celano (AQ), affinché fornisca riscontro alle sopra richiamate note del SGRB,

al fine di poter avviare le obbligatorie attività ed interventi, ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché ai sensi di quanto previsto nell'Allegato "Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali" alla DGR 80/2020;

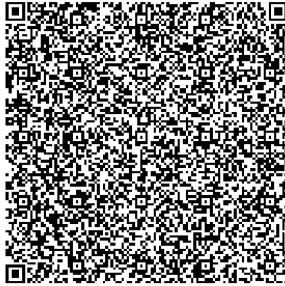
7. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla competente Direzione del MATTM, al Presidente della Giunta Regionale; all'Assessore con delega Urbanistica e Territorio, Demanio marittimo, Paesaggi, Energia e Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente (DPC), al Comune di Celano (AQ), alla Provincia dell'Aquila, all'ARTA centrale, all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, alla ASL competente per territorio;
8. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. – Speciale Ambiente e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

L'Estensore
Dott.ssa Francesca Liberi
(f.to elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Silvia De Melis
(f.to elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini
(f.to digitalmente)

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
16.11.2020 20:06:26
UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** E5434E0C053D0FFCB9190FB0FF406474D597A8A081DACF3C3F22E569845EFA08**Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico**

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE
Nr. determina DPC026/240
Data determina 17/11/2020
Progressivo 12184/20

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA4JJLQ-44179**PASSWORD** oV5be**DATA SCADENZA** 17-11-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it